



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –
www.comprensivomontecastrilli.gov.it
tric816004@istruzione.it



*Insieme per scoprire, cooperare, confrontarsi e crescere cittadini
del mondo*

Piano Triennale Offerta Formativa
I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **030 CIR** del **20/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 46*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 120** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti
- 160** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 170** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 171** Aspetti generali
- 175** Modello organizzativo
- 187** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 189** Reti e Convenzioni attivate
- 203** Piano di formazione del personale docente
- 213** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica, alla data del 30 Ottobre 2022, è di 702 alunni totali, distribuiti nei tre gradi scolastici.

Secondo gli indicatori Invalsi, il dato di scuola, relativo al background socio culturale delle classi quinte e terze secondaria nell'a.s.2021/2022, è di livello medio alto.

Alla scuola è stato assegnato un finanziamento PNRR per la lotta alla dispersione scolastica. Il dato di fragilità (livelli 1 e 2 raggiunti dagli allievi nelle prove nazionali) delle classi III sec.1°a.s. 2021/2022 è del 13,7%. La scuola ha ricevuto dall'Invalsi un file che mostra le condizioni di fragilità di tutte le classi della secondaria attualmente frequentanti la scuola. E' stato istituito un gruppo di lavoro allargato ad altre scuole e ad altri Enti e associazioni del territorio per analizzare specificamente la situazione e progettare interventi strutturali significativi per diminuire il numero di alunni fragili e combattere la dispersione implicita. La scuola aveva già avviato una collaborazione e definito un patto di comunità per promuovere le competenze in ciascuno e la qualità culturale del territorio e combattere situazioni di povertà educativa.

VINCOLI

La popolazione scolastica è notevolmente diminuita negli ultimi anni.

Nel 2019 - 2020 gli allievi totali erano 770, nel 2020-2021 sono diventati 740, per arrivare ai 717 del 2021-2022 , fino ai 702 del 2022-2023. Allo spopolamento, di cui insieme la comunità deve indagare le cause, si aggiunge una diminuzione del numero di figli per famiglia, forse dovuta alla precarietà del momento o a fenomeni culturali dominanti. Il volto dei piccoli plessi cambierà evidentemente e quindi è importante che la scuola ed il territorio governino ed indirizzino, prefigurando vie di trasformazione, attraverso una attenta analisi dei bisogni, una progettazione mirata ed una riflessività che permetta di imparare dall'azione, evitando il rischio di autoreferenzialità e pratiche routinarie consolidate.



Territorio

Il territorio comprende 2 comuni: Montecastrilli e Avigliano Umbro. E' una zona collinare, a tradizione agricola, che ha visto una rapida trasformazione in piccole e medie aziende imprenditoriali e uno sviluppo di persone impiegate nel settore terziario, che hanno mantenuto piccoli terreni per realizzare orti o oliveti e vigneti. La situazione pandemica ha aumentato problemi economici e sociali innalzando il livello di povertà relativa di diverse famiglie e l'indice di disoccupazione che si attesta nella media provinciale del 7,3%. Anche il dato dell'immigrazione è in linea con quello provinciale. Correlata a questo fenomeno è la diminuzione degli alunni. L'istituto presenta una struttura frammentata in 12 piccoli plessi. Tale frammentazione è una risorsa: ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel territorio ed è il più significativo riferimento culturale. Per rendere più consapevole la popolazione degli sforzi d'innovazione della scuola e al fine di favorire la qualità culturale del territorio, scuola, Comuni, biblioteche e associazioni collaborano per la costruzione di percorsi didattici di Educazione alla Cittadinanza che si concretizzano in un rapporto di scambio reciproco in cui il territorio offre beni materiali, risorse umane alla scuola, che partecipa alla vita della comunità attraverso azioni di service learning e di presa in carico di ambienti e spazi. L'impegno della comunità per promuovere "comportamenti di cittadinanza" e competenze diffuse, tenendo conto dei bisogni, si concretizza nella definizione di Patti educativi di comunità. Il valore aggiunto della reciprocità è sostanziale.

L'alto numero di plessi rende necessaria una costante e diffusa opera di manutenzione a carico delle Amministrazioni e rende non sempre agevole la strutturazione di un calendario orario perfettamente funzionale alle attività didattiche. Le classi si strutturano in base alla provenienza territoriale, non favorendo sempre la costruzione di gruppi omogenei tra loro e eterogenei al loro interno. La collocazione dell'utenza su un territorio abbastanza vasto implica qualche disagio per gli alunni trasportati dallo scuolabus in merito al tempo di percorrenza che per alcuni si rivela essere lungo. Un altro problema è rappresentato dal digital divide e dalla scarsa connettività in alcune zone del territorio. Non è ancora stata attivata la fibra e il progetto PON reti nonostante sia stato presentato a Marzo 2022 non è stato ancora realizzato per ritardi della ditta Consip.

Anche quest'anno, si è proceduto a sistemare gli spazi dei vari plessi. Sono stati riorganizzati e tinteggiati gli ambienti, riviste le procedure d'ingresso e uscita e tutte quelle relative alla mitigazione del Covid. Grazie alla partecipazione a bandi vari sono state realizzate aule all'aperto, acquistati arredi e materiali per l'attività outdoor. Con il territorio è stato stilato un patto educativo di



comunità firmato da tutti i soggetti coinvolti dei 2 Comuni a segnare ritualmente l'importanza della rete per la promozione della crescita dei giovani con particolare riguardo al Piano estate che vede la partecipazione di tantissimi alunni in collaborazione con le varie realtà e "risorse" del territorio. La scuola ha acquisito nel tempo strumenti e sussidi, possiede un know-how di livello per organizzare la didattica utilizzando le nuove tecnologie. Ha partecipato ad un bando PON per l'acquisto di monitor touch/lim che sono ormai presenti in tutte le aule e negli spazi laboratorio. Ottiene finanziamenti grazie alla partecipazione ai diversi bandi e con contributi comunali. Gli spazi out door permettono di sperimentare ambienti didattici innovativi e personalizzati e promuovere competenze in ciascuno. La scuola sostiene le famiglie offrendo servizi di pre-scuola, mette a disposizione, in comodato d'uso, computer, tablet e router per connessione internet.

Un grande vincolo per lo sviluppo del territorio e le attività scolastiche è la mancanza di banda larga che non è arrivata dappertutto e comunque non è ancora collegata alle reti interne. Il progetto reti wlan lan presentato a Marzo dalla scuola sta avviando i lavori nel mese di Novembre 2022. I contratti per la connessione internet non garantiscono una buona e veloce banda. Le scuole sono belle e molto curate sia dal personale sia dagli operatori comunali sia dai volontari che sono una enorme risorsa di cittadinanza. Le certificazioni rilasciate per la sicurezza sono parziali. Sono stati svolti lavori di adeguamento antincendio, cappotto termico, adeguamento delle aule ai numeri e le necessità degli allievi. Mancano indicazioni sulla vulnerabilità degli edifici a rischio sismico. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano parzialmente adeguati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TRIC816004
Indirizzo	VIA TEN. F. PETRUCCI, 16 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI
Telefono	0744940235
Email	TRIC816004@istruzione.it
Pec	tric816004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomontecastrilli.edu.it

Plessi

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816011
Indirizzo	VIALE VERDI, 6 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816022
Indirizzo	VIALE GARIBALDI, 7 FRAZ. CASTEL DELL'AQUILA 05020



MONTECASTRILLI

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL (PLESSO))

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TRAA816033

Indirizzo STRADA FABBRETTA, 2 FRAZ. SISMANO 05020
AVIGLIANO UMBRO

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TRAA816044

Indirizzo VIA SETTEVALLI, 3 FRAZ. QUADRELLI 05020
MONTECASTRILLI

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE816016

Indirizzo VIALE GIUSEPPE VERDI, 4 MONTECASTRILLI 05026
MONTECASTRILLI

Numero Classi 5

Totale Alunni 79

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL (PLESSO))

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE816027

Indirizzo VIA DELLE ROSE 4 FRAZ. CASTEL DELL'AQUILA 05020
MONTECASTRILLI

Numero Classi 5



Totale Alunni 75

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE816038

Indirizzo VIA TERNANA, 7 FRAZ. CASTELTODINO 05020
MONTECASTRILLI

Numero Classi 5

Totale Alunni 69

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE816049

Indirizzo VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 13 AVIGLIANO U. 05020
AVIGLIANO UMBRO

Numero Classi 7

Totale Alunni 99

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TRMM816015

Indirizzo VIA TEN. FRANCO PETRUCCI N. 16 - 05026
MONTECASTRILLI

Numero Classi 6

Totale Alunni 108

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	TRMM816026
Indirizzo	VIA GIACOMO MATTEOTTI 11 - 05020 AVIGLIANO UMBRO
Numero Classi	6
Totale Alunni	117

Approfondimento

La scuola secondaria di Avigliano Umbro è distribuita su due plessi siti in Comuni diversi: la sede di Avigliano Umbro, composta da 3 classi , ID, IID, IIID e la succursale di Castel dell'Aquila dove funzionano 3 classi: IC, IIC, IIIC.

Il plesso di scuola infanzia di Sismano prevede una succursale, le sezioni I ed L, che sono situate presso la sede centrale degli Istituti scolastici al piano rialzato.

La scuola dell'infanzia di Castel dell'Aquila è stata spostata al piano terra dell'edificio scolastico di Via delle Rose. Quest'anno ha uno spazio in più, due ingressi diversi e due aree all'aperto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	23
	Disegno	4
	Elettronica	1
	Fotografico	1
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Musica	1
	Scienze	1
	falegnameria	1
	stampa 3 d, stop motion, apple tv	1
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		3
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	conferenze	1
Strutture sportive	Palestra	9
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

La scuola rivolge una particolare attenzione all'uso ed alla strutturazione degli spazi. Le aule, infatti, sono pensate come spazi laboratorio, in cui sono presenti: angoli agorà, LIM, piccoli laboratori per lavori a coppie o individuali muniti di pc e tablet e spazi con tavoli disposti ad isole per le attività cooperative.

Tutte le aule sono munite di monitor touch e strumenti didattici vari sia concreti sia tecnologici. E' stata molto ampliata la dotazione di note book che possono essere affidati alle famiglie che ne hanno necessità in comodato d'uso. La dotazione tecnologica è abbastanza adeguata, ma mai sufficiente, visto anche il livello di degradabilità delle strutture tecnologiche. E' stata strutturata una aula apple che utilizza molte interessanti app per la didattica.

La scuola ha ottenuto due finanziamenti per la partecipazione a bandi PON FESR, uno per la realizzazione di reti di connessione interne WLAN LAN ed uno per l'acquisto di digital boards. E' stata definita una e-policy di scuola, inserita nel portale GENERAZIONI CONNESSE ed è presente un regolamento alunni per l'uso delle tecnologie anche riguardo alla didattica digitale integrata. In tutte le scuole è vietato l'uso di cellulari per scopi personali, in qualsiasi momento. Gli allievi che arrivano con i cellulari a scuola devono depositarli in apposite cassette custodite. Tutti i sistemi di connettività sono adeguatamente protetti da firewall che sono stati risistemati e aggiornati quest'anno nelle scuole secondarie.



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	28

Approfondimento

Il numero di personale ATA collaboratore scolastico definito in organico di diritto è assolutamente insufficiente per la copertura anche del servizio minimo in una scuola così frammentata. Nonostante in fase di organico di fatto vengano aggiunte unità di personale anche in deroga, l'organizzazione del personale ATA collaboratore scolastico è davvero complessa.

Anche il numero di assistenti amministrativi è insufficiente, soprattutto per la mole enorme di incombenze vecchie e nuove. Nonostante il personale sia stabile e qualificato il lavoro è sempre emergenziale, questo lo rende stressante per il personale e complica la gestione del servizio.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

"IMPARARE A DIVENTARE CON IL MONDO"

nessuno si educa da solo, nessuno educa nessuno, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo (Paulo Freire)

L'IC di Montecastrilli è un " sistema errante", un'organizzazione che apprende, anche percorrendo sentieri non tracciati e con spirito di ricerca secondo i tentativi sperimentali della pedagogia istituzionale, trasformandosi in senso riflessivo e imparando dalla verifica dei percorsi avviati.

Il percorso di ricerca avviato da questo Istituto ormai 15 anni fa ha determinato la costruzione di una precisa visione di scuola che si sostanzia nella scelta costituzionale di agire per favorire l'applicazione dell'art 3 della Costituzione italiana rimuovendo gli ostacoli di qualsiasi tipo che possano ridurre la libertà di partecipazione e di apprendimento di ciascuno. Questa scuola intende operare per rendere agito il principio esposto nell'art. 3 della Costituzione della Repubblica: "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*"

Questo percorso ha determinato la definizione di alcuni INVARIANTI di scuola ed alcuni istituti o strutture organizzative connessi per la realizzazione di tali invarianti. Gli invarianti sono definiti, le strutture e gli istituti si sostanziano in forme organizzative aperte, cercate e sperimentate nell'esperienza, rivedibili, migliorabili, ma solo dopo aver compreso realmente i saperi organizzativi emersi.

INVARIANTI

SFONDO INTEGRATORE

IMPARARE A DIVENTARE CON IL MONDO

Usare la meraviglia: guardare con sguardo che ignora il risaputo

INVARIANTE 1. LA NOSTRA SCUOLA E' UN SISTEMA INCLUSIVO, INCLUSIONE COME GIUSTIZIA, dare a ciascuno quello di cui ha bisogno, non lasciando nessuno indietro.

Strutture e istituti organizzativi sperimentati e su cui si è in ricerca:

Corresponsabilità nella progettazione intesa non in senso compilativo e burocratico ma come percorso di prefigurazione formale del cambiamento.

Azione sul contesto- lo spazio aula, i ruoli, la disposizione dei banchi, le IPU, i fattori personali.....

La differenziazione didattica.

il lavoro sull'autonomia- posizione e funzione del docente di sostegno- "aiutami a fare da solo".

L'azione sugli obiettivi – adattamento per permettere a ciascuna di salire scale "scalabili" ma MAI diminuzione- centrare l'azione didattica sugli



obiettivi di apprendimento e non sui contenuti.

Classe cooperativa.

Scuola laboratorio .

Struttura del drive Google workspace, i facilitatori tecnologici.

PNRR Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado

i fondi ricevuti sono una grande occasione di innovazione che però deve partire da una riflessione condivisa con enti e terzo settore per comprendere il bisogno e sperimentare risposte non banali o routinarie.

Azioni

Individuazione del team per la lotta alla dispersione scolastica.

Analisi della situazione, raccolta e interpretazione di dati anche attraverso triangolazioni, individuazione di fattori di rischio e di alunni in povertà educativa.

Prefigurazione di azioni specifiche e firma dell'atto d'obbligo.

Collegamento e connessione con il territorio per la definizione delle azioni concrete.

Definizione del progetto esecutivo quadriennale e sperimentazione.

Monitoraggio trimestrale.

Riflessione sulla struttura organizzativa di scuola per spingere sulla personalizzazione anche attraverso la proposta di rimodulazione dell'orario scolastico che non deve assolutamente essere ridotto, anzi, ma può essere rimodulato per rispondere alle richieste delle famiglie relativamente alla giornata del Sabato e soprattutto per ridefinire una organizzazione che permetta concrete occasioni di personalizzazione.

Analizzando i dati Invalsi le classi di scuola secondaria hanno un tasso di dispersione implicita del 13,7%, nonostante i risultati generali siano in linea con le medie e in matematica ci sia un effetto scuola lievemente positivo.

L'obiettivo sarà costruire un equilibrio significativo tra personalizzazione ed individualizzazione.

Azioni che si intende implementare nei seguenti settori:

percorsi di mentoring e ri-orientamento,

attività extrascolastiche e patti di comunità,

flessibilità e laboratori in piccoli gruppi per la personalizzazione,

percorsi per il potenziamento delle competenze di base,

percorsi per le famiglie.

USARE IL PON INFANZIA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE:

Puntare sulla costruzione di uno spazio come atelier- angoli organizzati.



Continuare a organizzare formazioni in peer to peer sull'inclusione e la progettazione del PEI.

Sportello psicologico- progettazione coerente con il PTOF, inserimento nelle classi, formazione in laboratorio adulto. Arte terapia come strumento per la costruzione di conoscenza attraverso la conoscenza, coltivando cultura.

INVARIANTE 2. LA NOSTRA SCUOLA E' UN' ORGANIZZAZIONE CHE APPRENDE -L'ORGANIZZAZIONE RENDE LIBERI

La nostra scuola pratica un Approccio globale al curricolo.

La struttura progettuale di scuola si definisce nei seguenti documenti da pensar connessi come scatole cinesi:

curricolo e ptof,

manuali di plesso,

progettazioni trasversali di parallele e di classe, necessità di una sceneggiatura per tenere sotto controllo i processi e permettere a tutti di condividere.

La scuola realizza: Riti di cittadinanza, azioni di comunità in accordo con il territorio, momenti di rammendo, calibrando il curricolo su occasioni di cittadinanza: feste nazionali, giornate nazionali o locali.

I Patti educativi di comunità sono possibilità di analisi del bisogno, uso diffuso delle risorse, service learning.

INVARIANTE 3. **IL TERRITORIO, un ponte** tra desideri, emozioni, interessi dei bambini, delle bambine, dei ragazzi delle ragazze, dei maestri delle maestre dei professori e delle professoressse ...ed il corpo consolidato dei saperi, una scuola che costruisce cultura

Le discipline sono sguardi – strumenti in funzione educativa per comprendere, interpretare ed agire sulla realtà per lo sviluppo sostenibile. Percorsi sull'Agenda 2030 come modalità di acquisire conoscenze e competenze per promuovere la sostenibilità.

Trattare i problemi del mondo piuttosto che trasmettere contenuti inerti, usando le discipline per costruire conoscenza.

Trasversalità e percorsi di parallele come concretizzazione del curricolo in ottica di service learning. Progettualità degli allievi, percorsi di studio e ricerca finalizzati alla realizzazione dei compiti di realtà come produzione di artefatti o progetti di miglioramento secondo la pedagogia del capolavoro.

Conoscenza come ricostruzione dell'esperienza.

Realizzare percorsi che sviluppino tutte le operazioni cognitive della tassonomia di Bloom, dal ricordo alla creazione. (usare lo strumento RIZA di Trincherò)

Ruolo fondamentale della struttura della trasversale di scuola come sceneggiatura per condividere e progettare.

Digitale come possibilità e non alienazione. Percorsi annuali sulla consapevolezza dei rischi- Generazioni connesse.

Spingere sulla realizzazione del laboratorio come ricerca e costruzione di cultura, la pedagogia del lavoro.

Labor omnia vicit- l'educazione del lavoro. (Freinet)

L'Umbria è la patria dei benedettini.



Il concetto di lavoro implica: faticare per un fine che coinvolge gli allievi. Il lavoro è l'applicazione delle facoltà fisiche e intellettuali dell'uomo rivolta direttamente e coscientemente alla produzione di un bene, di una ricchezza, o comunque a ottenere un prodotto di utilità individuale o generale. Implica sforzo, pena, fatica, zelo, operosità, solerzia, laboriosità, attività, azione, opera, gesta, impresa, prova, travaglio, tormento, affanno, sofferenza.

L'unico modo per fare un buon lavoro è amare quello che fate. Cercate non accontentatevi -Steve Jobs

L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro.

Lavoro e bellezza: concetto splendido e di grazia sublime è quello di **Labor limae**, locuzione latina traducibile con il termine "**rifinitura**". Questa espressione indica propriamente l'accuratezza formale e la capillare meticolosità del poeta nella selezione di vocaboli preziosi ed ameni.

In questa ottica i manuali di plesso e l'organizzazione puntano a ricercare sul concetto di lavoro-laboratorio.

Una importante occasione sarà utilizzare i fondi PNRR, FUTURA-Azione 4.0 aule innovative, come possibilità di riflettere e progettare concretamente ambienti favorevoli all'azione laboratoriale per la personalizzazione, la differenziazione e la costruzione culturale. Favorire la progettazione di plesso e di classe all'interno della cornice di scuola.

Nel lavoro di progettazione sarà importante **ESPLICITARE GLI IMPLICITI**, porre attenzione alle dicotomie implicite, come dice Merieu. C'è sempre un equilibrio tra istanze che sembrano contrapposte, per questo è importante confrontare ed arricchire punti di vista. Il laboratorio non si contrappone allo studio, anzi è uno studio significativo e per una motivazione implicita e prova a combattere uno studio mnemonico, senza senso con motivazione esplicita (fai contenta mamma, ti servirà, prendi 10, se il primo...).Lo studio fine a sé stesso e la struttura esclusivamente simbolico verbale della lezione non aiutano chi ha difficoltà nel sistema simbolico verbale, ma nemmeno facilitano chi fatica meno perché si acquisisce sapere senza mettersi in gioco. Nessuno è contro o a favore della lezione, nessuno è contro o a favore dello studio, nessuno è contro o a favore dell'esercizio... Attenzione all'opinione invece che alla ricerca: Noi siamo per l'apprendimento significativo.

PROGETTAZIONE/CURRICOLO sono strumenti per agire responsabilmente l'autonomia e costruire una comunità educante che costruisce intersoggettivamente cultura a partire dall'esperienza e incontrando il corpo consolidato dei saperi.

APPROPRIARSI DELLA CONOSCENZA NEL CONTESTO DEL SUO UTILIZZO

In questa scuola si pratica un concetto democratico di cultura, non c'è separazione tra momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza. Nella cultura come potere, invece, l'acquisizione e l'utilizzo della conoscenza sono due processi che appartengono a due universi differenti: a scuola si impara la conoscenza, mentre il suo utilizzo avviene una volta terminata la scuola.

In questa scuola si pratica Cultura come costruzione-cultura democratica: l'appropriazione delle conoscenze e il loro utilizzo non sono mai temporalmente separate ed i significati (il valore della conoscenza) sono sempre situati in specifici contesti d'uso, mai astratti o generali. Si costruisce conoscenza significativa nello svolgimento di attività, non al di fuori di esse, in situazioni che ci coinvolgono per intero.

4. VALUTARE PER MEGLIO AGIRE



Lavorare sugli obiettivi di apprendimento(modello RIZA) identificare risultati attesi come obiettivi operativi(operazione cognitiva- verbo e relativo contenuto), puntare sulla condivisione degli obiettivi con gli allievi, uso diffuso del feedback descrittivo anche alla secondaria.

Distribuire gli obiettivi ed i traguardi in un unicum armonico: dall'obiettivo fattuale passando per quello procedurale, concettuale, metacognitivo ed arrivare ai traguardi di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Gli obiettivi tengono insieme in modo armonico il lavoro sulle operazioni cognitive, sugli atteggiamenti e sui comportamenti(competenze).

La struttura del curricolo:

obiettivi di scuola

obiettivi di classe

obiettivi operativi- specifiche operazioni cognitive e contenuti della prova che ricerca evidenze relative alle manifestazioni di apprendimento.

Fondamentale il rapporto coerente tra oda di classe e oda adattato



Uso diffuso di tutte le tipologie di prova individuate nel PTOF.

Strutture di prova che indagano su tutte le dimensioni della OM 172: autonomia, situazione nota non nota, continuità, uso di risorse proprie o date.

Distinguere come dice il dlgs 62/2017 valutazione in itinere: feedback descrittivo, valutazione intermedia e finale- giudizi descrittivi e livelli primaria, voti secondaria

La scuola aderisce al modello senza zaino e fonda le sue azioni sui valori di: COMUNITA', OSPITALITA', RESPONSABILITA'.

Cosa significano questi valori per noi:

COMUNITA': la formazione e lo sviluppo armonico della persona e del cittadino passano attraverso la pratica della legalità, che si



attua a partire dalla consapevolezza di sé e del proprio benessere personale, dalla costruzione di rapporti di solidarietà, scambio e cooperazione con l'altro/gli altri vicini e lontani, dall'attenzione e dalla pratica del bene comune, dalla cura dell'ambiente, per la sostenibilità, connessa alla lotta ad ogni disuguaglianza, dalla conoscenza approfondita e dalla pratica quotidiana dei dettami costituzionali e delle regole basilari del convivere. La scuola intrattiene rapporti formalizzati di reciprocità con la comunità, i patti educativi di comunità che si esplicitano in una comune progettazione per la promozione di competenze di cittadinanza e la qualità culturale del territorio. La comunità è una risorsa ed anche il luogo in cui riportare il proprio impegno per il bene comune. Ogni plesso stabilisce alcuni momenti rituali collegati a eventi e ricorrenze locali, nazionali, internazionali: i RITI DI CITTADINANZA, in cui la scuola e il territorio praticano e rifondano questa reciprocità, intrecciano vissuti, pensieri ed emozioni, costruiscono legami e comuni intenzioni. Il territorio è un ponte per collegare gli interessi, i desideri degli allievi ai saperi ed al mondo della cultura che si incorpora in concrete esperienze, progetti, produzione di capolavori per la comunità. Molte sono le occasioni legate alla cittadinanza da cogliere per la realizzazione di questi momenti pubblici, anche in riferimento a particolari giornate nazionali ed europee: la giornata della memoria, la giornata delle vittime della mafia, la giornata della legalità, della gentilezza, dei nonni... La costruzione della comunità si pratica già attraverso le relazioni vissute e agite nelle classi, tra docenti, tra docenti e allievi, tra scuola e famiglie. Il plesso è la porta della scuola verso l'esterno.

RESPONSABILITA': La nostra scuola pone alla base di qualsiasi percorso didattico l'educazione alla cittadinanza intesa come costruzione di persone libere di scegliere per costruire il proprio futuro e, nello stesso tempo, consapevoli che la libertà d'azione implica la responsabilità e che le proprie scelte autonome devono essere il risultato di un confronto continuo della propria progettualità con i valori che orientano la società in cui si vive. E' sostanziale mantenere sempre un intreccio stretto tra costruzione dell'identità, star bene con se stessi, costruzione di legami, attenzione al bene comune. Tutte le procedure per la corretta gestione dei comportamenti scolastici sono regolate attraverso la costruzione condivisa di ISTRUZIONI PER L'USO (IPU) le regole non sono imposte, ma condivise. Maria Montessori diceva che l'alunno va aiutato a fare da solo: in questa scuola sono diminuiti i tempi di lezione frontale e sono aumentati i momenti in cui, mettendo a disposizione diversi e ben progettati strumenti e allestendo contesti di apprendimento adeguati, gli allievi possono costruire i propri apprendimenti e mettere in pratica, promuovendole, le proprie competenze, scoprendo vocazioni e imparando anche dagli errori. Il giusto dosaggio di diverse tipologie di setting aiuta ad attuare una didattica più efficace, offrendo così a ciascun alunno quello di cui ha bisogno per migliorare i risultati e costruire competenze. L'aspetto metodologico centrale si basa sull'idea che è necessario non tanto strutturare bei percorsi di parole, ma eseguire azioni semplici che pongano in cammino ciascuno di noi, che ci rendano consapevoli che le cose possono cambiare a partire da noi, dalla messa in funzione del pensiero che cerca faticosamente la verità, da piccoli gesti quotidiani di ciascuno, che ci possono essere diversi modi di vedere il mondo che cercare insieme altre vie è possibile, dunque c'è ancora speranza. La narrazione, il confronto, lo scambio, la ricerca di dati da mettere a disposizione in discussioni comuni, l'analisi dei diversi aspetti di un problema sono strumenti cardine per accogliere il pensiero dell'altro, comporre possibili modi comuni di affrontare questioni tenendo conto dell'esistenza dell'altro, inteso anche come Pianeta, si tratta di fare cultura a partire dalla cultura dei padri per proiettarla verso il futuro, evitando anche tra adulti di riproporre vecchie abitudini autoreferenziali, provando a guardare le cose da altre prospettive.

OSPITALITA': la scuola è aperta a tutti e si impegna a costruire contesti diversificati e personalizzati per promuovere la crescita di ciascuno, in modo che possa raggiungere il massimo delle possibilità dati i livelli di partenza. Per questo la scuola fa proprio l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2000), che sostiene che il funzionamento di ciascuno di noi è il frutto di una stretta interazione con il contesto; pertanto, questo, deve presentare facilitatori per la partecipazione e non barriere. La crescita di ciascuno è data dalla strutturazione adeguata di definiti fattori ambientali. La scuola è un luogo bello, ordinato, organizzato, curato in ogni piccola parte. La comunità del personale e del territorio è costantemente impegnata, anche con una grande azione di volontariato a curare e rendere le scuole luoghi di meraviglia, bellezza e gentilezza.

PROSPETTIVE DESUNTE DALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE



Usare la meraviglia: guardare con sguardo che ignora il risaputo

I tre anni passati sono stati sicuramente difficili e complessi. La scuola ed il territorio hanno reagito con resilienza ed azioni concrete, per cercare di non lasciare nessuno indietro. I valori del PTOF: ospitalità, responsabilità e comunità sono diventati legami, rammendi, supporti concreti.

Si apre una nuova fase complessa e ricca di sfide. La scuola è stata coinvolta in azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza anche con notevole impiego di fondi sia per la ristrutturazione degli spazi sia per la lotta alla dispersione implicita ed ai divari territoriali.

Il primo e imprescindibile obiettivo è non perdere l'occasione importante del PNRR. Si tratta di assumersi la responsabilità di una necessaria trasformazione da apportare a pratiche, organizzazioni, procedure perché ci siano dei cambiamenti che producano risultati duraturi e strutturali.

Il primo passo è aprirsi ad un'analisi attenta di cosa è accaduto e quali sono le risorse ed i bisogni reali dei bambini e delle bambine che hanno vissuto la fase di pandemia e stanno vivendo oggi la guerra e le stranezze conseguenti ai cambiamenti climatici.

Questo rende necessario aggiornare le chiavi interpretative, oltre che le modalità d'intervento.

Si rinforza l'aspetto della "scuola in cammino", per rafforzare l'atteggiamento sperimentale e aprire una fase di studio, scambio e condivisione non solo interna alla scuola, ma aperta al territorio, per prefigurare cambiamenti e sperimentare azioni che abbiano un orizzonte lungo e non si limitino ad utilizzare fondi per agire il risaputo. La scuola non può farcela da sola, i dati Invalsi lo sottolineano chiaramente, quindi una prima azione è consolidare i rapporti già forti con il territorio in ottica soprattutto di co progettazione per il cambiamento. Questo l'obiettivo dei Patti di Comunità.

La scuola, come dice Paul Le Bohec, è una "riparatrice di destini" in accordo con il comma 2 dell'art 3 della Costituzione Repubblicana. Per fare questo è necessario prefigurare il "non ancora"; Danilo Dolci scrive che "ciascuno cresce solo se sognato" è necessario coinvolgere i singoli allievi perché partecipino in prima persona alla realizzazione di questo "non ancora", imparando a sognarsi.

Per questo l'azione riparatrice ha la necessità, da un lato, di motivare e far sentire a ciascuno che la conoscenza e la cultura sono possibilità concrete di cambiamento, aiutando ciascuno, al di là delle condizioni di partenza, a trovare senso nel proprio percorso scolastico e, contemporaneamente, spingere a mettersi in gioco, approfondendo, impegnandosi, partecipando e studiando per arrivare al massimo dei propri obiettivi e contemporaneamente collaborando e mettendosi a disposizione per il bene comune.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Acquisire, consolidare, potenziare la competenza di comprensione di testi di varia tipologia sia nella dimensione della lettura che dell'ascolto, anche in L2

Traguardo

Diminuire, nei risultati alle prove strutturate e alle prove nazionali, il numero degli alunni che si attesta al livello Richiesta Intervento Immediato o livello 1. Ogni classe raggiunge punteggi prossimi alle medie Invalsi di riferimento- massimo 5 punti di distanza- sia nel listening che nel reading della lingua inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rinforzare le competenze di base in madrelingua ed L2 degli alunni fragili e potenziare i possibili livelli di eccellenza.

Traguardo

Tenendo come riferimento una specifica popolazione scolastica, analizzare il trend dei risultati nel percorso del primo ciclo, con step di verifica triennali, secondo il periodo di riferimento del RAV.

Priorità

Migliorare la competenza: risolvere problemi, potenziando le capacità logico operative in ogni situazione reale e in autonomia.



Traguardo

Aumentare le occasioni didattiche che legano il fare e il pensare alla realtà e verificare, in una popolazione scolastica definita, nel triennio del RAV, lo sviluppo delle competenze logico operative, inserendo descrittori di livello nelle rubriche di valutazione dei compiti di realtà e organizzando specifiche prove in situazioni non note.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROMOZIONE COMPETENZE DI BASE IN MADRELINGUA ED L2, COME STRUMENTO DI CITTADINANZA DEMOCRATICA.**

La scuola pone alla base della propria azione l'inclusione come elemento basilare per mettere in pratica l'art.3 della Costituzione: rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura per permettere a tutti di partecipare.

Nonostante siano stati apportati sostanziali cambiamenti alle pratiche didattiche, nell'ottica della personalizzazione e della differenziazione per promuovere e valorizzare le caratteristiche di diversi stili cognitivi, permangono, come evidenziato nei dati del RAV, criticità, in alcuni casi, nell'acquisizione di competenze basilari nella comunicazione linguistica, per proseguire positivamente il percorso di studio e di crescita. La scuola è stata anche assegnataria di un fondo PNRR per la lotta alla dispersione scolastica ed ai divari territoriali.

Per questo saranno realizzate azioni di potenziamento delle competenze di base in madrelingua ed L2 con diverse modalità, come previsto nelle linee guida per la realizzazione dei progetti PNRR contro la dispersione implicita ed esplicita:

potenziamento della didattica laboratoriale e delle occasioni di esperienza concreta con la lingua favorendo un metodo riflessivo induttivo

laboratori extracurricolari opzionali contro la povertà educativa

lavori in piccoli gruppi

accompagnamento ed orientamento individuale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Acquisire, consolidare, potenziare la competenza di comprensione di testi di varia tipologia sia nella dimensione della lettura che dell'ascolto, anche in L2

Traguardo

Diminuire, nei risultati alle prove strutturate e alle prove nazionali, il numero degli alunni che si attesta al livello Richiesta Intervento Immediato o livello 1. Ogni classe raggiunge punteggi prossimi alle medie Invalsi di riferimento- massimo 5 punti di distanza- sia nel listening che nel reading della lingua inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rinforzare le competenze di base in madrelingua ed L2 degli alunni fragili e potenziare i possibili livelli di eccellenza.

Traguardo

Tenendo come riferimento una specifica popolazione scolastica, analizzare il trend dei risultati nel percorso del primo ciclo, con step di verifica triennali, secondo il periodo di riferimento del RAV.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare prove strutturate italiano, matematica ed L2 con test iniziali e re test



finali, raccolti in apposite schede di scuola, analizzando i risultati e progettando forme di potenziamento nei dipartimenti in verticale di italiano, matematica ed L2.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la struttura del curriculum L2 e progettare forme organizzative e situazioni di apprendimento motivanti e diversificate, tenendo sotto controllo le progressioni ed i risultati con la definizione di compiti di realtà e prove in situazioni non note.

Potenziare percorsi di ascolto, lettura, comprensione del testo, riflessione linguistica funzionale a partire dal testo.

○ **Inclusione e differenziazione**

1. Diffondere la cultura dell'inclusione secondo l'approccio ICF e il nuovo PEI, praticando corresponsabilità educativa ed adeguamenti ragionevoli coerenti con i percorsi di classe.

2_ Strutturare contesti/ambienti di apprendimento inclusivi prendendosi cura di fragilità ed eccellenze (tempi, spazi e azioni)

○ **Continuità' e orientamento**

Utilizzare la valutazione formativa e la riflessione sugli esiti delle diverse attività per "orientare" gli alunni ad una consapevole autovalutazione e riflessione su sé stessi e il proprio modo di agire oltre che sul personale processo di sviluppo, in termini di continuità, di competenze e conoscenze.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

continuare ad incardinare la formazione, intesa come ricerca intervento con l'innovazione, mettendo a sistema le formazioni di Collegio e le procedure formative e di accoglienza dei docenti che arrivano per la prima volta nell'Istituto.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

progettare interventi a vari livelli scolastici ed extrascolastici per combattere la dispersione scolastica e diminuire i casi di fragilità.

all'interno del progetto e azione 1.4 PNRR lotta alla dispersione scolastica, realizzare azioni e laboratori per genitori e famiglie in povertà educativa

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori



	Associazioni
Responsabile	dipartimento L2
Risultati attesi	<p>Mettere a sistema i dipartimenti disciplinari in verticale L2 dove progettare attività e strumenti motivanti per realizzare percorsi soprattutto nelle skills reading e listening, da valutare con compiti in situazioni non note. Il dipartimento in verticale di L2 ricerca e sceglie prove strutturate in verticale, definisce procedure, tempi e predispone una scheda di rilevazione dati che permetta la messa a sistema di prove strutturate L2 in test - retest con conseguenti azioni di potenziamento sulle cadute rilevate con particolare attenzione all'listening e al reading, a partire dalla terza primaria. Organizzare una formazione specifica per di docenti L2. Raccogliere dati di sintesi in verticale con specifici ruoli di staff per tenere sotto controllo i risultati diacronici. Costituire una rete e-twinning in verticale di scuola. Tutte le classi dalla terza primaria in poi realizzano una attività etwinning. Potenziare i laboratori del piano estate, eventuali laboratori PON, o realizzati con fondi Carit per il potenziamento competenze di base in L2 con docenti madrelingua. Costruire condizioni organizzative e fornire informazioni per promuovere la partecipazione di molti alunni alle prove di certificazione Cambridge- movers e Ket, organizzando un incontro del dipartimento con i referenti L2, i docenti madrelingua, i referenti enti certificatori. -Promuovere la certificazione per la L2 Francese DELF A1 ; La certificazione rappresenta: - primo momento di responsabilità di fronte all'esaminatore esterno in una situazione non nota, - concretizzazione dell'impegno per raggiungere traguardi disciplinari, -sviluppo delle competenze civiche con l'apertura verso la conoscenza dell'altro. Organizzare gemellaggi. Attraverso la ripresa degli scambi tra ragazzi italiani e francesi promuovere l'uso vivo e quotidiano della lingua con un linguaggio vivo, quotidiano e informale. Nei gruppi di classi parallele, nei dipartimenti progettare, definendo precise cadenze temporali, azioni di personalizzazione e differenziazione didattica nella dimensione dell'ascolto lettura</p>



anche in L2, con prove di competenza comuni, in modo che siano realizzate e verificate in ogni classe.

Attività prevista nel percorso: LOTTA ALLE FRAGILITA' E PROMOZIONE DEI TALENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	animatore digitale team digitale responsabili di sede
Risultati attesi	Continuare a sperimentare azioni i di dipartimento in verticale e parallele italiano e matematica dopo la rilevazione delle prove strutturate. Organizzare i dipartimenti come veri momenti di scambio cooperativo(visiting, scambio di strumenti, laboratori peer to peer anche in verticale....) Nei gruppi di classi parallele, nei dipartimenti progettare, definendo precise cadenze temporali, azioni di personalizzazione e differenziazione didattica nella dimensione dell'ascolto lettura, con prove di competenza comuni, in modo che siano realizzate e verificate in ogni classe. Azioni esemplificative di potenziamento della lettura e della comprensione: 1.mettere a sistema la lettura ad alta voce quotidiana, organizzando spazi morbidi all'infanzia (pon infanzia), 2. realizzare percorsi di lettura, sonorizzazione di storie (piano delle arti) costruzione di audio libri in continuità; 3.realizzare percorsi di lettura e musica in verticale utilizzando l'organico potenziato. 4. potenziare la partecipazione e le



attività del Maggio dei libri; 5.promuovere laboratori di lettura diffusi in tutti i plessi ed eventi per il potenziamento della lettura; 6.potenziare le biblioteche di plesso con albi illustrati e in book; 7. organizzare attività extrascolastiche di promozione della lettura(percorso fumetto e percorsi nel paese, liberbici....)

8.realizzare Debate svolti a partire da dati raccolti ed elaborati analizzando da diversi tipi di testo; 9.utilizzare le riviste come occasioni di lettura e comprensione; 11.realizzare percorsi trasversali di comunicazione scientifica (italiano scienze);

12.partecipazione ai laboratori del Sapere Indire;

13.sperimentazioni connesse alle ricerche azioni delle reti di scopo provinciali: potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche; 14. realizzare in modo diffuso attività di individuazione di informazioni implicite e inferenze disciplinari e interdisciplinari a partire da video, podcast, articoli, testi di varia tipologia; 15.partecipazione a conferenze, convegni (ad. esempio progetto “Giovani di fronte alla complessità - Transizione ecologica”) e attività di rielaborazione in gruppi; 16. riflessione testuale e linguistica attraverso diversi approcci e tecniche (ricostruzione del testo partendo da sequenze mescolate, analisi lessicale, costruzione di una mappa concettuale, trasformazione del testo in tabelle e grafici e viceversa...) A LIVELLO ORGANIZZATIVO: organizzazione di di peer to peer/ visiting tra docenti di lungo corso e neofiti per scambio di idee, strumenti, strategie; supporto dei docenti di lungo corso, presenti all'interno dei consigli di classe/team docenti, per favorire la corresponsabilità educativa e il passaggio di informazioni; strutturazione di tempi, azioni, spazi ed attività per evitare improvvisazioni; sperimentazione di situazioni/azioni/strategie, approcci diversi, attraverso la globalità dei linguaggi (dall'analogico al digitale); costruzione ed adattamento dei materiali; alternanza del ruolo tra docenti in co-teaching; differenziazione delle strade (non del contenuto) per raggiungere l'obiettivo attraverso la messa a disposizione di diverse modalità didattiche; predisposizione di attività che tengano conto di quanto detto dai bambini-e/ragazzi-e .



● **Percorso n° 2: LA VALUTAZIONE FORMATIVA**

L'inclusione è ciò che avviene quando ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita.

La scuola della Costituzione all'art. 3 stabilisce che tutti hanno lo stesso diritto di apprendere e partecipare al di là delle condizioni di partenza, che all'eguaglianza va sostituito il principio di giustizia, quindi è compito della scuola rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La scuola quindi pone particolare attenzione alla specificità di ognuno, intervenendo secondo l'ottica bio-psico-sociale sui contesti d'interazione, proponendo modalità diversificate e ridondanti in modo che ciascuno possa trovare la strada più adatta, evitando strutture didattiche ripetitive e routinarie che potrebbe non accogliere particolarità e specialità.

La scuola compie un percorso di ricerca azione sul nuovo PEI previsto dal D.lgs 66/2017 per trovare forme organizzative che realmente agiscano la presa in carico di ciascuno, la corresponsabilità educativa e l'approccio sul contesto d'interazione. Attua percorsi di auto valutazione dell'inclusione per tenere sotto controllo i processi attivati nell'ottica di un sistema flessibile di speciale normalità.

La valutazione educativa è un forte strumento d'inclusione. E' una valutazione che dà valore e non giudica, definisce la distanza tra la realtà attuale e le attese e stabilisce un ponte migliorativo quindi tra allievi e apprendimento. S'incardina nella didattica e non arriva alla fine. Cambiare la cultura della valutazione è un processo lento, complesso, per questo è importante avviare percorsi di ricerca sostenibili, a piccoli passi, che attuino un continuo ritorno riflessivo sull'esperienza, ma continui e senza fermate.

La scuola intende potenziare anche le competenze in L2 attuando ambienti di apprendimento motivanti ed inclusivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Acquisire, consolidare, potenziare la competenza di comprensione di testi di varia tipologia sia nella dimensione della lettura che dell'ascolto, anche in L2

Traguardo

Diminuire, nei risultati alle prove strutturate e alle prove nazionali, il numero degli alunni che si attesta al livello Richiesta Intervento Immediato o livello 1. Ogni classe raggiunge punteggi prossimi alle medie Invalsi di riferimento- massimo 5 punti di distanza- sia nel listening che nel reading della lingua inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rinforzare le competenze di base in madrelingua ed L2 degli alunni fragili e potenziare i possibili livelli di eccellenza.

Traguardo

Tenendo come riferimento una specifica popolazione scolastica, analizzare il trend dei risultati nel percorso del primo ciclo, con step di verifica triennali, secondo il periodo di riferimento del RAV.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Promozione competenze L2 1. Mettere a sistema incontri di dipartimento di lingua per condividere obiettivi e azioni anche con esperti madrelingua e insegnanti delle scuole dell'infanzia, potenziando l'uso di strumenti motivanti e attivanti. 2.

Organizzare una rete eTwinning in verticale primaria secondaria di primo grado



3.Sistematizzare i percorsi per le certificazioni CAMBRIDGE (movers/ket) DELF 4.
Entrare in contatto con reti per la definizione di progetti ERASMUS

Progressione per tutti. Ottenere una progressione dei livelli di acquisizione di competenze per tutti gli alunni partendo dai risultati delle prove standardizzate, utilizzando i dati ottenuti in chiave di lettura critica e riflessiva per ricercare piste da seguire nella progettazione di percorsi di miglioramento. Progettare azioni di potenziamento che tengano conto dei risultati delle prove BIN, CMF, MT/AC-MT e INVALSI, come strumento per i docenti, per approfondire e sperimentare gli aspetti fondamentali della valutazione formativa. (Situazione nota/non nota, uso delle risorse, autonomia, continuità)

.VALUTAZIONE EDUCATIVA. Favorire lo scambio comunicativo tra docenti per quanto riguarda la valutazione educativa, sperimentando diverse modalità formative, che tengano conto dei processi e delle competenze, che consentano di monitorare lo sviluppo formativo di ciascuno, attraverso descrizioni più che punteggi. (SCAMBIO PRIMARIA E SECONDARIA) . Costruire con gli allievi situazioni di apprendimento per il raggiungimento di oda e traguardi. Promuovere negli alunni l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Lavorare per la costruzione di una cultura della valutazione come dare valore, che parta da obiettivi e definisca percorsi chiari per raggiungerli, che faccia comprendere l'importanza della stessa sia agli alunni sia alle famiglie.

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere la cultura dell'inclusione secondo l'approccio ICF e nuovo PEI secondo il DL 66/2017



Implementare la corresponsabilità educativa all'interno dei consigli di classe/team docenti per garantire il processo inclusivo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valutare la qualità dell'inclusione scolastica periodicamente per intervenire sulle problematiche e costruire cultura inclusiva diffusa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

valorizzare i consolidati rapporti con le famiglie, analizzando insieme le forme di comunicazione ed azione per comprendere e rispettare confini, ruoli e competenze specifiche, riconoscendo i diritti soggettivi dei bambini.

Attività prevista nel percorso: VALUTAZIONE FORMATRICE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori



	Consulenti esterni
Responsabile	ciascun docente, i dipartimenti.
Risultati attesi	<p>Organizzare incontri specifici, formazioni nella struttura della ricerca intervento, supporti e sportelli in modo che si metta in pratica la valutazione formativa: raccolta di evidenze diffuse, specificazione degli obiettivi operativi, definizione di feedback chiari per il miglioramento. Pubblicare su Nuvola il link sharing delle progettazioni e dei manuali di classe/plesso in un definito periodo dell'anno per rendere trasparenti obiettivi e contesti..Nei gruppi di classi parallele, nei dipartimenti progettare, definendo precise cadenze temporali, azioni di personalizzazione e differenziazione didattica nella dimensione dell'ascolto lettura anche in L2, con prove di competenza comuni, in modo che siano realizzate e verificate in ogni classe. Continuare a sperimentare azioni i di dipartimento in verticale e parallele italiano e matematica dopo la rilevazione delle prove strutturate organizzare i dipartimenti come veri momenti di scambio cooperativo(visiting, scambio di strumenti, laboratori peer to peer anche in verticale....).inserire nella progettazione di classe o nella trasversale almeno un percorso da documentare con prove finali in situazioni non note, in cui gli allievi imparano utilizzando la realtà, le mani, l'azione diretta sulle cose.</p> <p>Individuare obiettivi comuni tra discipline diverse e realizzare azioni curriculari congiunte nella trasversale tra docenti della medesima area per favorire l'essenzializzazione, l'intreccio epistemologico disciplinare e favorire la costruzione di manufatti/oggetti. Valorizzazione delle dimensioni del tempo e dello spazio nell'osservazione e nell'azione didattica, per elaborare interventi differenziati all'interno di un curriculum comune (accomodamento ragionevole). Progettazione in team delle attività ponendo attenzione a tutte le situazioni.</p> <p>Valutazione ed adattamento di oda come dispositivi di regolazione e di correzione dell' azione didattica. Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica: questionario relativo alla formazione inclusione secondo le Linee guida nuovo PEI (Facilitatori Universali-UNESCO-strumento autoanalisi)</p>



domande rivolte sia ai docenti che agli alunni

● **Percorso n° 3: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE**

"NESSUNO SI EDUCA DA SOLO, NESSUNO EDUCA NESSUNO, GLI UOMINI SI EDUCANO INSIEME CON LA MEDIAZIONE DEL MONDO", Paulo Freire.

Un aspetto caratteristico dell'offerta formativa della scuola è quello della didattica laboratoriale. Visti i risultati positivi evidenti nelle classi in cui tale approccio si attua con sistematicità, l'azione di miglioramento intende strutturare forme organizzative che diffondano e mettano a sistema la modalità del laboratorio come strumento attraverso il quale gli allievi, intersoggettivamente, si impegnano a costruire conoscenze nell'incontro con la realtà. L'azione diretta degli allievi sulle cose, la promozione della loro progettualità in percorsi che hanno una concreta ricaduta nella realtà aiuta a concettualizzare nuclei disciplinari basilari, utilizzando le discipline in ottica formativa, a sviluppare capacità logico operative, funzioni esecutive ed un protagonismo che promuove l'auto consapevolezza, l'autovalutazione e l'orientamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rinforzare le competenze di base in madrelingua ed L2 degli alunni fragili e potenziare i possibili livelli di eccellenza.

Traguardo

Tenendo come riferimento una specifica popolazione scolastica, analizzare il trend dei risultati nel percorso del primo ciclo, con step di verifica triennali, secondo il periodo di riferimento del RAV.



Priorità

Migliorare la competenza: risolvere problemi, potenziando le capacità logico operative in ogni situazione reale e in autonomia.

Traguardo

Aumentare le occasioni didattiche che legano il fare e il pensare alla realtà e verificare, in una popolazione scolastica definita, nel triennio del RAV, lo sviluppo delle competenze logico operative, inserendo descrittori di livello nelle rubriche di valutazione dei compiti di realtà e organizzando specifiche prove in situazioni non note.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare azioni laboratoriali in tutte le classi/sezione, dando agli alunni la possibilità di discutere, ragionare, ricercare, catalogare, fare per pensare, classificare, sistematizzare, progettare, realizzare artefatti, promuovendo apprendimenti significativi, costruzione culturale, azione attiva sui e con i saperi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzando i fondi Pon infanzia e PNRR, progettare gli spazi scolastici per potenziare le attività laboratoriali, anche attraverso riorganizzazioni orarie, per utilizzare attività ed esperienze concrete e cooperative come tramite per la costruzione di



concetti e nuclei disciplinari.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

continuare ad incardinare la formazione, intesa come ricerca intervento con l'innovazione, mettendo a sistema le formazioni di Collegio e le procedure formative e di accoglienza dei docenti che arrivano per la prima volta nell'Istituto.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare il territorio come ponte tra interessi e desideri degli allievi e il corpo consolidato dei saperi, in modo che le discipline diano un apporto formativo e interpretativo per agire sulla realtà. Incardinare i saperi e le conoscenze al fare, attuando forme di service learning.

Attività prevista nel percorso: DENTRO E FUORI LA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori LA COMUITA'
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

LO STAFF IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Risultati attesi

1.inserire nella progettazione di classe o nella trasversale almeno un percorso da documentare con prove finali in situazioni non note, in cui gli allievi imparano utilizzando la realtà, le mani, l'azione diretta sulle cose. 2 individuare obiettivi comuni tra discipline diverse e realizzare azioni curricolari congiunte nella trasversale tra docenti della medesima area per favorire l'essenzializzazione, l'intreccio epistemologico disciplinare e favorire la costruzione di manufatti/oggetti 4.Organizzare i laboratori con istruzioni di lavoro che aiutino a sviluppare l'autonomia degli allievi: - autonomia nell'eseguire le istruzioni di lavoro, - autonomia nel mantenere l'ordine e l'organizzazione dei laboratori, - sviluppare la capacità di autogestirsi ed organizzarsi anche attraverso specifiche Ipu nell'eseguire compiti che connettono attività di pensiero e manuali, - promuovere creatività a partire da regole. 5.potenziare i laboratori opzionali a classi aperte in orario curriculare(gruppi classe con docenti diversi per azioni scelte tra una o più opzioni). 6.condividere con gli allievi gli obiettivi, presentandoli e comunicandoli in modo chiaro e comprensibile per loro, fornire informazioni sulle attese-obiettivi operativi delle singole prove, promuovere momenti di autovalutazione e discussione dopo le prove di verifica, supportare gli allievi con scambi e confronti nella comprensione dei loro stili di apprendimento, delle loro vocazioni. 7. Offrire molteplici attività laboratoriali con diversi strumenti, metodologie e materiali al fine di "trovare" sé stessi. 8.definire specifiche e condivise progettazioni nei singoli plessi di spazi, suppellettili, strumenti digitali e non, materiali didattici; 9.organizzare le azioni gestionali e amministrative per gli



acquisti, i montaggi, i collaudi e la messa in opera dei nuovi spazi. 10. In alcuni plessi di secondaria mettere a sistema l'organizzazione delle aule laboratorio con la sistemazione definitiva di 2 aule (matematica e scienze) ed utilizzando gli attuali spazi aula come laboratori linguistici e antropologici, in modo che in ogni ora sono gli allievi a spostarsi nei diversi spazi. Proseguire negli altri plessi la strutturazione degli spazi laboratorio. 11. all'interno di cornici curriculari ed organizzative comuni (incontri di maggio per i kit, confronti sulla strutturazione dei contesti, condivisioni di plesso di organizzazioni comuni per la chiarezza con le famiglie.....) promuovere l'azione progettuale riflessuta dei team- consigli di classe che rileggono, tenendo conto di bisogni e contesti specifici, la cornice di scuola, specificandola creativamente e consapevolmente nelle classi/sezione, motivando le scelte effettuate. 12. organizzare IPU e procedure da inserire nel manuale di classe e mettere a regime per migliorare il rispetto da parte degli alunni e di tutto il personale scolastico delle delle routine organizzative che devono essere chiare e condivise relativamente a: KIT dei materiali delle classi, Istruzioni per l'uso, planning, ordine delle buchette e uso degli spazi e del materiale tutto, rispetto degli orari... 13. realizzare la formazione Cassetta degli attrezzi con momenti di contatto tra docenti di discipline diverse per definire azioni trasversali legate da obiettivi comuni 14. aumentare le occasioni formative ed i Collegi a carattere laboratoriale (arte terapia, libri fatti a mano, piano delle arti e laboratori di propedeutica musicale, laboratori peer to peer tra docenti in verticale...) perchè vivere situazioni laboratoriali in prima persona aiuta poi a progettarle e sperimentarle in classe .in rete sinergica con il territorio progettare interventi relativi all'azione PNRR 1.4 - lotta alla dispersione scolastica- che prevedano azioni mirate sia individualizzate, sia in piccoli gruppi sia personalizzate, di tipo laboratoriale ed extrascolastico per potenziare le competenze di base e la motivazione allo studio. 15. tutti i percorsi trasversali di parallele partono in fase di problematizzazione e



tornano in fase di compito di realtà al territorio con azioni di service learning (progetti di salvaguardia e miglioramento di spazi e contenitori storici, conferenze, diffusione della cultura dell'agenda 2030, lettura e scambi nonni-bambini, azioni di solidarietà..... per sviluppare negli alunni la coscienza critica e l'arte del" prendersi cura" attraverso tutte le discipline in particolare l'educazione civica . 16.Avvicinare i ragazzi alla storia locale per promuovere in loro un vero senso di appartenenza al proprio paese,conoscendone la storia , anche in relazione a quella globale. 17.Sviluppare la coscienza civica dei ragazzi attraverso azioni rivolte a sé stessi e alla comunità in un rapporto di dare/avere per la crescita e il bene di tutti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nei prossimi 3 anni la scuola sarà impegnata nei progetti PNRR per la lotta alla dispersione scolastica e la ridefinizione ulteriore degli spazi aula secondo l'azione aule laboratorio 4.0.

La scuola ha già inserito nelle priorità e negli obiettivi del RAV un'attenzione progettuale per combattere le fragilità intervenendo nei settori di competenza madrelingua, L2. Particolare attenzione è prestata agli aspetti trasversali legati alle competenze logico operative, di soluzione dei problemi, auto organizzazione del contesto di apprendimento per imparare ad imparare e trasformare idee in azione. Per tutto questo vanno potenziati i contesti di apprendimento personalizzati, a mediazione sociale e di tipo laboratoriale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il fatto che la scuola presenti un'ossatura organizzativa solida è sostanziale per indirizzare le azioni verso le finalità individuate e tenere sotto controllo i processi. Il COME, cioè la reale gestione dei processi didattici è frutto della ricerca pratica condivisa. L'ossatura organizzativa è la struttura che permette di connettere le azioni verso un fine, è la possibilità di incanalare le libere scelte e decisioni progettuali in un universo di senso. Ogni docente, neofita o esperto, referente di progetto o attore d'aula può dare un contributo sostanziale, l'importante è non pensarsi come singolo ideatore, ma come parte di un progetto comune che si sostanzia dei contributi di tutti. In questo senso i conflitti e i punti di vista diversi sono ricchezza operativa, se sono ricondotti alle finalità dell'organizzazione.

IL CIRCOLO VIRTUOSO DIDATTICA-RICERCA-DIDATTICA E' CIO' CHE PROMUOVE NEI DOCENTI UN ATTEGGIAMENTO CONSAPEVOLE E RIFLESSIVO, TESO A INTERPRETARE E



ORIENTARE LE SITUAZIONI CHE CONTRIBUISCONO A DETERMINARE. L'URGENZA E' QUELLA DI IMPEDIRE, DA UN LATO, LO SCADERE DELLA PRATICA DIDATTICA, DELL'IMPROVVISAZIONE E DELLO SPONTANEISMO, DALL'ALTRO, LA RIDUZIONE DI ESSA A MERA APPLICAZIONE DI NORME E PROCEDURE.

Nei prossimi tre anni la scuola sarà impegnata in una progettazione PNRR attenta a combattere la dispersione scolastica e a potenziare le competenze di base e le dimensioni collegate alle 8 competenze di cittadinanza.

Nei percorsi trasversali di plesso, di parallele e di classe nel triennio del nuovo PTOF si darà particolare attenzione alla sperimentazione della educazione del lavoro, promuovendo azioni a carattere laboratoriale in cui il fare si intreccia e guida il pensare, in modo che si possano analizzare e ricercare dati in modo approfondito, promuovendo valutazioni e interpretazioni e non semplicemente ripetizioni di sapere, per costruire progetti, artefatti, interpretazioni critiche, ricostruzioni culturali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La pubblicazione dell'OM 172 sulla valutazione descrittiva alla primaria ha aperto un ampio dibattito sul valore e la cultura del valutare.

Il Collegio ha consapevolezza del fatto che la valutazione educativa e formatrice implica un grande e complesso cambiamento del punto di vista, si tratta di cambiare la cultura della valutazione. Questo è molto difficile, data la lunga stratificazione di abitudini valutative di tipo normativo.

Il Collegio ha deciso di affrontare la questione con spirito di ricerca, avviando un percorso di sperimentazione e riflessione che prevede momenti formativi, sperimentazioni, studio, ricerche, esercitazioni, discussioni sia tra docenti, sia con gli allievi e le famiglie. E' necessario darsi tempo, per andare davvero in profondità.

L'obiettivo è realizzare una valutazione criteriiale, che cioè non definisca graduatorie tra alunni



ma criteri con cui confrontare i singoli percorsi in relazione agli obiettivi specifici stabiliti per ciascuno, facilitando un concreto passaggio dalla realtà, alle attese auspiccate. La valutazione formatrice è una valutazione che precede, accompagna e segue tutti i momenti didattici indirizzandoli al miglioramento di ciascuno e tenendo sotto controllo i processi.

La valutazione quindi è dentro i percorsi e permette a questi di indirizzarsi verso il miglioramento.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Patti educativi di comunità. CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO.

La reciprocità scuola territorio è una caratteristica peculiare dell'identità della scuola.

Molte sono le azioni che si gestiscono grazie all'apporto reciproco della comunità. In questa fase, per la realizzazione delle azioni PNRR 1.4 e 4.0 si stanno tenendo incontri riflessivi per l'analisi del bisogno e per capire come una azione sinergica possa definire percorsi che davvero riescano ad intervenire sulle povertà educative e la dispersione implicita.

La scuola sta realizzando con l'Università di Perugia il progetto ECO IN che prevede proprio la costituzione di tavoli di progettazione e la sperimentazione di azioni per la costruzione diffusa di una cultura dell'inclusione.

Ogni anno scuola, Comuni, terzo settore, Parrocchie.... organizzano un Piano Estate in cui vengono pensate e coordinate tutte le azioni pensate per i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze.

Tutti i percorsi trasversali sono costruiti con e per il territorio che diventa un ponte tra gli interessi degli allievi e il corpo consolidato dei saperi.

Allegato:

pianoestate.pdf



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola ha ricevuto dei finanziamenti PNRR azione 1.4 per la lotta alla dispersione scolastica. È stato costituito il team progettuale, composto dalla dirigente, la Dsga, le referenti: orientamento, inclusione, NIV, PTOF e l'animatrice digitale. È stato coinvolto tutto il Collegio, in particolare l'articolazione della secondaria, per analizzare i dati e riflettere sui bisogni, in attesa delle linee guida ministeriali.

Sono stati scaricati e commentati i file Invalsi con i dati sulle fragilità e si stanno svolgendo analisi all'interno dei team docenti e dei Consigli di classe per confrontare i dati Invalsi con le osservazioni e l'analisi dei bisogni effettuate nelle fasi osservative iniziali. Questo è importante non per etichettare, ma per porre la massima attenzione progettuale alle diverse possibili fragilità, per sperimentare azioni specifiche nei prossimi 4 anni, tenendo però sotto controllo i risultati analizzati su gruppi target in senso diacronico. Le azioni dovranno essere varie, non si può pensare di agire solo a percorsi mirati su alcuni alunni, vanno costruiti contesti che permettano di rivedere e aggiornare le pratiche per renderle ancora più inclusive e quindi adatte a garantire il successo a ciascuno secondo un'ottica di speciale normalità. Questo la scuola sta tentando di raggiungere ormai da diversi anni, su questo ancora vanno indirizzati i piani di miglioramento. L'attenzione stretta sarà ai controlli di ricaduta.

La scuola ha costituito dei tavoli di confronto con ASL, terzo settore, altri Istituti scolastici del territorio che stanno svolgendo gli stessi percorsi, per analizzare i bisogni da diversi punti di vista e quindi, una volta definite le linee guida, partire con azioni mirate.

Sicuramente le azioni coinvolgeranno sia la scuola, sia l'extra scuola, saranno svolti percorsi per piccoli gruppi e anche percorsi individualizzati, di orientamento anche per le famiglie. L'ottica è la personalizzazione e la diversificazione.

Nella definizione delle priorità e dei traguardi del RAV, delle prospettive future della rendicontazione sociale e nella scelta degli obiettivi del piano di miglioramento è stato dato molto spazio agli aspetti connessi con l'azione 1.4 del PNRR, quindi la scuola ha già avviato una autovalutazione per il miglioramento proprio nell'area del potenziamento delle competenze di base in madrelingua ed L2, spingendo anche nella promozione di percorsi che potenzino le capacità logico operative, la soluzione di problemi, lo spirito d'iniziativa, sviluppando tutti i livelli delle competenze chiave europee secondo la tassonomia di Bloom.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR





Aspetti generali

L'Istituto è distribuito in 12 piccole scuole:

5 scuole dell'infanzia:

- Montecastrilli con 2 sezioni
- Quadrelli con 2 sezioni
- Castel dell'Aquila con 2 sezioni
- Sismano con una sezione più la succursale di Avigliano centro con 2 sezioni.

Le scuole dell'infanzia funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 16,00.

SCUOLE PRIMARIE: le scuole primarie sono 4.

3 hanno la seguente organizzazione oraria:

classi I, II, III orario di 28 ore più 2 ore di ampliamento dell'offerta formativa per attività di gioco sport e didattica out door;

classi IV e V- orario di 28 ore più due obbligatorie di educazione motoria con docente esperto. La frequenza si sviluppa su 6 giorni dal Lunedì al Sabato per cinque ore giornaliere.

I plessi di primaria che funzionano a 28 ore più due sono: Castel dell'Aquila primaria, con 5 classi, orario 8,35-13,35, Casteltodino primaria con 5 classi, orario 8,15-13,15, Avigliano Umbro primaria con 5 classi, orario 8,20-13,20.

Il quarto plesso è la scuola primaria di Montecastrilli che funziona dal Lunedì al Venerdì per 40 ore a settimana, è una scuola a tempo pieno, orario 8,20-16,20.

SCUOLE SECONDARIE

Le scuole secondarie sono 2 più una succursale.

La scuola secondaria di Montecastrilli con 2 sezioni e 6 classi, la scuola secondaria di Avigliano con 2 sezioni e 6 classi, 3 ad Avigliano e 3 nella succursale di Castel dell'Aquila. Le scuole secondarie sono a tempo prolungato, funzionano per 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì.



Orari attuali:

Montecastrilli ed Avigliano: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8,20-13,20, martedì e giovedì: 8,20-16,20

Castel dell'Aquila: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8,35-13,35, martedì e giovedì: 8,35-16,35.

Si sta provando ad elaborare un'organizzazione a tempo prolungato su 5 giorni e sempre 2 rientri che utilizzi un tempo per la personalizzazione didattica e la possibilità di scelte opzionali orientative, rendendo libero il sabato da attività scolastiche.

CURRICOLO

Il curriculum di scuola è strutturato per promuovere le 8 competenze chiave di cittadinanza europee indicate nelle Nuove Indicazioni per il curriculum del 2012 e nei documenti per la certificazione delle competenze. La prima operazione per la strutturazione del curriculum è stata quella di distribuire le varie parti del profilo in uscita delle Nuove Indicazioni, all'interno delle varie competenze, per affinità. Successivamente sono stati inseriti i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina, sempre rapportandoli alle 8 competenze di cittadinanza, quindi gli obiettivi di apprendimento, considerati piste di lavoro per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo, che sono prescrittivi. Sono state poi collegate specifiche e caratterizzanti attività di scuola ed elaborate delle rubriche di competenza di scuola.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica coinvolge tutte le discipline ed è l'ossatura del curriculum. A Settembre i docenti, in base allo sfondo integratore del PTOF (imparare a diventare con il mondo) definiscono una mappa generatrice che individua delle questioni, delle domande che saranno sviluppate durante tutto l'anno utilizzando le specificità metodologiche ed i saperi di ogni disciplina oltre che il contesto territoriale. Successivamente i gruppi di plesso definiscono le macro azioni di ogni singola scuola e i gruppi di parallele specificano i percorsi calandoli nella realtà delle classi e dei contesti. In questa cornice ogni docente individua gli specifici aspetti disciplinari da trattare all'interno del percorso trasversale di classe. Le discipline sono quindi strumenti per la cittadinanza e sono usate in chiave formativa e non come trasmissioni fini a se stesse. La progettazione trasversale, definita in base ai tre ambiti della legge 92: Costituzione e legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale, prevede fasi di approfondimento e ricerca, fasi di sistematizzazione e rielaborazione da parte degli allievi (compiti di realtà trasversali e disciplinari) e fasi di realizzazione di artefatti, progetti di miglioramento, insomma spinge a trasformare le conoscenze in comportamenti ed azioni utili con ricaduta nel territorio (secondo compito di realtà). Tutti i docenti e tutte le discipline sono dunque coinvolti nei percorsi trasversali che rappresentano



almeno la metà della quota del monte ore curriculare annuale. Sul registro sono riportate da tutti i docenti le azioni attinenti all'educazione civica ed anche alle discipline. Il totale delle ore, che supera di molto le 33, può essere ricostruito oggettivamente attraverso il conteggio delle ore di attività indicate nel registro di classe. Anche i planning di didattica digitale integrata prevedono specifici momenti di educazione civica. Questa, però, non è considerata come una materia separata, ma è il filo che tiene insieme, orienta e organizza i vari percorsi disciplinari.

Sul sito della scuola al link www.comprensivomontecastrilli.edu.it alla voce PTOF è possibile consultare il curricolo di scuola in verticale, con le specifiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, le rubriche di competenza di scuola e il curricolo di educazione civica.

POTENZIAMENTO L2

La scuola realizza, come ampliamento dell'offerta formativa, percorsi di potenziamento L2- progetto Live your English che prevedono la presenza di esperti madrelingua inglese e francese e la possibilità di sostenere esami di certificazione Cambridge per l'inglese (movers classe quinta primaria, Ket classe III secondaria) e Delf per il francese- terze secondaria.

ETWINNING

L'Istituto è una scuola eTwinning e annualmente realizza progetti in rete con altre scuole europee che ricevono i certificati di qualità europea. I progetti prendono spunto dal bisogno di accettazione, appartenenza e identità di gruppo che sono uno dei bisogni psicologici più importanti. Gli alunni lavorano in squadre transnazionali per divertirsi nel creare prodotti collaborativi con i loro coetanei di paesi diversi, sviluppando le quattro abilità base della competenza linguistica: listening, speaking, reading and writing. Hanno l'opportunità concreta di parlare in inglese in incontri online con i loro pari 2. Gli studenti sono coinvolti e motivati imparando gli uni dagli altri in team transazionali e sono incoraggiati a utilizzare sia la lingua inglese che i nuovi strumenti web2 .

Obiettivi formativi e competenze attese:

- praticare la cooperazione ed il confronto con la diversità
- promuovere abilità linguistiche in contesti motivanti e di senso
- sperimentare l'uso delle nuove tecnologie
- affrontare argomenti di educazione civica in contesti motivanti e in CLIL.

POTENZIAMENTO DELLA CULTURA ARTISTICA E MUSICALE



L'Istituto in rete con altri ha vinto un bando relativo al Piano Nazionale delle arti e realizza laboratori di propedeutica musicale, drammatizzazione, lettura ad alta voce, costruzione e mostre di strumenti autoprodotti. I percorsi sono sempre connessi con azioni di cittadinanza e promuovono le ricchezze artistiche del territorio realizzando eventi in particolari momenti dell'anno come la giornata delle vittime della mafia del 21 Marzo. Collaborano al progetto le scuole di musica locali, l'AFAM e la libreria So'Stare di Configni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI)	TRAA816011
CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI)	TRAA816022
AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL	TRAA816033
QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI)	TRAA816044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI)	TREE816016
CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI)	TREE816027
CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI)	TREE816038
AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI)	TREE816049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI"	TRMM816015
AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI"	TRMM816026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI
TRAA816011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI
TRAA816022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL
TRAA816033

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) TRAA816044

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) TREE816016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL
TREE816027**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI)
TREE816038**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) TREE816049

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI"
TRMM816015**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI"

TRMM816026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica coinvolge tutte le discipline ed è l'ossatura del curricolo. A Settembre i docenti, in base allo sfondo integratore del PTOF(imparare a diventare con il mondo) definiscono una mappa generatrice che individua delle questioni , delle tematiche, delle domande che saranno sviluppate durante tutto l'anno utilizzando le specificità metodologiche ed i saperi di ogni disciplina oltre che il contesto territoriale. Successivamente i gruppi di plesso definiscono le macro azioni di ogni singola scuola e i gruppi di parallele specificano i percorsi calandoli nella realtà delle classi e dei contesti. In questa cornice ogni docente individua gli specifici aspetti disciplinari da trattare all'interno del percorso trasversale di classe. Le discipline sono quindi strumenti per la cittadinanza e sono usate in chiave formativa e non come trasmissioni fini a se stesse. La progettazione trasversale, definita in base ai tre ambiti della legge 92: Costituzione e legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale, prevede fasi di approfondimento e ricerca, fasi di sistematizzazione e rielaborazione da parte degli allievi(compiti di realtà trasversali e disciplinari) e fasi di realizzazione di artefatti, progetti di miglioramento, insomma spinge a trasformare le conoscenze in comportamenti ed azioni utili con ricaduta nel territorio(secondo compito di realtà). Tutti i docenti e tutte le discipline sono dunque coinvolti nei percorsi trasversali che rappresentano almeno la metà della quota del monte ore curricolare annuale. Sul registro sono riportate da tutti i docenti le azioni attinenti all'educazione civica ed anche alle discipline. Il totale delle ore, che supera di molto le 33, può essere ricostruito oggettivamente attraverso il conteggio delle ore di attività indicate nel registro di classe. Anche i planning di didattica digitale integrata prevedono specifici momenti di educazione civica. Questa, però, non è considerata come una materia separata, ma è il filo che tiene insieme, orienta e organizza i vari percorsi disciplinari.

Allegati:

[CURRICOLO_ED_CIVICA.pdf](#)

Approfondimento

La scuola secondaria di 1° grado di Castel dell'Aquila è, di fatto, una succursale della scuola



secondaria di 1° di Avigliano Umbro, quindi non risulta avere un codice meccanografico, ma presenta le stesse caratteristiche delle altre scuole secondarie dell'Istituto. Tutte a tempo prolungato, funzionano per 36 ore settimanali, distribuite dal lunedì al sabato per cinque ore antimeridiane, più due pomeriggi, il martedì ed il giovedì di 3 ore ciascuno compreso la mensa e le attività ricreative.

Il Consiglio d'istituto ha proposto di realizzare un'organizzazione oraria a tempo prolungato per 36 ore settimanali con il sabato libero. I docenti di staff hanno elaborato una proposta interessante che valorizza la quota di curriculum dell'autonomia per realizzare percorsi opzionali, vocazionali ed orientativi. Come tutti i cambiamenti, anche questo va analizzato e condiviso con la comunità per comprendere il reale bisogno e le reali capacità d'innovazione.

Si allega l'organizzazione dell'orario delle diverse scuole che conferma scelte organizzative consolidate, le quali hanno favorito il miglioramento ottenuto rispetto alle priorità che si era data nel precedente RAV. Tali scelte sono state deliberate nuovamente dal Consiglio d'istituto:

Scuole dell'infanzia: 40 ore settimanali; nell'allegato è possibile consultare il planning giornaliero.

Scuole primarie: primaria di Montecastrilli- scuola a tempo pieno, funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 16,20. Le altre scuole primarie di Castel dell'Aquila (8,35-13,35), Casteltodino (8,15-13-15) e Avigliano Umbro (8,20-13,20) hanno un orario così definito: classi I, II, III 28 ore settimanali, a cui si aggiungono 2 ore di ampliamento dell'offerta formativa, distribuite in 6 giorni da 5 ore ciascuno, classe IV e V 28 ore più 2 obbligatorie di educazione motoria con docente esperto. La distribuzione oraria delle discipline è presente nel modello allegato.

Scuole secondarie: funzionano tutte e tre a tempo prolungato, gli orari sono: Montecastrilli e Avigliano Umbro (8,20-13,20) da lunedì a sabato, martedì e giovedì (8,20-16,20). Castel dell'Aquila (8,35-13,35) da lunedì a sabato, martedì e giovedì (8,35-16,35).

Allegati:

[Link al PTOF IN PILLOLE 2023.pdf](#)



Curricolo di Istituto

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro istituto ha iniziato il lavoro sul curricolo in verticale nel 2007, intensificandolo nell'anno scolastico 2013-2014, dopo la pubblicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012. Il Collegio ha elaborato e sta via via migliorando un curricolo di scuola secondo lo schema di Kerr. L'impegno che il Collegio si è posto è quello di modificare le pratiche didattiche in quanto la scuola cambia davvero non tanto attraverso l'elaborazione di nuovi documenti, ma attraverso il cambiamento dei contesti e degli ambienti di apprendimento. Le Nuove Indicazioni del 2012 sono state uno strumento importante, vista anche la loro caratteristica profondamente innovativa, sottolineata nuovamente nel documento MIUR sui Nuovi scenari, pubblicato nel 2018, una occasione per riflettere sulle proprie pratiche con l'obiettivo di modificarle, migliorandole e rendendole sempre più adeguate alle richieste ed ai bisogni dell'utenza.

Allegato:

[link curricoli sp e ss1.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi**



educazione civica secondaria 1° grado- cittadinanza e Costituzione

Utilizza le conoscenze sui documenti fondamentali nazionali e internazionali e quelle relative alle forme in cui si definisce la Repubblica per comprendere ed interpretare la realtà e le relazioni umane.

Si orienta nella complessità del presente, esaminando i problemi locali, globali ed interculturali, comprende opinioni e culture diverse.

Riesce a sistematizzare in un prodotto (libro, prodotto digitale, prodotto grafico) la complessità della realtà e ad organizzare quanto appreso per rintracciare soluzioni ai problemi che via via si pongono.

È consapevole delle diversità culturali proprie di ogni Paese e cultura.

Interagisce con le Istituzioni locali per condividere progetti ipotizzati per il miglioramento del territorio.

Partecipa costruttivamente al proprio contesto urbano e utilizza le possibilità che il territorio offre contribuendone al miglioramento.

In determinati contesti e situazione è capace di assumere comportamenti responsabili all'interno dello spazio in cui vive ed opera.

Sa esaminare i problemi locali, globali ed interculturali, cogliendone le interconnessioni.

Interagisce rispettosamente e con successo con gli altri e concorre al benessere collettivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi secondaria di 1 Grado settore sostenibilità

Mette in relazione gli aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità con i fenomeni storici studiati, è consapevole del valore universale del patrimonio culturale prodotto anche in paesi diversi dal proprio ed è sensibile alla sua tutela e conservazione.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente sostenibili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo, adegua le proprie azioni a quanto scoperto, ricercato e studiato in ottica ricorsiva.



Progetta e promuove soluzioni sostenibili volte alla conservazione e valorizzazione dell'ambiente circostante.

-

Protegge e valorizza la bellezza e l'integrità dell'ambiente circostante, accorgendosene, analizzando dati, raccogliendo informazioni, ideando progetti di miglioramento e anche adottando stili di vita compatibili.

Comprende le interconnessioni tra gli aspetti sociali, ambientali, economici e interpreta i problemi in un'ottica di complessità.

Si fa promotore, utilizzando e interpretando gli studi e le ricerche apprese, di stili di vita sostenibili e di buone pratiche per essere cittadini consapevoli.

Si adopera per trovare strategie risolutive originali e divergenti per affrontare problemi legati all'inquinamento, alle risorse, al cambiamento climatico anche nei luoghi in cui vive.

Promuove soluzioni sostenibili volte alla conservazione, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente circostante

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi secondaria di 1° grado educazione civica settore cittadinanza digitale**

Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, e per interagire con soggetti diversi nel mondo

È in grado di individuare i possibili pericoli che gli spazi virtuali possono rappresentare e al bisogno sa chiedere supporto agli adulti.

Sa distinguere fatti da opinioni approfondendo e verificando quanto trova in rete

Nei piccoli territori che spesso non offrono molte possibilità di incontro riconosce nel digitale un mezzo per creare ponti nel rapporto con gli altri e la comunità.



Sa proteggere i propri dati personali la propria privacy, rispettando gli altri nell'utilizzo dei social.

Sa evitare una sovraesposizione di sé nella rete e nei social sapendo esercitare il proprio diritto alla disconnessione

Agisce con consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali e mantiene comportamenti adeguati al contesto.

Ha un ruolo proattivo rispetto a utilizzi impropri e potenzialmente dannosi dei social e del web.

Utilizza un linguaggio non ostile e rispettoso degli altri e del contesto, scegliendo canali comunicativi adeguati alle situazioni

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi di competenze di educazione civica scuola primaria - settore Cittadinanza e Costituzione**

Comprende il valore storico e contemporaneo della Carta costituzionale come identità dello Stato e base per la convivenza civile e democratica

Comprende ed agisce nella consapevolezza dell'equilibrio tra diritti e doveri sentendosi parte di un contesto sociale

Si prende cura di sé, degli altri del contesto

Costruisce la propria identità personale credendo in se stesso

Accetta e valorizza le diversità culturali.

Comprende il significato di cura di sé, dell'altro e dell'ambiente e si prende cura con azioni concrete.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi di educazione civica scuola primaria settore sostenibilità**



Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Discrimina comportamenti rispettosi per l'ambiente da comportamenti non rispettosi per l'ambiente assume comportamenti etici rispetto al proprio contesto

riconosce situazioni problematiche nel contesto quotidiano e individua strategie risolutive

Riconosce l'importanza dei comportamenti volti al bene comune e alla tutela dell'ambiente

Comprende il significato del concetto di sostenibilità ambientale.

Comprende la funzione i documenti internazionali di riferimento per lo sviluppo sostenibile.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale

Riconosce le fonti attendibili per recuperare dati statistici di rilievo per l'analisi di fenomeni sociali e ambientali.

Riconosce le energie rinnovabili e il loro impatto sull'ambiente

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi di**



educazione civica scuola primaria- settore cittadinanza digitale

Riconosce e mette in atto comportamenti responsabili e consapevoli nell'utilizzo del web.

Utilizza le tecnologie per collaborare con gli altri e mantenere relazioni sociali

Conosce ed utilizza in maniera consapevole i diversi dispositivi digitali.

Comprende il valore della sicurezza e salvaguardia della propria ed altrui identità.

Coglie l'effetto e le conseguenze di azioni e linguaggio scorretti nell'uso della rete anche in relazione all'uso eccessivo di divise ed esposizione a schermi

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ obiettivi in verticale nei tre settori

secondaria

Sapere che la Costituzione è la carta fondamentale dello Stato.

Conoscere la funzione del sindaco, del medico, del carabiniere, del poliziotto, del postino, del parroco, del volontario, e i loro ruoli nella società..

Sapere che esistono diritti e doveri e conoscere i principali diritti e doveri dei bambini (Dichiarazione dei diritti)

produrre elaborati creativi con diversi linguaggi a partire da principi/articoli dei principali documenti sui diritti dell'uomo o in riferimento a regole sociali, parole/concetti sociali (io, noi, amicizia, solidarietà, aiuto, gentilezza, ospite, straniero...)



disegnare, raccontare se stessi, le proprie storie (autobiografia) e le proprie specificità ed unicità.

giocare e lavorare con gli altri,

prestare/scambiare oggetti, chiedere, dare aiuto.

Sapere tornare su esperienze sociali proprie e altrui azioni riconoscendo eventuali azioni non adeguate alle regole e al rispetto degli altri, riparando, chiedendo scusa, perdonando.

Accogliere idee/azioni diverse dalle proprie e collaborare per fare qualcosa insieme, dando tempo agli altri di partecipare, condividendo oggetti e strumenti.

Riconoscere/rispettare incarichi, ruoli in sezione, agire le Istruzioni per l'uso del manuale di plesso, che regolano la vita della sezione e della scuola, ordinare materiali, rimettere a posto, avere cura di oggetti e spazi.

Cominciare ad interagire attraverso esperienze didattiche con concetti come giustizia, pace, uguaglianza...

Partecipare attivamente con le famiglie e la scuola agli eventi pubblici di cittadinanza organizzati in reciprocità con il territorio o per segnare particolari momenti dell'anno.

Rispettare le principali norme di igiene personale per la propria salute e per quella degli altri.

mettere in ordine buchette e spazi della sezione, raccogliere e sistemare giochi, materiali.

Godere ed apprezzare la bellezza della natura.

Porre domande osservando/ sperimentando nell'ambiente circostante e i cambiamenti.

prendersi cura delle piantine messe a dimora.

Stabilire e rispettare alcune IPU per evitare sprechi di acqua, danni ad alberi, fiori....

Conoscere il concetto di energia attraverso esperienze dirette e verbalizzazioni, sapere cosa sono i rifiuti e evitare sprechi.

praticare la raccolta differenziata.

Usare e trasformare materiali di riciclo per produrre artefatti creativi.

Riconoscere i 4 elementi ed entrare in contatto con gli stessi attraverso attività sensoriali.

Riconoscere il valore della terra, dell'acqua, dell'aria, del sole per la vita.

Agire semplici azioni di rispetto e di corretto consumo dell'acqua

Entrare in contatto sensoriale con elementi naturali, disegnare e cogliere le trasformazioni, verbalizzando, raccontando e



confrontandosi con gli altri.

Raccogliere, classificare elementi naturali

Analizzare segnali naturali per cogliere cause e conseguenze di alcuni fenomeni naturali, ma anche azioni umane.

Registrare i dati del tempo e del calendario

Riconoscere ed apprezzare i cibi ed il loro valore per la salute

Giocare con gli strumenti del "coding" e risolvere eventuali problemi incontrati

Realizzare giochi di procedure e sequenze di azioni per uno scopo, verbalizzando

Usare in modo corretto, non a pranzo,.... e limitato nel tempo i giochi digitali (telefonino dei genitori, tablet).

Distinguere l'esperienza reale da quella virtuale

Rivolgersi a compagni ed adulti con parole gentili, salutare all'ingresso e all'uscita.

primaria

1. Conoscere il significato della Costituzione, i principi fondamentali della Costituzione italiana e i simboli dell'identità nazionale, confrontandola con altre carte costituzionali. (intero ciclo)

2. Analizzare e operare con i concetti di uguaglianza, giustizia, libertà, bene comune. (intero ciclo)

3. Incontrare testimoni/giusti (corpo della storia) che incarnano i valori costituzionali, per riflettere, ricostruire, comprendere e trarre spunto da fatti/eventi che li hanno/ li coinvolgono. (incontro intero ciclo, il resto terza, quarta e quinta)

4. Conoscere le strutture socio istituzionali locali presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza (intero ciclo)

5. Conoscere l'ordinamento essenziale dello Stato: rapporto stato/regioni, principali forme di governo, ripartizione dei poteri. (classe V)

6. Conoscere i principi fondamentali della dichiarazione universale dei diritti umani, del bambino, delle persone con disabilità. (intero ciclo)

7. Conoscere il concetto di cittadinanza come equilibrio tra diritti e doveri, praticandolo (intero ciclo)

8. Utilizzare i nuclei della carta costituzionale, gli articoli delle dichiarazioni universali per produrre elaborati con diversi linguaggi comunicativi per promuovere/rielaborare i principi della democrazia e della cittadinanza, mettendoli in relazione con la realtà locale. (intero ciclo)

9. Ricercare, valorizzare le proprie specificità. (intero ciclo)

10. Giocare, lavorare, interagire con chiunque altro con curiosità (prima e seconda),

11. Mettersi nei panni dell'altro e ascoltare le sue ragioni (intero ciclo)

12. Produrre IPU per organizzare la vita della classe e del plesso e rispettarle. (intero ciclo)



13. Definire incarichi e ruoli e assumerli (intero ciclo)
14. Lavorare con gli altri per realizzare progetti, artefatti che abbiano una ricaduta nel proprio ambiente. (intero ciclo)
15. Organizzare e partecipare ai riti civili di cittadinanza comprendendone il valore (intero ciclo)
16. Essere consapevoli del valore della comunità mettendo in atto piccoli gesti di volontariato. (intero ciclo)
17. Adoperarsi nella comunità per azioni comuni di classe, di plesso, di scuola, riconoscendo il valore delle relazioni sociali. (intero ciclo)
18. Riflettere e ritornare sui percorsi realizzati, le narrazioni, i fatti per evidenziarne aspetti di cittadinanza. (intero ciclo)

sostenibilità

1. Osservare, apprezzare la natura, porsi domande e cercare risposte, contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto (intero ciclo)
2. Prendersi cura dello spazio comune e dell'ambiente anche attraverso la scelta di comportamenti responsabili; (intero ciclo)
3. Partecipare e collaborare con gli altri per migliorare con piccole azioni il contesto scolastico e l'ambiente circostante. (intero ciclo)
4. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. (intero ciclo)
5. Analizzare fatti e fenomeni globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborati digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio demografici ed economici. (IV, V)
6. Interpretare le trasformazioni globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. (IV, V)
7. Estendere le proprie carte mentali a spazi più lontani (altre nazioni, altri continenti) attraverso l'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini di telerilevamento, elaborazioni digitali); (IV, V)
8. Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche del proprio ambiente, distinguere fra agenti naturali e agenti antropici, osservando ed interpretando le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. (intero ciclo)
9. Nei dialoghi euristici, argomentare e provare a cercare connessioni tra diversi aspetti legati allo sviluppo sostenibile, classificandoli con concettualizzazioni emerse dal gruppo- avvio alla conoscenza degli aspetti ambientali, economici sociali, politici legati alla sostenibilità (IV e V)
10. Fare la raccolta differenziata, promuovere comportamenti sostenibili. (intero ciclo)
11. conoscere il concetto di energia, distinguere e classificare fonti energetiche anche in relazione all'impatto ambientale (classe V)
12. ricavare informazioni e dati da esperienze, osservazioni (intero ciclo)
13. riconoscere i diversi materiali di un oggetto, sapendo distinguere il contenitore in cui gettarli (intero ciclo)
14. ascoltare e comprendere storie relative alla sostenibilità (intero ciclo)
15. Individuare, analizzare, elaborare ipotesi creative e personali per poter trovare soluzioni ai problemi ambientali. (IV e V)



16. riflettere sulle proprie azioni nell'ottica della sostenibilità discriminando comportamenti sostenibili da comportamenti non sostenibili

(intero ciclo)

17. cogliere le possibili conseguenze ambientali di un comportamento (intero ciclo)

18. mettere in relazione quanto appreso in aula con la propria esperienza e interpretare il proprio ambiente alla luce di quanto appreso (intero ciclo)

19. Conoscere l'Agenda 2030, i principi da cui parte e gli obiettivi ad essa connessi. (intero ciclo)

20. argomentare e discutere su problematiche del nostro tempo utilizzando fonti e dati, ascoltando punti di vista diversi per ampliare il proprio (IV e V)

21. Saper connettere i concetti matematici alle situazioni reali per interpretarle o raggiungere specifici scopi. (intero ciclo)

22. Analizzare la realtà, formulare domande, spiegare procedimenti, identificare gli aspetti matematici della situazione, formalizzare i dati. (intero ciclo)

cittadinanza digitale

1. Scegliere in autonomia e con pertinenza le fonti affidabili, utilizzandole per ricercare informazioni sui principali motori di ricerca. (IV e V)

2. Usare i programmi di scrittura, la posta, app di piattaforme digitali di scuola, in modo anche cooperativo. (IV e V)

3. Utilizzare i diversi dispositivi tecnologici con autonomia e consapevolezza dei rischi e dei vantaggi, selezionando strategie comunicative adatte. (IV e V)

4. Saper gestire e proteggere i dati personali e la propria identità digitale. (IV e V)

5. Individuare le possibili dipendenze e gli abusi (cyberbullismo) del web (IV e V)

6. Usare i diversi canali comunicativi per realizzare prodotti di vario genere con ricaduta nella realtà e come documentazione, rielaborazione di percorsi di ricerca. (lapbook, presentazioni, slogan, spot, plastici, teatrini, progetti di miglioramento...) (intero ciclo)

7. Riflettere sul tempo di utilizzo dei device e l'esposizione allo schermo (intero ciclo) e condividere IPU con adulti per un uso sostenibile (terza quarta e quinta)

8. Riconoscere e distinguere la comunicazione gentile, dal linguaggio dell'odio nella comunicazione anche digitale (IV e V)

9. Riconoscere e distinguere la comunicazione gentile dal linguaggio dell'odio (intero ciclo)

10. realizzare grafici, raccolte dati sui tempi giornalieri di esposizione agli schermi discutendone in classe. (intero ciclo)

11. Giocare con/ utilizzare strumenti di "coding" risolvendo eventuali problemi incontrati (intero ciclo)



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INCONTRI CON I NONNI DELLE RSA, AZIONI DI SOLIDARIETA', GIORNATE NAZIONALI

Insieme alla Croce Rossa, le scuole organizzano scambi ed incontri con i nonni delle case di riposo. In occasione della festa dei nonni i bambini preparano biglietti di auguri, dolcetti, canzoncine, brevi video che regalano ai nonni. Quando è possibile avvengono degli incontri in presenza.

A Natale la scuola e la Croce Rossa organizzano una raccolta alimentare, sempre nelle



occasioni di festa ci sono scambi con i nonni della casa di riposo. I nonni leggono delle storie per i bimbi o le raccontano e a loro volto i bimbi inviano messaggi, auguri, video.

In occasione delle giornate nazionali come quella della memoria o dei diritti dei bambini o della legalità, della liberazione i piccoli dell'infanzia realizzano cartelloni e manifesti per la cittadinanza che vengono affissi fuori dalle scuole.

La scuola di Quadrelli realizza percorsi out door comuni con la casa di riposo: raccolta delle olive, cura dell'orto dei bimbi e dell'orto alzheimer, incontri di Carnevale....

Le scuole dell'infanzia hanno organizzato la parte specifica 3-6 anni del curricolo di educazione civica in verticale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' stata elaborata una matrice in verticale 3-14 anni che correla competenze chiave di cittadinanza europee, dimensioni di competenza, traguardi disciplinari per lo sviluppo di competenze, obiettivi di apprendimento strutturati per classe/sezione. Vengono inoltre condivise attività e buone pratiche di scuola. Sono state elaborate delle rubriche valutative di scuola per l'osservazione e la valutazione delle competenze. Tutti i materiali sono inseriti nel sito della scuola.



Allegato:

Curricolo infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

il curricolo di scuola è organizzato per le competenze. Ogni anno la scuola individua un tema, uno sfondo integratore intorno al quale si intrecciano i percorsi disciplinari in chiave formativa. Sono state messe in campo procedure per la progettazione trasversale e modelli di progettazione. IN particolare la scuola secondaria ha realizzato una ricerca con l'INDIRE sul rapporto tra libri di testo e Contenuti Didattici Digitali. E' stato elaborato anche uno schema di progettazione che si allega.

Allegato:

IPU - PROGETTAZIONE_medie.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il percorso di Cittadinanza e Costituzione è nel manuale di plesso

Dettaglio Curricolo plesso: MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il manuale di plesso rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le



competenza collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione. E' l'esplicitazione del curricolo di scuola nello specifico plesso.

Allegato:

MANUALE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA MONTECASTRILLI.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INCONTRI CON I NONNI DELLE RSA, GIORNATE NAZIONALI

Insieme alla Croce Rossa, le scuole organizzano scambi ed incontri con i nonni delle case di riposo. In occasione della festa dei nonni i bambini preparano biglietti di auguri, dolcetti, canzoncine, brevi video che regalano ai nonni. Quando è possibile avvengono degli incontri in presenza.

A Natale la scuola e la Croce Rossa organizzano una raccolta alimentare, sempre nelle occasioni di festa ci sono scambi con i nonni della casa di riposo. I nonni leggono delle storie per i bimbi o le raccontano e a loro volta i bimbi inviano messaggi, auguri, video.

In occasione delle giornate nazionali come quella della memoria o dei diritti dei bambini o della legalità, della liberazione i piccoli dell'infanzia realizzano cartelloni e manifesti per la cittadinanza che vengono affissi fuori dalle scuole.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Unico per tutto l'istituto e caricato in altra area

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

Allegato:

unità trasversale 1 " INSIEME PER ... SCOPRIRE E CONDIVIDERE".pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il percorso di Cittadinanza e Costituzione è nel Manuale di plesso.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le



competenza collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione.

Allegato:

PATTO PLESSO C. AQUILA OTTOBRE 22.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INCONTRI CON I NONNI DELLE RSA, GIORNATE NAZIONALI

Insieme alla Croce Rossa, le scuole organizzano scambi ed incontri con i nonni delle case di riposo. In occasione della festa dei nonni i bambini preparano biglietti di auguri, dolcetti, canzoncine, brevi video che regalano ai nonni. Quando è possibile avvengono degli incontri in presenza.

A Natale la scuola e la Croce Rossa organizzano una raccolta alimentare, sempre nelle occasioni di festa ci sono scambi con i nonni della casa di riposo. I nonni leggono delle storie per i bimbi o le raccontano e a loro volta i bimbi inviano messaggi, auguri, video.

In occasione delle giornate nazionali come quella della memoria o dei diritti dei bambini o della legalità, della liberazione i piccoli dell'infanzia realizzano cartelloni e manifesti per la cittadinanza che vengono affissi fuori dalle scuole.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' stato già pubblicato nella sezione generale dell'Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

Allegato:

unità trasversale 1 " INSIEME PER ... SCOPRIRE E CONDIVIDERE".pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il progetto Cittadinanza e Costituzione è inserito nel manuale di plesso

Dettaglio Curricolo plesso: AVIGLIANO- SISMANO(I.C.M.CASTRIL

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le competenze collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e



Costituzione.

Allegato:

MANUALE DI PLESSO SCUOLE INFANZIA AVIGLIANO UMBRO.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INCONTRI CON I NONNI DELLE RSA, GIORNATE NAZIONALI

Insieme alla Croce Rossa, le scuole organizzano scambi ed incontri con i nonni delle case di riposo. In occasione della festa dei nonni i bambini preparano biglietti di auguri, dolcetti, canzoncine, brevi video che regalano ai nonni. Quando è possibile avvengono degli incontri in presenza.

A Natale la scuola e la Croce Rossa organizzano una raccolta alimentare, sempre nelle occasioni di festa ci sono scambi con i nonni della casa di riposo. I nonni leggono delle storie per i bimbi o le raccontano e a loro volto i bimbi inviano messaggi, auguri, video.

In occasione delle giornate nazionali come quella della memoria o dei diritti dei bambini o della legalità, della liberazione i piccoli dell'infanzia realizzano cartelloni e manifesti per la cittadinanza che vengono affissi fuori dalle scuole.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' unico per l'Istituto, in verticale e caricato negli spazi comuni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

Allegato:

unità trasversale 1 " INSIEME PER ... SCOPRIRE E CONDIVIDERE".pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è inserito nella parte relativa all'Istituto comprensivo

Dettaglio Curricolo plesso: QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le competenze collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ GIORNATE NAZIONALI, INCONTRI CON I NONNI DELLE RSA

Insieme alla Croce Rossa, le scuole organizzano scambi ed incontri con i nonni delle case di riposo. In occasione della festa dei nonni i bambini preparano biglietti di auguri, dolcetti, canzoncine, brevi video che regalano ai nonni. Quando è possibile avvengono degli incontri in presenza.

A Natale la scuola e la Croce Rossa organizzano una raccolta alimentare, sempre nelle occasioni di festa ci sono scambi con i nonni della casa di riposo. I nonni leggono delle storie per i bimbi o le raccontano e a loro volto i bimbi inviano messaggi, auguri, video.

In occasione delle giornate nazionali come quella della memoria o dei diritti dei bambini o della legalità, della liberazione i piccoli dell'infanzia realizzano cartelloni e manifesti per la cittadinanza che vengono affissi fuori dalle scuole.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

già caricato perchè strutturato di scuola

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

Allegato:

unità trasversale 1 " INSIEME PER ... SCOPRIRE E CONDIVIDERE".pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il progetto di cittadinanza e Costituzione è all'interno del manuale di plesso.

Dettaglio Curricolo plesso: M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il manuale di plesso rappresenta l'identità di ogni piccola comunità scolastica e le scelte e le azioni attraverso le quali si attuano gli obiettivi del PTOF.

Allegato:

MANUALE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA MONTECASTRILLI.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

il curricolo verticale è d'Istituto ed è inserito negli spazi comuni del PTOF, il curricolo di educazione civica della primaria è stato già inserito nello spazio dell'Istituto perchè tutte le primarie hanno un unico curricolo, mentre il manuale di plesso rappresenta le specificazioni e le azioni didattiche di ciascun plesso.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le proposte della scuola sono strutturate per promuovere competenze. Ogni classe nella progettazione predispone una rubrica di competenze di classe, definita in base agli obiettivi formativi definiti dopo l'analisi dei bisogni. Sono predisposte rubriche di competenza di scuola che sono spunti per la costruzione delle specifiche rubriche di



valutazione dei compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutto il curricolo è strutturato per la promozione di competenze di cittadinanza. Il progetto di Cittadinanza e Costituzione è all'interno del manuale di plesso sopra allegato.

Utilizzo della quota di autonomia

Le attività di educazione civica sono trasversali e coinvolgono tutte le discipline. Uno spazio importante del curricolo riguarda le azioni sul territorio. Ogni classe ha adottato uno spazio, dove si reca nella pausa post mensa o per svolgere particolari attività di service learning.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il manuale di plesso rappresenta l'identità del plesso e come ogni piccola scuola rielabora e specifica gli indirizzi e gli obiettivi del PTOF in base al contesto.

Allegato:

SP_CASTELDELL'AQUILA_ManualeScuola_2022_23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

il curricolo verticale è unico ed è d'istituto, è pensato sulle competenze di cittadinanza ed è agito tramite percorsi trasversali che utilizzano le discipline in chiave formativa a partire da uno sfondo integratore di scuola. Il curricolo di educazione civica è stato inserito nello spazio dell'Istituto perchè è unico per tutte le primarie che poi lo specificano in azioni di plesso, inserite nel manuale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le proposte della scuola sono strutturate per promuovere competenze. Ogni classe nella progettazione predispone una rubrica di competenze di classe, definita in base agli obiettivi formativi definiti dopo l'analisi dei bisogni. Sono predisposte rubriche di competenza di scuola che sono spunti per la costruzione delle specifiche rubriche di



valutazione dei compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è strutturato a matrice per la promozione delle competenze di cittadinanza europee. Il percorso di plesso di cittadinanza e Costituzione è inserito nel manuale di plesso.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il manuale di plesso rappresenta l'identità del plesso e come ogni piccola comunità scolastica rielabora e realizza gli indirizzi e gli obiettivi del PTOF.

Allegato:

[LINKMANUALE_CASTELTODINO.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di educazione civica è stato inserito nello spazio comune di Istituto perchè è lo stesso per tutte le scuole primarie. Ciascun plesso poi lo specifica nel manuale sopra allegato, dove è inserita anche la mappa generatrice dei percorsi di educazione civica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le proposte della scuola sono strutturate per promuovere competenze. Ogni classe nella progettazione predispone una rubrica di competenze di classe, definita in base agli obiettivi formativi definiti dopo l'analisi dei bisogni. Sono predisposte rubriche di competenza di scuola che sono spunti per la costruzione delle specifiche rubriche di valutazione dei compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il curricolo è stato allegato

Dettaglio Curricolo plesso: AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI)



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il manuale di plesso rappresenta la specificazione del curricolo di scuola e di quello di educazione civica per ogni singolo plesso.

Allegato:

[LINK MANUALE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA DI AVIGLIANO UMBRO.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo in verticale è inserito nella parte che riguarda tutto l'Istituto. Lo stesso il curricolo di educazione civica che è unico per tutte le scuole primarie, specificato poi nel manuale di plesso che presenta anche la mappa generatrice dei percorsi trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le proposte della scuola sono strutturate per promuovere competenze. Ogni classe nella progettazione predispone una rubrica di competenze di classe, definita in base agli obiettivi formativi definiti dopo l'analisi dei bisogni. Sono predisposte rubriche di competenza di scuola che sono spunti per la costruzione delle specifiche rubriche di valutazione dei compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutto il curricolo di scuola è organizzato sulle competenze che sono tenute sotto controllo dalla rubrica di competenze di classe e dalle rubriche olistiche da cui si prende spunto per elaborare quelle per gli specifici compiti di realtà.

Dettaglio Curricolo plesso: MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il manuale di plesso rappresenta l'identità di ogni singola comunità scolastica e la rielaborazione e implementazione libera, definita in base agli specifici contesti, degli indirizzi e obiettivi di PTOF.



Allegato:

LINK SECONDARIA MONTECASTRILLI MANUALE DI PLESSO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è unico nella struttura, la scuola secondaria nell'anno 2020/2021, dopo un approfondimento ed una rilettura delle Nuove Indicazioni nazionali a 8 anni dal primo momento di ricerca, ha rielaborato gli oda collegati ai traguradi di competenza ed ha aggiornato le rubriche olistiche di competenza adeguandole al documento europeo 2018. E' stata aggiunta anche una indicazione più chiara sulle attività trasversali di scuola volte al raggiungimento di oda e traguardi. I traguardi e gli obiettivi di educazione civica sono inseriti nel curricolo di scuola, in questa sezione il manuale di plesso rappresenta la specificazione dei percorsi trasversali in ogni singola piccola scuola.



Allegato:

[LINK CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 1.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

la scuola opera intrecci disciplinari intorno a problematiche del nostro tempo secondo una struttura progettuale che vede coinvolti gli allievi in prima persona, anche per l'elaborazione di contenuti didattici digitali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ciascun gruppo di classi parallele in base al curricolo ed allo specifico di educazione civica, partendo dallo sfondo integratore del PTOF: "imparare a diventare con il mondo", progetta e realizza dei percorsi trasversali che prevedono fasi di approfondimento e ricerca, fasi di sistematizzazione da parte dei ragazzi, fasi di documentazione e progettazione del cambiamento in ottica di service learning. Si allega un modello di progettazione trasversale.

Allegato:

[LINK PROGETTAZIONE TRASVERSALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il manuale di plesso rappresenta l'identità di ogni singola comunità scolastica e la rielaborazione e implementazione libera, definita in base agli specifici contesti, degli indirizzi e obiettivi di PTOF.



Il plesso di Avigliano Umbro si divide in due scuola, quella di Castel dell'Aquila e quella di Avigliano. In questa sezione si inserisce il manuale della scuola di Castel dell'Aquila.

Allegato:

LINK SECONDARIA CASTEL DELL.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo in verticale è unico per tutto l'Istituto ed è caricato nell'area comune. In questo spazio si allega il manuale di plesso della sede di Avigliano Umbro secondaria, visto che questo plesso è diviso in una sede centrale e nella succursale di Castel dell'Aquila.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ciascun gruppo di classi parallele in base al curricolo ed allo specifico di educazione civica, partendo dallo sfondo integratore del PTOF: "imparare a diventare con il mondo", progetta



e realizza dei percorsi trasversali che prevedono fasi di approfondimento e ricerca, fasi di sistematizzazione da parte dei ragazzi, fasi di documentazione e progettazione del cambiamento in ottica di service learning. Si allega un modello di progettazione trasversale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutta la scuola secondaria lavora per la promozione di competenze di cittadinanza, realizza unità trasversali che intrecciano le discipline in chiave formativa. Gli allievi sono protagonisti dei loro apprendimenti e realizzano contenuti didattici digitali di documentazione e sistematizzazione dei percorsi interdisciplinari intrapresi. Il modello di progettazione è stato inserito nella parte generale.

Allegato:

[LINK CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 1.pdf](#)

Approfondimento

AIUTO ALLA LETTURA DEL SETTORE DEL PTOF- CURRICOLO:

La scuola ha strutturato un curricolo in verticale 3-14 anni a matrice. Il curricolo intende promuovere competenze di cittadinanza, quindi la prima colonna della matrice è il profilo in uscita delle Nuove Indicazioni Nazionali inserito nelle diverse competenze europee. A queste, poi, si collegano i traguardi di sviluppo di ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento e le attività significative di scuola. Al curricolo è stata aggiunta la parte del profilo di educazione civica indicata nelle linee guida ministeriali. In base a questo profilo la scuola ha definito traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento a partire dalle attività trasversali effettivamente in essere nella scuola. Ha elaborato una rubrica valutativa dei compiti di realtà e dei percorsi di educazione civica.

Ogni plesso struttura un manuale che rappresenta l'identità di ogni singola comunità e realizza, negli specifici contesti, le linee d'indirizzo e gli obiettivi del PTOF. Nel manuale sono evidenziate le scelte organizzative, la mappa di cittadinanza del plesso, i percorsi trasversali, le azioni e gli eventi più rilevanti.

Il curricolo, poi, si specifica nelle progettazioni trasversali di parallele che organizzano i percorsi



trasversali di educazione civica , intrecciando le diverse discipline. Sono organizzati con delle situazioni osservative iniziali e due compiti di realtà, uno per quadrimestre.

Ogni classe, poi, in base alle caratteristiche particolari, specifica i macro percorsi curriculari in progettazioni e manuali di classe.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PIANO DELLE ARTI DPCM 12 maggio 2021

La scuola è capofila di una rete di scopo che è stata costituita per la presentazione del progetto CREA ATTIVAMENTE per la promozione della pratica musicale e della consapevolezza culturale, riferito all'avviso D.D. n. 2003 del 23.08.2022. La rete è costituita da 5 scuole del territorio, alcune scuole di musica, l'AFAM di Terni e la cooperativa So Stare. Il progetto è strutturato in fasi: inizialmente i docenti delle classi aderenti partecipano ad un laboratorio adulto per la sonorizzazione di storie. Successivamente svolgono questa attività letterario musicale all'interno delle classi sezione. Si tratta di scegliere un albo illustrato, un testo che ha a che fare con la tematica dei diritti dell'infanzia: Questo testo sarà sonorizzato, lavorando sulla propedeutica musicale. I formatori dei laboratori seguono i percorsi nelle classi che terminano con compiti di realtà- giornate evento in cui in appositi contenitori storici di comunità gli allievi presentano quando realizzato. Per la giornata delle vittime delle mafie sarà organizzato un evento presso il Palazzo Cesi in cui musicista dell'Afam e delle scuole di musica organizzano eventi musicali all'interno dei quali saranno presentati i lavori delle classi. Sarà anche un'occasione per promuovere nel territorio la conoscenza dei beni architettonici e nello stesso tempo la cultura musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

motivazione allo studio, miglioramento delle competenze in comprensione del testo, pratica musicale attiva, scoperta e riproduzione di ritmi, sonorizzazioni...., consapevolezza culturale e promozione dell'amore per l'arte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti interni, esperti esterni, partner

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Multimediale

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Con l'occasione le scuole hanno potuto riorganizzare ed incrementare gli strumenti dei laboratori di musica.

● CENTRO SPORTIVO DI SCUOLA, progetto ex 440



promozione della pratica sportiva DM48/2021

Gli allievi della secondaria sono impegnati, a partire dal secondo quadrimestre, in attività extracurricolari per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, ai giochi della gioventù, ai tornei interclasse e a diverse manifestazioni sportive offerte dal CONI in collaborazione con l'USR. Quest'anno partecipano anche ad eventi special olympics. Grazie al progetto di potenziamento delle attività sportive (L.440 avviso DD 90/2021) vengono organizzati laboratorio pomeridiani di arrampicata sportiva e sport sociale. Si tratta di gruppi inclusivi in cui sono inseriti anche operatori ad personam per favorire la pratica sportiva, l'incontro tra generazioni, l'inclusione ed il benessere psico-fisico e sociale. Alcune classi realizzano percorsi di sport sociale in cui sono valorizzati gli aspetti del fair play e della collaborazione piuttosto che quelli della competizione, ad esempio si organizzano gruppi di calcio sia maschili sia femminili che giocano modificando alcune regole di gioco per favorire la cooperazione. Gli allievi della primaria delle scuole primarie partecipano in collaborazione con la società sportiva locale a percorsi di potenziamento motorio all'aperto. Le primarie partecipano anche a percorsi organizzati dalla FIGC come calcio a scuola. C'è una collaborazione con una società sportiva locale di pallacanestro che organizza attività sia con le classi di secondaria sia con quelle delle primarie di Montecastrilli e Casteltodino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Supportare lo sviluppo personale di ogni allievo contribuendo ad un processo di crescita nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita. - Migliorare il senso civico degli studenti, la socializzazione, l'aggregazione, l'inclusione, soprattutto dopo la lunga fase di pandemia che ancora porta a molte limitazioni della socialità - promuovere il benessere psico fisico e l'apprendimento attraverso l'out door education - realizzare percorsi civici di sport sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula all'aperto

Strutture sportive

Palestra

aula all'aperto

Approfondimento

Il progetto si inserisce nei percorsi previsti dall'azione 1.4 lotta alla dispersione scolastica PNRR scuola.

● LIVE YOUR ENGLISH

Il potenziamento L2 è un obiettivo strategico di scuola, visti i risultati alle prove nazionali. In particolare l'attenzione va posta sulle modalità di fare scuola che forse sono troppo legate ad aspetti descrittivi e legati a schede e libri di testo. Infatti la caduta più grossa si rileva nel



listening e nel reading. Per questo la scuola partecipa ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni con il progetto Live your English e riesce a organizzare attività laboratoriali sia curricolari sia extra curricolari con docenti madre lingua. Quest'anno i laboratori sono anche pomeridiani oltre che in orario scolastico e riguardano tutte le classi. Anche all'infanzia grazie ad interventi comunali e regionali si attivano laboratori e giochi con esperti madrelingua. E' stato costituito il dipartimento L2 per favorire confronti e odifiche dei percorsi nell'ottica del potenziamento delle 4 skills. Il progetto Etwinning va in questa direzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A1, primaria A2 secondaria del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, secondaria, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia docenti interni, sia esperti esterni madrelingua,

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

aula all'aperto



● ETWINNING

La scuola è certificata eTwinning ed ogni anno riceve attestati di eccellenza per i percorsi didattici attivati in piattaforma con i partner. Sul sito è presente anche un banner dove sono inserite tutte le specifiche caratteristiche di una scuola eTwinning. Si riportano gli specifici progetti annuali: -gli alunni della cl. 4 miglioreranno le loro competenze digitali e in lingua inglese, conoscendo studenti di altre nazioni, collaborando alla realizzazione di prodotti comuni(articoli, ebook, mostre..) anche in squadre transnazionali e a un prodotto finale, attraverso progetti collegati al curriculum di scuola: 1) un viaggio nella storia dell'antico Egitto. 2) percorso di ed. civica basato sulla conoscenza della dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo e dei bambini; 3) conoscenza delle piante medicinali, aromatiche della Terra, in continuità con il percorso di classi parallele.; - gli alunni della cl. 3 miglioreranno le loro competenze linguistiche e digitali attraverso un viaggio in Europa realizzando in collaborazione un "giornale digitale"(tradizioni, cibi, paesaggi, persone importanti...) e scambiandosi informazioni sulle attività del tempo libero. Un obiettivo di miglioramento: è cercare di aumentare il numero di docenti che partecipano a progetti eTwinning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



- praticare la cooperazione ed il confronto con la diversità - promuovere abilità linguistiche in contesti motivanti e di senso - sperimentare l'uso delle nuove tecnologie - affrontare argomenti di educazione civica in contesti motivanti e in CLIL

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	aula all'aperto

● LE PORTE DEL TEMPO, PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA Avviso MIUR – MIBACT n 0000861 dell' 11/03/2022 "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" Linea progettuale C "Visioni Fuori Luogo"

La scuola ha aderito ad un rete di scopo- capofila IC Marconi Terni- per la partecipazione ad un bando Mibact per la promozione del linguaggio filmico alla scuola secondaria. Nel progetto sono coinvolte tutte le classi per gli aspetti della fruizione: il percorso prevede la visione di film commentati ed analizzati con esperti del settore per una educazione alla visione critica. Le classi IIA e IIB della scuola secondaria di Montecastrilli invece realizzano un percorso che prevede anche la produzione. Il tema comune è il territorio che sarà analizzato in chiave utopica, distopica, ucronica per la realizzazione di un episodio per classe di una piccola serie, nella tipologia molto apprezzata in questa fase dai ragazzi e non solo. Gli allievi sono coinvolti in laboratorio di scrittura filmica, riprese e montaggio, suoni e assemblaggio. Potranno analizzare insieme ad esperti le caratteristiche di alcuni film in base agli aspetti da considerare per la loro produzione. Adottano uno spazio del territorio che studiano, analizzano e valorizzano attraverso



la produzione filmica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- analizzare il linguaggio filmico attraverso la visione critica accompagnata da esperti - realizzare due episodi di una mini serie sul paesaggio ed il territorio - comprendere testi artistici con linguaggio cinematografico - promuovere l'amore per il cinema

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Musica

Aule

Aula generica

Spazi pubblici del paese



● PROGETTI DI SCREENING IN COLLABORAZIONE CON LA ASL

Gli allievi di quattro e cinque anni e quelli di prima primaria realizzano con la ASL un progetto di screening per la prevenzione dei problemi di letto scrittura e intelligenza numerica. Le docenti dell'infanzia svolgono una formazione con logopediste e psicologhe ASL e poi somministrano test di carattere pedagogico e non sanitario (prove CFM, prove BIN), poi somministrano le prove ed elaborano dei dati che anonimizzati vengono discussi con il personale ASL per organizzare azioni di potenziamento. Per la scuola primaria si svolge una specifica formazione su alcune metodologie specifiche di prevenzione dei problemi in lettura. La scuola ha strutturato un cruscotto in drive con tutte le procedure stabilite. I dipartimenti organizzano specifici momenti di confronto con i docenti neo arrivati che operano nelle prime classi. Si svolgono prove strutturate: prove metafonologiche in test e retest all'infanzia, prove di scrittura spontanea, lettura muta e dettati di parole in test- retest nelle prime primaria con connesse azioni di potenziamento. Tutte le classi svolgono prove strutturate di lettura e comprensione del testo in test e retest e prove sui nuclei fondanti dell'intelligenza numerica AC MT. I dati sono raccolti e analizzati nei dipartimenti per avviare progettazioni specifiche di potenziamento e compiti di competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Promuovere una corretta esposizione alla scrittura ed alla lettura. Prevenire difficoltà in letto scrittura attraverso la promozione di competenze metafonologiche. Potenziare l'intelligenza numerica e consolidare competenze matematiche basilari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula all'aperto
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA LETTURA.

La scuola ha partecipato al Bando del Ministero dell'Istruzione ex legge 440 sul potenziamento delle competenze linguistiche come capofila di una rete di scuole della provincia di Terni. Il progetto presentato è stato finanziato, quindi è stata avviata una formazione docenti nella modalità della ricerca azione. I docenti partecipano a percorsi di laboratorio adulto sui settori cruciali delle competenze linguistiche come ad esempio la comprensione del testo, la grammatica valenziale, il metodo naturale per l'apprendimento della letto scrittura, l'italiano L2, la scrittura creativa e la lettura ad alta voce. Utilizzano questi percorsi come stimoli per attivare sperimentazioni nelle classi di cui poi discutono riflessivamente nei gruppi di laboratorio. La formazione quindi ha una immediata ricaduta nelle pratiche didattiche. Contemporaneamente i docenti partecipano a webinar formativi di tipo teorico- pillole formative- per sistematizzare i percorsi laboratoriali e sperimentali. Hanno il compito di documentare attività connesse con la verifica dei risultati conseguiti attraverso la costruzione di contesti e modalità di raccolta di evidenze in situazioni non note. Le documentazioni sono raccolte in un repository di buone pratiche da valorizzare e diffondere. Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze dei docenti con la modifica dei setting per la differenziazione didattica. La scuola partecipa anche ad una rete territoriale per la promozione della lettura ad alta voce organizzata



dall'associazione Il Pettiroso insieme con l'Università di Perugia- prof Batini. I percorsi di formazione e sperimentazione coinvolgono tutte le docenti di scuola dell'infanzia che dopo una formazione sulla lettura ad alta voce, organizzano setting per la lettura quotidiana e strutturale di albi illustrati ai piccoli dell'infanzia. Il percorso è documentato con diari di bordo. Si stanno strutturando specifici angoli morbidi di lettura anche utilizzando i finanziamenti del PON infanzia. La scuola partecipa al Maggio dei Libri, al progetto io Leggo perchè e ad i vari progetti nazionali di potenziamento della lettura. Collabora con le Biblioteche locali. Organizza eventi di lettura e conoscenza di sé con il percorso dello sportello psicologico e momenti di lettura itineranti con narrAttori. Si tengono incontri con gli autori e si organizzano visite e laboratori presso le Librerie locali, come la splendida micro libreria So Stare di Configni. Gli allievi di prima secondaria di 1° svolgono un percorso trasversale che coinvolge tutte le discipline proprio sul libro che artefatto comunicativo. I docenti hanno partecipato ad una formazione con le esperte della Biblioteca dei libri fatti a mano di Pieve Santo Stefano proprio per la costruzione di libri come strumento connessione interdisciplinare. La scuola ha ottenuto un finanziamento per la promozione o della lettura da parte del Ministero della cultura con il quale acquisterà libri, in particolare albi illustrati, organizzerà azioni pomeridiane di scambio e prestito, potenzierà l'uso del digital lending. I percorsi sono inseriti nel progetto di lotta alla dispersione scolastica strutturato con fondi PNRR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

potenziare le competenze dei docenti nella didattica dell'italiano, promuovere competenze di base negli allievi in campo linguistico, promuovere l'amore per la lettura, promuovere momenti didattici di lettura ad alta voce, potenziare le competenze in comprensione con interventi mirati ed in verticale dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, organizzare interventi per la lotta alla dispersione implicita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

conferenze

aula all'aperto

- **AVANGUARDIE EDUCATIVE: laboratorio dei saperi, curriculum verticale, produzione di contenuti didattici digitale, differenziazione didattica, learning to become**
-

La scuola partecipa alla rete delle Avanguardie educative ed è capofila per l'idea libri di testo e



CDD. La partecipazione alla rete risponde alla necessità di incontrare occasioni di studio, confronto, ricerca per indirizzare i percorsi didattici e realizzare ambienti di apprendimento plurali che riescano ad agganciare ciascun alunno/a e a migliorare i risultati di ciascuno sia in termini di conoscenze e sia in termini di competenze di cittadinanza e per la sostenibilità. Quindi l'adesione non è un mero aderire a progetti, ma ha lo scopo di riflettere sulle proprie pratiche per renderle sempre più efficaci. Le scuole dell'infanzia seguono da 2 anni una ricerca azione sull'educazione scientifica ed il potenziamento del lessico. A questi laboratori del sapere quest'anno hanno aderito anche alcune classi di primaria e secondaria. UN percorso dei laboratori del sapere, seguito da alcuni docenti riguarda anche la matematica. I percorsi sono sempre sperimentali, cioè prevedono una concreta azione nelle classi e la stesura di diari di bordo che possano sostenere la costruzione di saperi e le competenze didattiche dei docenti. Quest'anno è stato avviato anche un percorso di ricerca sul learning to become, che è molto connesso allo sfondo integratore del PTOF, riguarda due classi della secondaria che lavorano sulla comunicazione scientifica e sulla scienza come possibilità di interpretazione e cambiamento del reale per la sostenibilità. Secondo le indicazioni del goal 4 dell'Agenda 2030 si cerca di coinvolgere gli allievi in percorsi che mentre costruiscono conoscenze solide sostengono la promozione di atteggiamenti e competenze per il bene comune: imparare a diventare con il mondo. Come dice Paulo Freire: "nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

costruire percorsi di conoscenza che collegano il locale ed il globale; rielaborare esperienze per costruire saperi; sviluppare conoscenze attraverso percorsi sensoriali e percettivi; acquisire comportamenti di sostenibilità a partire da percorsi di ricerca di scuola. Promuovere progetti di miglioramento presso gli Enti territoriali imparando a trasformare idee in azione e a costruire abilità strategiche. Imparare in condizioni di benessere.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
Aule	Proiezioni
	Aula generica
	conferenze

● PROGETTO ECO IN, ERASMUS + UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

La scuola partecipa al progetto ECO IN, proposto dall'Università di Perugia insieme con altri partner europei. Il progetto si prefigge di studiare percorsi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. L'obiettivo è promuovere ed incrementare la visione di una scuola sempre più aperta al territorio, considerando come possa risultare determinante coinvolgere tutte le figure e le risorse del contesto nel quale opera, in altre parole: come impostare una reale politica dell'inclusione. Il progetto ha previsto la definizione di un gruppo di lavoro, composto da docenti e dirigenti, genitori, esperti, operatori, insomma tutte le figure coinvolte nell'inclusione. Dopo una prima fase di formazione il gruppo di lavoro di ogni scuola ha dovuto strutturare un progetto specifico. Nel nostro caso l'obiettivo è condividere la cultura inclusiva di scuola con il territorio, organizzano laboratori aperti- genitori/alunni- accessibili a tutti e così favorire l'incontro, la cooperazione, la partecipazione ed il mutuo aiuto e quindi rendere consapevoli dell'importanza del noi e di un noi che si compone di tante diversità che lo arricchiscono. Al termine dei percorsi sarà organizzato un grande forum per l'inclusione di



territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

organizzare un gruppo di lavoro interistituzionale, di rete, aperto a famiglie e volontari per promuovere la cultura dell'inclusione. Organizzare dei laboratori pomeridiani accessibili a tutti condotti da genitori volontari per altri genitori. Organizzare scuola - territorio degli eventi di comunità per costruire la cultura del noi e rinsaldare i valori della comunità. Organizzare un forum di documentazione delle esperienze realizzate. Costruire cultura diffusa dell'inclusione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

laboratori gestiti da genitori

Aule

Aula generica

spazi del territorio

Approfondimento

La scuola pratica da anni modalità didattiche e di relazione improntate alla cooperazione ed all'inclusione. Secondo i genitori del gruppo di lavoro, però, questa pratica fa fatica ad essere diffusa anche all'esterno. E' sostanziale che la cultura di scuola permei nel territorio.

Praticare momenti d'incontro e pratiche di solidarietà e volontariato potrebbe essere una strada da percorrere. Nei momenti di lavoro e di scambio, alla presenza di genitori, alunni, docenti, volontari.... si potrà discutere e consapevolizzare i valori della codivisione e dell'accoglienza.

● SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO: LA FRATERNITA' DEL LAVORO.

Lo sportello psicologico è un'azione strutturale di scuola. La psicologa scolastica è un'esperta in arte terapia e offre un supporto ed un punto di vista sostanziale per la realizzazione del PTOF. Le azioni sono di diverso tipo: condivisione dello sfondo integratore del PTOF, organizzazione di percorsi formativi di arte terapia sul tema dello sfondo integratore per docenti e genitori. Quest'anno il laboratorio riguarda l'educazione al lavoro, percorsi di cura delle relazioni all'interno dei gruppi classe attraverso l'incontro con la cultura e con l'arte come strumenti per la conoscenza di sé e la costruzione della relazione con l'altro e con il mondo, interventi di consulenza mirati a richiesta di docenti, genitori per sé o per i figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

promuovere una cultura del noi; sostenere le famiglie, gli allievi ed i docenti nei percorsi educativi e di crescita; offrire in casi di necessità un supporto psico pedagogico; realizzare percorsi di arte terapia sia a livello adulto sia nelle classi come strumento di ritorno al sè, alla propria interiorità per ricostruire narrazioni culturali aperte e di comunità che tessano fili tra gli uni e gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

spazi del territorio



Approfondimento

Il progetto dello sportello psicologico promosso da Ministero non è vissuto come un'aggiunta alle azioni che la scuola già promuove, ma diventa uno strumento per la progettazione e l'organizzazione del curricolo, per costruire comunità, reciprocità, benessere umano e sociale. E' uno strumento per supportare l'azione dei docenti per la costruzione di contesti di apprendimento inclusivi e motivanti, in particolare dopo tre difficili anni di pandemia che hanno visto aumentare i malesseri psicologici dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

● EDU GREEN- OUT DOOR EDUCATION

Grazie al progetto PON Edu green, a finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni, la scuola ha realizzato 4 spazi attrezzati all'aperto per l'outdoor education. Le aule all'aperto sono contesti formativi motivanti, in cui praticare un apprendimento per scoperta che stimola i processi percettivi, il problem solving, l'utilizzo dei saperi per imparare ed agire sulla realtà. Sono stati attrezzati degli orti didattici, gestiti dagli allievi insieme a volontari dei Patti di comunità. Questa azione aiuta a fare i conti con i tempi dei cicli naturali, abitua al rispetto ed alla cura quotidiana. I percorsi conoscitivi sostengono attraverso la pratica la costruzione di stili di vita sani, una corretta alimentazione, la consapevolezza dell'importanza della biodiversità e del sistema ecologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

promuovere attività didattiche e laboratori out door, realizzare orti didattici con il supporto di nonni volontari, imparare la pratica della cura ed il rispetto dei ritmi naturali imparare in un rapporto diretto con le cose, promuovere percorsi di matematica e realtà, fare astronomia osservando, misurando, costruendo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

orti all'aperto

Aule

aula all'aperto

Approfondimento

Le azioni didattiche all'aperto rompono i ritmi trasmissivi, sostenendo la motivazione degli alunni ed il benessere psicofisico.

Aiutano a collegare il sapere al fare e le discipline di studio alla realtà.

● RETE NATURA CULTURA, percorsi di transizione ecologica e shadowing in scuole europee.

La scuola partecipa ad una rete di scopo che coinvolge molti Istituti Umbri di ogni ordine e grado. La rete opera nel campo della educazione allo sviluppo sostenibile. Sta realizzando due percorsi: 1. Erasmus + con un'attenzione a tematiche legate all'Agenda 2030. Questo percorso



dura 3 anni. Il primo anno sono stati realizzati scambi tra docenti europei. Due docenti di questo Istituto hanno svolto un'esperienza di shadowing a Riga in Lettonia. Quest'anno ogni scuola individua un percorso tra diverse opzioni sempre inerente l'Agenda 2030 e realizza una ricerca che coinvolge docenti ed alunni. Sono previsti scambi e visite tra scuole Europee sia di docenti e sia di allievi. 2. La rete sta realizzando un progetto ex bandi 440 per la transizione ecologica. Il percorso coinvolge le classi terze di scuola secondaria di 1° grado. I consigli di classe hanno scelto degli argomenti(cambiamenti climatici, cittadinanza digitale, impronta ecologica, intelligenza artificiale, economia circolare.....), che sono trattati in conferenze on line da esperti di fama internazionale. La struttura dell'evento prevede la partecipazione diretta degli allievi. Dopo lo stimolo dell'esperto, le classi organizzano raccolte dati e debate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

promozione della socialità, dell'autostima, della motivazione ad apprendere in contesti attivi e di scoperta. Costruzione di ponti scuola/territorio per favorire l'inclusione e la partecipazione di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

esterne(operatori Laboratorio Cenci) interne(docenti)



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IMPARARE A DIVENTARE CON IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Tutti i plessi e tutte le classi progettano per parallele e realizzano percorsi trasversali e di cittadinanza in stretta correlazione con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Dallo sfondo integratore del PTOF si elabora una mappa generatrice che individua questioni da sviluppare. Nei plessi si definiscono le macroazioni e i gruppi di parallele specificano i percorsi calandoli nella realtà delle classi. La progettazione trasversale prevede fasi di approfondimento, ricerca, sistematizzazione, rielaborazione e realizzazione di artefatti, spingendo a trasformare le conoscenze in comportamenti ed azioni con ricaduta anche nel territorio.

Lo sfondo integratore del PTOF è imparare a diventare con il mondo, quindi le esperienze, le ricerche, lo studio sono tutti finalizzati a comprendere i rischi che il Pianeta sta vivendo con i cambiamenti climatici, a comprendere l'intreccio tra diversi aspetti e problematiche, come il rapporto tra povertà, economia, clima e strutture politico sociali, a mettere in pratica azioni concrete per la consapevolezza ed il cambiamento.

Ogni gruppo di parallele e le scuole dell'infanzia scelgono una questione su cui indagare e poi realizzare progetti di cambiamento, artefatti, momenti pubblici- riti civili di cittadinanza, nell'ottica del service learning. Tenendo conto del curricolo di scuola ed in particolare di quello di educazione civica, vengono scelte delle dimensioni di competenza declinate in descrittori di livello per osservare e certificare le competenze.

Il curricolo in verticale è a matrice, le 8 competenze europee sono collegate al profilo in uscita, ai traguardi disciplinari, agli ODA ed alle attività di scuola. Si valutano competenze attraverso compiti di realtà/rubriche valutative, osservazioni/valutazione del comportamento, indicatori di processo. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze



chiave. L'educazione civica coinvolge tutte le discipline ed è l'ossatura del curriculum.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attività trasversale scuola infanzia:

Il percorso intitolato "Laboratoriando... intrecci di menti, mani e cuore", è diviso in due unità trasversali "La meraviglia di incontrar-si, ritrovar-si nel mondo" e "Favorire lo stupore per... diventare artigiani di bellezza" darà ampio spazio al curiosare, al provare e riprovare, al concentrarsi, all'esplorare, al cercare delle soluzioni, all'agire con calma. Ogni bambino è un "esploratore in miniatura" che giorno per giorno va alla conquista del mondo, facendo esperienza. Sarà privilegiata una didattica all'aperto, per consentire ai bambini di riappropriarsi del contatto con la natura e promuovere apprendimenti attraverso il gioco e il movimento,



promuovendo l'autonomia ed un atteggiamento più collaborativo e meno competitivo, rispettando i loro tempi, ed offrendo loro la possibilità di essere esposti alla bellezza e all'avventura, favorendo la meraviglia e lo stupore anche per le piccole cose che li circondano. Parte integrante della seconda unità trasversale sarà il percorso scientifico proposto dai Laboratori del sapere Indire.

Attività trasversale classi parallele PRIMARIA

Classi 1° "ColLABORiAMO_ pronti, partenza, via"

Un percorso incentrato sull'importanza della collaborazione, del prendersi cura dello spazio comune e dell'ambiente anche attraverso la scelta di comportamenti responsabili; partecipare e collaborare con gli altri per migliorare con piccole azioni il contesto scolastico e l'ambiente circostante. Durante il percorso verranno realizzati manufatti della cura con materiali poveri, raccolti durante passeggiate o riciclati a scuola.

Classi 2° "*Operosi come... alla scoperta del lavoro artigianale*".

Un percorso rivolto alla scoperta dei mestieri, partendo dalla famiglia e andando verso il territorio. Si rifletterà sui cambiamenti dei lavori ieri confrontandoli con quelli di oggi, anche attraverso esperienze pratiche e uscite didattiche nel territorio.

Classi 3° "Artigiani della Costituzione"

Il percorso tratterà il tema del lavoro nei suoi molteplici aspetti: dalle botteghe artigianali allo sfruttamento minorile nel mondo, attraverso uscite sul territorio, letture, video e conversazioni. La lettura del libro "Il giro del mondo in 80 giorni" è il centro di questo percorso che permette di affrontare le diverse tematiche, attraverso le varie discipline.

Classi 4° "Cerco, ricerco, raccolgo e trasformo"

Gli alunni, partendo da conoscenze precedentemente acquisite rispetto all'alimentazione, alla salute e alla cura del corpo dell'uomo primitivo, cercheranno informazioni (uso medico, culinario, cosmetico...) riguardanti alcune erbe aromatiche utilizzate sia nel passato che nel presente. A coppie, poi, realizzeranno schede informative sulle erbe conosciute, progettando la strutturazione e l'organizzazione delle conoscenze apprese.

Classi 5°:"APP-PRENDIAMO DAL MONDO PER RESTITUIRE AL MONDO"

Il percorso è un intreccio di saperi come pratica didattica orientata all'esperienza, all'ecologia e all'etica. Tutti i contenuti e le attività proposte verranno trattate in un'ottica interdisciplinare partendo dalle esperienze vissute dagli alunni e mirate all'approfondimento delle tematiche



scelte. L'obiettivo è quello di arricchire le conoscenze possedute, sviluppare la capacità di "saper guardare oltre", anche attraverso attività manipolative, grafico pittoriche, logico matematiche, attività musicali e teatrali, dialoghi euristici, conversazioni, uscite didattiche, esperienze e occasioni che sottolineano l'importanza di ascoltare se stessi, apprendere dagli altri e dal mondo e saranno mirate a rispondere alle domande che normalmente gli alunni pongono, a stimolare la loro naturale curiosità ed il loro spirito di ricerca ed osservazione, fornendo semplici strumenti che permettano di sviluppare il ragionamento.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°

Classi prime "Amanuensi di libri inattesi"

Percorso per riconoscere il Libro come veicolo culturale, di mestieri, come frutto di lavoro sapiente, della cura del Labor limae di un artigiano. Esposizione ed argomentazione del lavoro attraverso lo scrigno, video, manufatto/libro, donazione di un libro alla comunità.

Classi seconde "Ars et Labor"

Artigiani ed artisti del territorio per conoscere e qualificare un sito di interesse territoriale dal punto di vista tecnologico, culturale e personale. Riorganizzazione dei materiali attraverso una presentazione/confronto con gli esperti locali, progetto esecutivo di riqualificazione di uno spazio scelto e presentazione in consiglio/giunta comunale del progetto di miglioramento e discussione.

Classi terze "Ars et Labor: per me, nel mondo"

Costruire lenti critiche personali e globali attraverso la selezione, l'analisi e l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, declinati nel tempo presente, sia localmente sia globalmente. Esercitare il proprio pensiero critico e saperlo comunicare agli altri. Individuazione di una tematica locale e/o attuale collegata alle questioni dell'Agenda 2030: ricerca, analisi, riflessioni da sintetizzare e presentare in un unico documento di classe secondo la modalità argomentativa (debete/Dibattito).

Tutti i percorsi si concludono con un compito di realtà che permette agli allievi di agire nella realtà, realizzando artefatti, progetti con ricaduta anche nel territorio.

anche attraverso esperienze pratiche e uscite didattiche nel territorio.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- COMUNI



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti di ogni grado, compresi quelli dell'infanzia, utilizzano il registro elettronico. Questo è uno strumento che è stato adattato alle caratteristiche della scuola, sono quindi precaricati gli obiettivi del curriculum e le dimensioni di competenza soggetti a valutazione; sono inseriti i descrittori per la costruzione del giudizio di comportamento, per la valutazione delle competenze e per la gestione dell'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione. Genitori e alunni sono dotati di password per accedere allo spazio dei compiti, delle valutazioni e delle comunicazioni. Nel registro sono caricati tutti i documenti progettuali di classe per la condivisione con la dirigente. Con



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'emergenza COVID19, il Registro è diventato uno strumento sostanziale per le comunicazioni scuola famiglia che passano integralmente attraverso questo strumento.

La scuola ha dotato tutti gli studenti della secondaria di primo grado dell' App di Nuvola (per smartphone o android) per l'accesso al registro elettronico. L'App consente la facile e veloce consultazione dei compiti giornalmente e delle valutazioni. L'App per i tutori consente la prenotazione dei colloqui con i docenti. i documenti per le autorizzazione, liberatorie, informative sono caricate direttamente dalla segreteria, le famiglie possono visionare ed eventualmente firmare i documenti e rimandarli alla segreteria.

Il referente del registro elettronico e il team digitale si occupano, quando



Ambito 1. Strumenti

Attività

necessario, della redazione di specifiche istruzioni per l'uso per facilitare a genitori e studenti l'accesso ai servizi elettronici posti in essere dalla scuola.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connettività è basilare per l'apprendimento sia nelle strutture scolastiche sia nelle case degli allievi per combattere il digital divide che è stato un grande problema nella fase del lockdown.

progetto PON RETI

Con il progetto PNRR reti cablate la scuola ha realizzato con una convenzione consip-vodafone un progetto per migliorare e potenziare i cablaggi interni in attesa del collegamento con la fibra che il Comune sta provvedendo a installare nei plessi. I lavori sono iniziati e saranno completati



Ambito 1. Strumenti

Attività

entro l'anno 2022. La rete e le connessioni in questo modo, con l'arrivo della banda larga ed il miglioramento del cablaggio interno dovrebbero finalmente supportare l'azione digitale e innovativa di scuola.

OBIETTIVI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO

Rendere veramente effettiva la connettività con la banda larga e la fibra e avere a disposizione un rete lan wlan potente in tutti i plessi sia in upload che in download.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria, in tutti i settori, è strutturata



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitalmente. La segreteria digitale è collegata con il sito della scuola, per le comunicazioni, e anche con la posta elettronica.

I rapporti tra la segreteria e le famiglie passano attraverso questa modalità digitale.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

La scuola utilizza una piattaforma Google Workspace. Esiste un dominio d'istituto di google education, gestito come amministratore dall'animatore digitale. Ogni allievo della scuola secondaria e delle quarte e quinte primaria ha un suo



Ambito 1. Strumenti

Attività

account protetto per l'utilizzo della classroom, del drive, del meet e delle varie app google.

I docenti di ogni grado utilizzano la piattaforma per condividere strumenti, contenuti e materiali tra loro e con i ragazzi. La piattaforma è utilizzata per produrre documenti e materiali condivisi in remoto.

Questa piattaforma insieme con il registro elettronico rappresenta l'ossatura di scuola per la didattica digitale integrata.

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti di ogni grado sono muniti di account Google Workspace d'istituto. Utilizzano lo spazio sia per la didattica con gli



Ambito 1. Strumenti

Attività

allievi, sia per condividere e costruire insieme materiali e contenuti didattici, oltre che per progettare e documentare.

Il team digitale ha completamente ristrutturato il drive creando un cruscotto e drive condivisi di gestione, cioè una interfaccia che facilita la ricerca e l'utilizzo degli spazi del drive. Tutti i documenti di scuola e le procedure sono inseriti in drive, insieme con le funzioni ed i ruoli di staff. Le progettazioni di classe, di parallele e di dipartimento sono inserite nel drive, in modo che tutti possano accedere, caricare materiali e visionare quanto realizzato da altri. Questo è molto importante, soprattutto alla scuola secondaria, dove i docenti sono tanti ed hanno un tempo limitato per incontrarsi. In questo modo possono seguire le attività didattiche della classe, vedere cosa fanno i colleghi, come si sviluppano le azioni



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattiche e quindi interconnettere e intrecciare percorsi sia per l'essenzializzazione del curriculum, sia per costruire linee curriculari comuni e non frammentate, in cui sia chiaro l'apporto formativo di ogni disciplina impegnata in un campo problematico comune. Sono disponibili repository di materiali adattati per la diversificazione didattica e la personalizzazione; repository di contenuti didattici digitali realizzati dalla scuola e riutilizzabili, oltre che documentazione generative di percorsi precedentemente realizzati, archivi di materiali prodotti da insegnanti e soprattutto alunni. I materiali prodotti dai ragazzi sono ottimi materiali generativi, esempi utili per le attività correnti. La scuola ha potenziato negli ultimi anni, attraverso progetti con bandi PON FESR, il cablaggio di reti Lan e Wifi. Esiste una rete lan con cablaggio fisico collegata con un sistema



Ambito 1. Strumenti

Attività

di wifi per la diffusione del segnale, quindi in ogni spazio si può operare sia con la rete fisica sia con la wifi e rendere leggibili ed interconnessi i diversi device. Sono presenti armadi rack e firewall in tutti i plessi.

Sono stati creati con le app di google workspace "calendar", per ogni ordine di scuola, calendari con gli annuali di scuola ed i collegi dei docenti per pianificare velocemente riunioni ed eventi e ricevere promemoria per le attività imminenti.

OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA PROSSIMA TRIENNALITA'

- Realizzare un sito ben organizzato e strutturato logicamente in cui sono disposti e resi accessibili i contenuti didattici digitali di scuola, i tutorial, libri autoprodotti, dispense per il potenziamento e lo sviluppo.

- progetto PON RETI

Con il progetto PNRR reti cablate la scuola ha realizzato con una convenzione consip-



Ambito 1. Strumenti

Attività

vodafone un progetto per migliorare e potenziare i cablaggi interni in attesa del collegamento con la fibra che il Comune sta provvedendo a installare nei plessi. I lavori sono iniziati e saranno completati entro l'anno 2022. La rete e le connessioni in questo modo, con l'arrivo della banda larga ed il miglioramento del cablaggio interno dovrebbero finalmente supportare l'azione digitale e innovativa di scuola.

Favorire azioni generative per implementare l'uso degli archivi dei prodotti finali – incrementare l'uso del sito della scuola per consentire la partecipazione delle famiglie alle attività degli studenti.

Mettere a sistema la pubblicazione sul sito della scuola del calendar con gli impegni annuali in modo da rendere trasparente all'esterno della scuola il continuo lavoro di



Ambito 1. Strumenti

Attività

analisi, coordinamento e formazione dei docenti.
Diffondere l'uso degli strumenti digitali per migliorare l'azione di progettazione trasversale, di progettazione didattica di classe, favorire la strutturazione di contesti di apprendimento motivanti e creativi(laboratori, atelier, open space).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il progetto prevede una serie di attività volte all'uso del pensiero computazionale, rivolte ad ambiti disciplinari trasversali con modalità digitali (bee-bot/ pc e tablet/ozobot/lim) e unplugged (giochi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

con l'uso di carte, Cody Roby, Cody Feet, mappe, creazione di istruzioni, pixel art, labirinti, movimenti corporei, esecuzione e pianificazione di procedure, progettazione e realizzazione di manufatti tecnologico-digitali).

Il coding concorre ad attivare tutte quelle risorse metacognitive che concorrono alla risoluzione di problemi e permette ai bambini di correre "rischi" in modo sicuro e costruttivo, potenziando il lavoro di squadra, stimolando la collaborazione con gli altri e facendo acquisire maggiore fiducia in se stessi. La metodologia utilizzata integra diversi approcci e modalità di insegnamento come il movimento, la logica, l'arte, gli strumenti tecnologici e digitali, lo storytelling, il tinkering. Nel mese di ottobre il nostro istituto partecipa alla Europe code week, iniziativa europea per implementare e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

diffondere il coding a scuola e non solo. Tutti gli ordini di scuola lavorano su uno sfondo operativo comune: dalla stesura di procedure, alla scrittura di storie digitali, alla creazione di manufatti tecnologici

- usare piattaforme come scratch jr o scratch;
- suddivisione delle storie in sequenze usando i robot (bee-bot, m-bot e ozobot) in reticoli o su un fogli per ripercorrere in modo logico-consequenziale le parti di una vicenda;
- realizzazione di personaggi e oggetti con la tecnica della pixel art e relativo codice;
- costruzione di libri, manufatti, sculture con materiali di riciclo (scatole, barattoli, cartoni, lana) e circuiti elettrici;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- realizzazione di storie digitali utilizzando fogli di presentazione, book creator, story weaver, story jumper, canva o altro inserendo possibili commenti audio;
- esecuzione di sequenze motorie da ripetere in serie;
- progettare giochi stilando le regole e gli obiettivi;
- allestire e animare vicende usando vari strumenti: teatrino delle ombre, Kamishibai, marionette, etc.
- costruire cartelloni interattivi

Tutte queste attività sono documentate e condivise nel drive di scuola con tutti i docenti dell'istituto favorendo così uno scambio proficuo di idee, strumenti e progetti dalle scuole dell'Infanzia alla Secondarie di I grado.

Ciascun plesso, inoltre allestisce dei piccoli spazi dove organizzare gli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

strumenti del coding: robot, griglie, Lego WeDo, materiale fotocopiabile di attività unplugged, materiali elettrici per semplici lavoretti su circuiti e led. Gli angoli del coding sono stati progressivamente arricchiti di strumenti e attività nuove che contengono le istruzioni di gioco disponibili a tutti. Gli insegnanti dei vari plessi devono svolgere anche all'interno delle classi, attività mirate allo sviluppo del pensiero computazionale. La referente coding funge da coordinatrice nelle varie tappe: *Settimana europea del codice, Ora del codice*, attività/concorsi di *Programma il futuro*, iscrizione al concorso *Premio Scuola Digitale*, per consentire la piena partecipazione dell'istituto alle iniziative volte alla diffusione del coding e del digitale a scuola, supportando i colleghi nell'organizzazione degli spazi e dei



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

materiali del coding e organizzando, laddove fossero richiesti, corsi di formazione di Coding Base.

obiettivi e risultati attesi:

Promuovere e diffondere attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'impiego del coding nei diversi ambiti disciplinari e con la partecipazione del plesso ad eventi di carattere nazionale e internazionale.

Divulgare esperienze e attività, tra docenti, relative all'uso di risorse digitali nella didattica come strumenti per supportare l'azione educativa (sviluppare il pensiero computazionale),

favorire l'uso delle stampanti 3d e della modellazione tridimensionale,

favorire laboratori manuali/pratici per potenziare l'attività manipolativa e il pensiero in azione. Incentivare la creatività per aiutare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

gli studenti a rapportarsi con la realtà.

Favorire la partecipazione delle famiglie ad attività, manifestazioni, eventi legati all'uso consapevole del digitale (uso del digitale come strumento di risorsa per lo sviluppo di un pensiero volto a trovare strategie a situazioni concrete).

Sostenere l'interesse e la motivazione del bambino, con l'uso di diverse modalità didattiche interattive.

Favorire l'uso dei laboratori e degli atelier nei vari plessi e contribuire alla diffusione di un clima disteso e laboratoriale, soprattutto, durante le ore pomeridiane.

Promuovere un uso consapevole, responsabile e produttivo delle tecnologie e del digitale.

Favorire la partecipazione delle famiglie, invitandole a conoscere e/o partecipare alle attività dei propri figli e/o all'uso consapevole



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

del digitale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola, partecipando a bandi pubblici di varia natura, ha strutturato diversi atelier creativi che utilizzano la tecnologia (laboratorio stampa 3D, falegnameria, sala video editing e stop motion) Tali spazi sono utilizzati sia per i laboratori PON sia per attività curriculari ordinarie in particolare dai ragazzi della secondaria o anche da quelli di primaria come occasione extracurriculare.

E' stata realizzata una Biblioteca scolastica innovativa presso la sede centrale con prestito digitale, piattaforma MLOL. Sono stati allestiti presso le scuole primaria e secondaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di Avigliano Umbro, grazie al finanziamento ottenuto con l'azione 7 del PNSD, gli atelier creativi.

Gli spazi sono organizzati e strutturati come ambienti di apprendimento ricchi di potenzialità per l'auto costruzione di conoscenze da parte degli allievi e si cerca di migliorarli costantemente.

Gli atelier creativi hanno a disposizione strumenti digitali (pc e tablet per la classe apple, stampante 3D, lavagne interattive con carrello mobile, robotica) che permettono ai ragazzi di cimentarsi in attività scolastiche ed extrascolastiche digitali e manipolative che suscitano la curiosità dei ragazzi potenziandone la creatività.

E' necessario promuovere contesti di apprendimento che usino nella quotidianità didattica gli strumenti dell'atelier creativo: robotica, stampa 3d, falegnameria e tinkering e non solo durante specifici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

progetti extra scolastici.

Passaggio significati è promuovere le attività laboratoriali per facilitare l'apprendimento attraverso il fare.

risultati attesi

Utilizzare i fondi dell'azione PNRR - aule didattiche 4.0 per mettere a sistema gli ambienti di apprendimento già realizzati e realizzarli in tutti i plessi dell'istituto, potenziando l'equilibrio tra digitale, manuale, simbolico verbale.

Realizzare nel plesso di Montecastrilli secondaria la smart school: aule come laboratori tematici in cui gli alunni si spostano per svolgere le diverse attività. Esistono già i laboratori di arte, tecnologia e musica, vanno strutturati due spazi aula - matematica e scienze.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto ha confermato il riconoscimento di Scuola eTwinning anche negli anni 2021-2022 perché ha dimostrato ancora una volta di avere tutti i requisiti richiesti dalla candidatura fra i quali quello di aver ottenuto certificati di qualità nazionale ed europei dei progetti eTwinning a cui ha partecipato. Il traguardo è stato raggiunto grazie al lavoro di alcuni docenti della scuola che hanno partecipato a progetti innovativi eTwinning presenti nel Ptof, con procedure di sicurezza della privacy e di eSafety. Le Scuole eTwinning sono infatti riconosciute come modelli in aree di: pratica digitale, eSafety, approcci creativi e innovativi alla pedagogia, promozione dello sviluppo professionale continuo del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

personale, promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti.

Ogni anno alcune classi della scuola realizzano progetti in rete utilizzando la piattaforma eTwinning. Su questi progetti la scuola spesso riceve la certificazione di eccellenza .

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppare forme di riflessività docenti per la costruzione di apprendimenti trasformativi, ponendo attenzione al rapporto tra produzione e uso di contenuti didattici digitali, assolutamente necessario per garantire un'adeguata formazione per le competenze e la struttura del curriculum, in modo che si possa evitare il rischio della frammentazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e sia rintracciabile agli allievi, alle famiglie e ai docenti il filo logico delle esperienze scolastiche per le competenze e siano adeguatamente trattati tutti i nuclei fondanti delle discipline, pur essenzializzando i contenuti in ottica promuovente le competenze e non in ottica trasmissiva.

La Didattica a Distanza ha potenziato la produzione di CDD sia da parte di alunni come compiti autentici, sia da parte dei docenti secondo la metodologia flipped classroom: creare corsi (o lezioni) da inserire nel sito della scuola da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti). Produrre e utilizzare video tutorial didattici per le attività in asincrono e per il potenziamento delle competenze di base che gli alunni possono utilizzare a casa.

Mettere a sistema nel curriculum di scuola



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'intreccio tra produzione di CDD, uso o **non uso del libro di testo**, nuclei disciplinari, organicità dei percorsi di connessione disciplinare basati su problemi.

Incremento dell'utilizzo di Classroom o Drive come supporto all'azione didattica differenziata. L'app di Classroom così come il Drive consente infatti di organizzare comodamente in argomenti o cartelle i materiali di lavoro.

Rendere gli alunni responsabilmente coinvolti nei loro processi di apprendimento aiutandoli a fare e pensare per riflettere, comprendere, apprendere, indagare, ipotizzare, agire e verificare.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Favorire le formazioni sulle metodologie innovative legate alle singole discipline.

La formazione è tarata soprattutto sugli strumenti utili per la didattica digitale integrata: uso diffuso di classroom e drive, uso delle app di google, uso della stampante 3 d nella didattica, uso della classe apple

La formazione è organizzata in peer tutoring dal team digitale. Esiste un diffuso utilizzo del peer to peer da parte della comunità professionale: i docenti si comunicano e scambiano competenze specifiche in mutuo aiuto. Sono stati prodotti molti tutorial per docenti, allievi e famiglie, posti nel drive

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. Gran parte della



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione digitale di scuola è tarata sull'organizzazione della progettazione didattica:

- formazione sull'uso della piattaforma google workspace,
- uso degli strumenti digitali,
- uso del registro elettronico,
- formazione sulle attività di progettazione disciplinare e trasversale connessa al repository della piattaforma digitale-cruscotto di scuola.

Tutta la comunità scolastica pertanto, docenti e studenti, ha l'opportunità di partecipare ad incontri di formazione che li mette nella condizione di poter utilizzare con competenza le piattaforme digitali individuate dalla scuola. Sono previste "formazioni" costanti e continue nell'orario scolastico, coordinate da tutti i docenti specifici interventi a sostegno della capacità degli studenti di gestire dall'interno del proprio account le piattaforme di Nuvola e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

di Google Workspace: saper organizzare il proprio spazio di lavoro, non accessibile ad altri, in modo chiaro ed agile consente una maggiore autonomia e consapevolezza di opportunità e rischi nell'uso degli strumenti. Sin dai primi passi gli studenti riescono così ad essere più autonomi anche rispetto al loro contesto familiare.

La scuola sempre all'interno dei fondi PNRR ha strutturato un progetto relativo all'utilizzo dell'animatore digitale per la formazione sia dei colleghi e sia delle famiglie. I risultati attesi sono quelli di formare almeno 40 docenti sui settori di cui sopra, organizzare eventi per promuovere la competenza di cittadinanza digitale sia con gli allievi sia con le famiglie, in collaborazione con la referente cyberbullismo(un patentino per lo smartphone).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il team digitale ha costruito l'ossatura organizzativa di scuola, tutte le procedure, gli strumenti, la struttura di staff sono catalogati ed inseriti in drive. Ha definito inventari sulle dotazioni tecnologiche e procedure per la manutenzione e la sistemazione. Organizza formazioni, sostiene le necessità sopraggiunte, svolge auto analisi di scuola e progetta miglioramenti.

Il team digitale accompagna i plessi nell'innovazione, sostenendo l'organizzazione per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica.

I responsabili di plesso hanno in carico la strutturazione e la conservazione di un inventario del materiale tecnologico a disposizione. Elaborano procedure e IPU che individuano modalità di utilizzo e conservazione del materiale dislocato nei vari plessi. Il team digitale analizza i bisogni delle varie scuole e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sostiene i responsabili di plesso per la cura e manutenzione dei dispositivi, l'elaborazione di IPU.

Il team struttura anche modalità di rapporto con i tecnici della manutenzione, ha prodotto il piano di didattica digitale integrata, il regolamento per l'uso delle tecnologie. Sostiene la dirigenza per l'acquisto di materiali tecnologici. L'animatore digitale elabora anche le schede progetto per rispondere a bandi PNSD e poi sostiene la segreteria per gli acquisti relativi.

Supporta lo staff inclusione per l'organizzazione dell'inclusione. Elabora strumenti, raccoglie dati, organizza soluzioni in contatto con i singoli referenti di plesso.

La referente cyberbullismo aggiorna la ePolicy d'istituto pubblicata sul sito ed inserita in generazioni connesse, promuove la conoscenza delle opportunità presenti nel sito Generazioni connesse utilizzando momenti pubblici di diffusione della tematica anche nel territorio e tra i genitori. Coordina con l'USR il



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

progetto un patentino per lo smartphone. Nell'anno 2022-2023 la scuola è tutor per studenti universitari che svolgono tirocini formativi sulla didattica per la promozione della cittadinanza digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI - TRAA816011

CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI - TRAA816022

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL - TRAA816033

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) - TRAA816044

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Sono inseriti nel sistema di valutazione di scuola, riportato nella parte riguardante l'Istituto. La scuola ha un unico sistema utilizzato da tutti i plessi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha elaborato delle rubriche di competenza per l'osservazione e la valutazione delle competenze degli alunni promosse dai percorsi di educazione civica

Allegato:

RUBRICA INFANZIA EDUCAZIONE CIVICA_VERA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Una delle competenze di cittadinanza promosse nel curriculum di scuola è la competenza sociale e civica. Per questo durante le attività strutturate in apprendimento cooperativo o nel gioco libero, nelle routine e nel tempo mensa sono attuate forme di osservazione dei processi e anche vere e proprie valutazioni di competenza, attraverso i compiti di realtà. Anche la scuola dell'infanzia, infatti, realizza percorsi trasversali che poi sfociano in compiti di realtà, valutati con rubriche valutative. Si intende favorire nei bambini l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri nella conoscenza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole che governano la convivenza civile.

Allegato:

- Sociale e civica.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI - TRIC816004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola ha strutturato un curriculum verticale per le competenze che è connesso a un sistema di valutazione di scuola in verticale.

La valutazione accompagna tutto il processo d'insegnamento e apprendimento perchè sostiene le scelte in fase progettuale, in base ai bisogni rilevati ed agli obiettivi da raggiungere, accompagna in itinere le azioni per raccogliere osservazioni ed evidenze che aiutino subito a reindirizzare i percorsi, segue lo sviluppo delle azioni con analisi e interpretazioni sommative da cui ripartire per proseguire l'evoluzione formativa di ciascuno.

In ogni grado si tengono sotto controllo: 1. i processi di apprendimento, 2. gli obiettivi scelti da ogni classe/ sezione tra quelli del curriculum di scuola in sede di progettazione annuale in riferimento agli obiettivi formativi riformulati dopo le fasi osservative iniziali, 3. lo sviluppo dei traguardi di competenza.



La raccolta di evidenze è diffusa all'interno di prove proposte in situazioni note e non note, con utilizzo di risorse di vario tipo e con specifiche attenzione all'autonomia di ciascuno.

La valutazione non è giudicante ma è basilare per spingere al miglioramento, quindi coinvolge direttamente l'alunno che, conoscendo gli obiettivi, può autovalutarsi e soprattutto utilizzare i feedback forniti tempestivamente dai docenti per impegnarsi in prima persona, stimolato al cambiamento. L'errore quindi è uno strumento per crescere.

La valutazione è formativa perché aiuta tutti a lavorare per l'apprendimento e non per la verifica ed il voto, sostiene e promuove il formarsi cooperando, aiutando e prestando aiuto, quindi è uno strumento di cittadinanza democratica, coinvolge l'alunno direttamente nel proprio processo di crescita, sostenendo la consapevolezza di sé, l'auto organizzazione e la responsabilità.

Le specifiche procedure valutative di ogni grado scolastico sono inserite nel documento: sistema di valutazione di scuola allegato al PTOF.

Allegato:

sistema_valutazione_scuola_2022.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

È stato elaborato un curricolo di educazione civica sempre a matrice che pone in connessione le competenze di cittadinanza con le relative dimensioni, i traguardi di sviluppo delle competenze, gli oda distribuiti nei 3 settori previsti dalla legge 92/2019 e dalle linee guida: legalità e Costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale. Questi settori intrecciano trasversalmente quelli di tutte le discipline che, mentre approfondiscono specifici nuclei tematici disciplinari, offrono occasioni di studio ed intervento su questioni legate alla cittadinanza ed alla salvaguardia del Pianeta. Come per le altre discipline sono scelti oda e traguardi di classe promossi e valutati come negli altri casi, insieme da tutti i docenti della classe. Si allegano le rubriche di competenza di educazione civica di scuola.

Allegato:

CURRICOLO_ED_CIVICA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola ha un curriculum strutturato per le competenze. In base alle attività della progettazione trasversale e delle unità di apprendimento si stabiliscono dimensioni e indicatori, strutturati in livelli descrittivi, che riguardano anche le competenze sociali e civiche.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono inseriti nell'allegato: sistema di valutazione di scuola. Ogni classe definisce, dopo la fase osservativa e la scelta degli obiettivi formativi, una rubrica di competenze di classe che tiene sotto controllo l'evoluzione dei traguardi di sviluppo considerati per le 8 competenze di cittadinanza e raggiungibili attraverso gli obiettivi operativi e le azioni di scuola. Le rubriche sono strutturate tenendo conto di quelle olistiche di scuola.

Allegato:

[LINK ALLE RUBRICHE DI COMPETENZA DI SCUOLA.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel sistema di valutazione di scuola è inserita, per ogni grado, una specifica rubrica per la valutazione del comportamento, vedi precedente allegato. Sono evidenziate alcune dimensioni delle competenze sociale e civica, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale e gli indicatori dello Statuto degli studenti e delle studentesse per la secondaria. Le dimensioni sono descritte e definite con specifici indicatori e livelli descrittivi.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI COLLEGIALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

“Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva “ CM 1865/2017

La non ammissione alla classe successiva non è prevista alla scuola primaria

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola sec. 1° grado O ESAMI DI STATO

- Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98
- Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curriculum, associato alla mancanza di elementi valutativi
- Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1
- PER TERZA SECONDARIA: non partecipazione alle prove INVALSI
- Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori, progetti....)

Se il Consiglio di classe ha potuto verificare un processo di sviluppo complessivo, inerente specifiche aree e ritiene la non ammissione un'inopportuna interruzione del percorso formativo, può adottare diversi strumenti:

studio estivo individuale su aspetti del percorso annuale non sufficientemente approfonditi per i quali sarà fornito un apposito programma di lavoro dal docente di classe e su cui sarà svolta una verifica nel mese di settembre al rientro delle vacanze;

altri strumenti ritenuti validi dal Consiglio di classe.

La partecipazione alle attività laboratoriali e di potenziamento programmate dalla Scuola, la partecipazione alle attività di aiuto Compiti sono fondamentali per l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di livelli non adeguati.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per i criteri di valutazione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si fa riferimento ad appositi strumenti e criteri deliberati in maggio dal Collegio dei docenti ed inseriti sulla home page del sito della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" - TRMM816015

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" - TRMM816026

Criteri di valutazione comuni

Il sistema di valutazione è unico di scuola e si sviluppa in verticale. L'allegato è stato già caricato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti ha elaborato un curricolo in verticale di educazione civica ed una rubrica di competenze per l'osservazione e la valutazione, realizzando un percorso induttivo, ricercando gli obiettivi ed i traguardi di sviluppo all'interno dei percorsi effettivamente realizzati nelle classi parallele. Questo è un modo per riflettere nel corso dell'azione e quindi indirizzarla al meglio e tenendo conto delle linee guida nazionali ed anche delle competenze Unesco per lo sviluppo sostenibile, delle dimensioni delle 8 competenze chiave europee e dell'Agenda 2030. La disciplina educazione civica è trasversale, quindi lo spazio del registro è utilizzato, come per il comportamento, da tutti i docenti della classe, che riportano non solo i tipi di lezione e gli argomenti posti, ma anche gli obiettivi e le dimensioni di competenza da osservare e valutare e le tipologie di prova per la raccolta delle evidenze.



Allegato:

CURRICOLO_ED_CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

E' stata elaborata una rubrica di competenze per la valutazione del comportamento, inserita nel registro elettronico.

Per ciascuna dimensione di competenza o riferita allo Statuto sono indicati specifici criteri e relativi indicatori declinati in livelli di competenza.

Per la costruzione del giudizio di comportamento si tiene conto delle valutazioni/osservazioni di processo(+ e -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di competenza per gli indicatori coerenti.

Il Consiglio di classe analizzando le evidenze riportate durante il quadrimestre da tutti i docenti (processi e livelli di competenza), interpretando le risultanze espresse nel registro definisce un giudizio sintetico strutturato su 4 livelli di competenza: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Allegato:

rubrica_comportamento_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola sec. 1° grado

- Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98
- Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curriculum, associato alla mancanza di elementi valutativi
- Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1
- Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori,



progetti....)

Se il Consiglio di classe ha potuto verificare un processo di sviluppo complessivo, inerente specifiche aree e ritiene la non ammissione

un'inopportuna interruzione del percorso formativo, può adottare diversi strumenti:

crediti di Consiglio in base a specifici indicatori di processo;

studio estivo individuale su aspetti del percorso annuale non sufficientemente approfonditi per i quali sarà fornito un apposito programma di

lavoro dal docente di classe e su cui sarà svolta una verifica nel mese di settembre al rientro delle vacanze;

altri strumenti ritenuti validi dal Consiglio di classe.

La partecipazione alle attività laboratoriali e di potenziamento programmate dalla Scuola, la

partecipazione alle attività di aiuto Compiti in Biblioteca sono fondamentali per l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di livelli non adeguati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per la non ammissione all'esame di Stato sono:

- Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98
- Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curriculum, associato alla mancanza di elementi valutativi
- Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1
- Non partecipazione alle prove INVALSI
- Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori, progetti....)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN DAD

la didattica a distanza è stato un momento molto difficile ma anche generativo, infatti ha rotto tutti gli schemi e le routine ed è stato necessario pensare e sperimentare altre forme di didattica ed anche di valutazione che tenessero maggiormente in conto i processi e le competenze trasversali degli allievi. E' stato sostanziale basarsi su feedback ed indizi che andavano cercati con attività mirate e contesti costruiti in modo differenziato. Sono stati elaborati quindi degli strumenti di valutazione idonei riportati nel sistema di valutazione che è inserito nel piano DDI



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) - TREE816016

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL - TREE816027

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) - TREE816038

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) - TREE816049

Criteri di valutazione comuni

Il sistema di valutazione è unico in verticale di scuola ed è stato allegato alla sezione relativa all'Istituto. La scuola è impegnata in una sperimentazione sulla valutazione formatrice e descrittiva, come strumento per l'apprendimento di ciascuno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti ha elaborato un curriculum in verticale di educazione civica ed una rubrica di competenze per l'osservazione e la valutazione attraverso un percorso induttivo ricercando gli obiettivi ed i traguardi di sviluppo all'interno dei percorsi effettivamente realizzati nelle classi parallele. Questo è un modo per riflettere nel corso dell'azione e quindi indirizzarla al meglio e tenendo conto delle linee guida nazionali ed anche delle competenze Unesco per lo sviluppo sostenibile, delle dimensioni delle 8 competenze chiave europee e dell'Agenda 2030. La disciplina educazione civica è trasversale quindi lo spazio del registro è utilizzato, come per il comportamento, da tutti i docenti della classe che riportano non solo i tipi di lezione effettuati, ma anche gli obiettivi e le dimensioni di competenza da osservare e valutare e le tipologie di prova per la raccolta delle evidenze.

Allegato:



RUBRICA_edcivicaSEC_DEFINITIVA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola ha predisposto una rubrica di competenza per la valutazione del comportamento. Il giudizio di comportamento viene definito dal team dei docenti in sede di scrutinio tenendo conto delle osservazioni di processo (+ o -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di realtà .

Il registro presenta uno specifico settore denominato comportamento all'interno del quale i diversi docenti della classe registrano le diverse evidenze.

Il giudizio di comportamento viene espresso secondo quattro livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel deliberare in sede di scrutinio l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe tiene in considerazione la persona di ciascun allievo e il percorso formativo complessivo, valutando prioritariamente se l'ammissione o la non ammissione possono rappresentare delle reali possibilità di promozione della persona-studente, tenendo conto dei reali bisogni di ciascuno.

La non ammissione alla classe successiva non è prevista alla scuola primaria.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La scuola si basa sui valori di ospitalità, comunità e responsabilità. I contesti sono progettati per la partecipazione di ciascuno con attenzione alla strutturazione di routine, spazi, tempi, materiali. Si attuano metodologie a mediazione sociale, differenziazione didattica con attività in co-teaching a stazione, a rotazione, attività laboratoriali, ricercando l'operatività in ogni disciplina. Si pone attenzione alla costruzione del contesto relazionale e socio emotivo, a momenti metacognitivi ed all'uso di strumenti sia codificati che auto costruiti (UDL). La scuola espone a pluralità di linguaggi analogici e digitali, realizza attività indoor e outdoor. Pone attenzione alla responsabilizzazione degli alunni anche attraverso la costruzione di planning settimanali in g-suite e nuvola. I documenti progettuali, condivisi in orizzontale e verticale, favoriscono la corresponsabilità educativa e la presa in carico diffusa. Gli alunni sono coinvolti nei percorsi progettuali dove "portano" proposte, idee, risorse e competenze. La valutazione descrittiva è ancorata alla progettazione, monitora, dà valore al percorso di ciascun alunno. Un aspetto fondante è una stretta organizzazione per l'inclusione con figure di staff definite e riconoscibili, un cruscotto drive con tutte le procedure ed i documenti per l'inclusione; materiale adattato, inventari di tecniche e strumenti possibili per l'adattamento ragionevole. Lo staff organizza ogni anno una formazione/ricerca azione sul PEI per i nuovi arrivati e i team/cdc coinvolti nel processo di inclusione al fine di promuovere un approccio bio psico sociale e modalità di osservazione in ICF dell'allievo nel contesto che guidano la definizione di obiettivi ed esiti, la strutturazione del paniere delle risorse necessarie e la riflessione sugli esiti per reindirizzare l'azione. Sono previste forme di tutoring per la compilazione dei documenti progettuali di scuola per l'inclusione. Il consiglio di classe/team docenti prende in carico ogni situazione, nessun alunno è affidato esclusivamente al docente di sostegno. Il Collegio ha individuato specifiche procedure per gli allievi con BES. Ogni percorso personalizzato è sempre pensato in raccordo con quello della classe. Lo staff ha predisposto procedure per ogni grado scolastico nelle linee guida per la didattica digitale



integrata. La scuola ha attivato sportelli di consulenza specifici (es: autismo) e psico pedagogico che sostiene docenti, genitori e allievi come supporto in casi di difficile gestione della classe e per ampliare la cultura dell'inclusione (progetto ECO-IN). La scuola organizza e propone Pon, piani estate, eventi di cittadinanza in collaborazione con la comunità di riferimento. Queste favoriscono un'accoglienza e un uso del territorio al fine di rafforzare e implementare il senso di appartenenza alla vita di comunità che si evidenzia con una partecipazione numerosa e attiva alle varie iniziative.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'INCLUSIONE:

ORGANIZZAZIONE MACRO: presenza della referente inclusione e di uno staff per l'inclusione di scuola.

Presenza del GLI RISTRETTO, ALLARGATO, ISTITUZIONALE anche per l'autovalutazione della qualità dell'inclusione scolastica analizzata attraverso questionari e strumenti adatti.

Incontri di staff per la stesura del Piano di Inclusione di Scuola in coerenza con il Piano di Miglioramento.

Gestione, da parte dello staff, di appositi Collegi dei docenti volti alla diffusione della cultura dell'inclusione.

ORGANIZZAZIONE MICRO: organizzazione del contesto secondo l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2001).

Realizzazione di forme di co teaching, anche con l'utilizzo dell'organico potenziato.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il processo di INCLUSIONE è stato avviato dandogli una forte rilevanza collegiale, sicuramente è diffusa una cultura dell'inclusione, tuttavia è difficile realizzare un vero cambiamento di prospettiva da parte di ogni docente, che si è cercato di supportare anche attraverso percorsi formativi (formazione e tutoraggio PEI) e richiami alla nuova normativa vigente, con particolare riferimento al PEI e alla valutazione. In relazione al nuovo documento di PEI, emergono criticità nel trarre dall'osservazione dell'interazione alunno-contesto, gli obiettivi operativi e gli esiti attesi in relazione alle quattro dimensioni. Nel



lavoro d'aula le azioni di differenziazione dell'insegnamento e apprendimento, le modalità di lavoro e gli strumenti, sia codificati che auto costruiti, sono abbastanza diffusi con punte di grande eccellenza e situazioni da potenziare, così come l'attenzione e la pianificazione del contesto come facilitatore o barriera per il funzionamento.

L'aspetto da potenziare maggiormente soprattutto, infatti, è quello della progettazione, per facilitare la costruzione di una professionalità che davvero agisca sul contesto. Una grande criticità è il ricambio costante di docenti di sostegno, non specializzati, e anche di docenti curricolari. La formazione è un percorso lungo perché prevede modifiche culturali e di punto di vista, la disabilità è un concetto evolutivo che si definisce in base al tipo d'interazione con il contesto. Per questo va affrontata attraverso studio, conoscenza, sperimentazione e riflessione nel corso dell'azione per consapevolizzare saperi impliciti e quindi avere a disposizione una cassetta degli attrezzi necessaria a flessibilizzare gli approcci in base alle necessità. La DDI ha posto grandi questioni in relazione all'inclusione e non è stato sempre semplice scegliere la giusta strada.

All'interno dei gruppi di lavoro con figure esterne (genitori, esperti,..) si è notato che non sempre emerge all'esterno la grande attenzione che l'organizzazione scolastica dà all'inclusione, sia ai ragazzi con disabilità sia all'eccellenze. La scuola ha il compito di portare questa consapevolezza culturale all'esterno e nel territorio.

PUNTI DI FORZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Utilizzo della struttura del Nuovo PEI come strumento di corresponsabilità educativa per la realizzazione di percorsi di adattamento all'interno di un quadro comune di classe.

Analisi dei bisogni formativi e monitoraggio dei casi con particolari difficoltà: alunni con disagio socioculturale, stranieri oppure con difficoltà/disturbi specifici, alunni con problemi comportamentali. Tenendo conto del progetto PNRR area lotta alla dispersione scolastica, azione 1.4, la scuola sta analizzando i dati Invalsi sulle fragilità confrontandoli con i dati di scuola.



Per analizzare i bisogni sono strutturate forme di osservazione del contesto secondo l'ottica ICF, somministrate prove graduate, standardizzate e non, realizzati compiti di realtà anche per classi parallele.

I documenti progettuali hanno una "struttura circolare": controllo-revisione-riprogettazione.

Si elabora una rubrica valutazione di competenza di classe, adattata per gli allievi con Bisogni educativi speciali

Tutti hanno a disposizione strumenti e risorse compensative per facilitare l'azione autonoma.

Esiste una stretta connessione con i percorsi di classe.

Attività strutturate e ormai realizzate in tutte le classi di apprendimento cooperativo, laboratorio, metacognizione.

Forme di arricchimento dell'offerta formativa (sportelli a distanza, organizzazione strutturata delle attività di didattica digitale integrata)

Azioni strutturali di differenziazione didattica.

Offerte formative per studenti con particolari attitudini disciplinari (es. Certificazioni Cambridge, Delf, concorsi, eventi musicali, sportivi agonistici e non, ...).

LIBRI DI TESTO con percorsi di didattica inclusiva (testi facilitati, digitali, misti,...).

Uso di GSuite education ed elaborazione di contenuti didattici digitali: Video Tutorial realizzati da ragazzi e dai docenti per facilitare l'apprendimento, documentazioni generative di percorsi inclusivi.

Consulenza di Centri specializzati nel trattamento delle varie disabilità per orientare la didattica (es. Tiflodidattica, sportello regionale autismo).

In base ai monitoraggi e alle valutazioni nella maggioranza dei casi gli alunni con BES migliorano i loro risultati durante il percorso anche se la percentuale degli alunni fragili deve essere ancora diminuita.

E' stata predisposta ed ormai strutturata una specifica organizzazione per favorire azioni di continuità in uscita per alunni con BES.



Il piano di didattica digitale integrata prevede un ampio spazio dedicato alle specifiche procedure di didattica a distanza in classi in cui sono presenti alunni con BES.

Consegna in comodato d'uso di strumenti digitali per la didattica a distanza a chi ne è sprovvisto e sostegno all'acquisizione di abilità specifiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

EE LL

animatore digitale e funzioni strumentali

GLI ISTITUZIONALE

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Procedure: fase di osservazione - mese di Settembre- metà Ottobre: osservazione del contesto, descrizione del funzionamento, uso dello strumento osservativo sperimentale in ICF. Fase di stesura del PEI: descrizione del funzionamento dell'alunno nel contesto in base alle 4 dimensioni del PEI,



individuazione dei fattori ambientali coinvolti, rilevazione dei problemi dell'interazione, individuazione degli obiettivi operativi dal punto di vista dell'azione del docente, definizione dei risultati attesi per l'alunno, di attività, strumenti. Definizione della struttura del contesto e degli interventi su di esso per l'inclusione, definizione degli obiettivi di apprendimento ed in collegamento con questi di quelli adattati. Definizione della rubrica di competenza in base all'analisi delle dimensioni, decidendo se è necessario effettuare adattamenti. Fase di revisione: monitoraggio in itinere del funzionamento nel contesto. GIUGNO: verifica e valutazione per la definizione dei "sostegni" e definizione del PEI provvisorio se necessario.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team docente/consiglio di classe Operatori USL AEC assistenti alla comunicazione operatori
Assistenti sociali Famiglia personale ATA

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipazione al GLO operativo e confronto sul funzionamento dell'allievo nei vari contesti. Cura del passaggio dei documenti da un grado di scuola all'altro e collegamento tra scuola e servizi

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- partecipazione ai GLO

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CLASSE E PERCORSI PERSONALIZZATI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	corresponsabilità educativa - progettazione dell'inclusione.
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

UNIVERSITA' DI PERUGIA

UNIPG- PROGETTO ECO IN

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA. Autovalutazione con il RAV. Somministrazione di un questionario – modulo google di autovalutazione della qualità dell'inclusione rivolto a tutto il personale docente. Monitoraggio della formazione realizzata per l'inclusione. CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON BES Valutazione e strategie di differenziazione. La valutazione come "dispositivo di regolazione e di correzione della proposta didattica", per adattare l'insegnamento alle caratteristiche dei destinatari. La valutazione è volta a comprendere ciò che accade anche indipendentemente da ciò che era stato stabilito ed è aperta alla sorpresa. La valutazione è da leggersi come un bilancio provvisorio aperto a sviluppi differenti. È impossibile non valutare poiché è un'attività del pensiero e la persona assegna significati a tutto ciò con cui si relaziona; sulla base del senso attribuito, agisce, si comporta, sceglie e prende decisioni. □ La valutazione è un diritto (L.104/1992) □ La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI (L.104/1992) □ La valutazione è compito di tutti gli insegnanti del team e del consiglio di classe Quali strumenti per valutare? □ Test e prove strutturate □ Prove semi-strutturate □ Compiti di prestazione □ Dialogo /



colloquio formale ed informale □ Compiti di realtà □ Osservazioni e descrizioni dello sviluppo dei processi formativi □ Autovalutazione (consapevolezza metacognitiva) □ Autobiografia cognitiva □ Valutazione narrativa □ ... L'azione valutativa tende a esercitare nell'alunno processi di: □ autovalutazione, □ individuazione delle sue attitudini e preferenze, □ scelta delle attività e dei percorsi Per le specifiche vedi PIS , capitolo valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Realizzazione di incontri/procedure per definire azioni di passaggio favorevoli i percorsi degli alunni con BES sia tra i gradi interni all'Istituto sia in uscita e definizione di specifici accordi con le famiglie per il passaggio di informazioni . Strutturazione di contesti adeguati favorevoli l'inclusione prima dell'arrivo degli alunni o nel passaggio tra gradi. La referente inclusione struttura un organigramma di incontri con i docenti orientatori delle scuole di 2°grado. Con la DS prende contatti e stabilisce incontri informativi. Le famiglie firmano la scheda consenso passaggio informazioni al grado successivo.

Approfondimento

Tutti gli approfondimenti sono rintracciabili nel Piano per l'Inclusione scolastica (PIS) allegato al PTOF. Le azioni di miglioramento sono inserite nel PdM del PTOF.

Il Pis contiene anche il progetto Istruzione domiciliare di scuola, il protocollo accoglienza stranieri, l'organizzazione DDI per allievi con disabilità o bes, tutte le procedure di sistema per l'inclusione.

Allegato:

Link a PIS PTOF 21.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il piano allegato, presenta nel dettaglio la struttura organizzativa della Didattica digitale integrata, le procedure da attivare in presenza ed in caso di scuola a distanza. Presenta una parte molto dettagliata relativa alle procedure per l'inclusione.

Allegati:

DDI DEFINITIVO.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La struttura organizzativa prevede una leadership distribuita, per questo il Collegio definisce i settori strategici per la realizzazione delle finalità e delle azioni del PTOF, individuando delle figure di riferimento di staff e delle squadre di azione distribuite nei diversi plessi.

Figure centrali di snodo, vista la frammentazione dell'Istituto, sono i responsabili di sede, i referenti sicurezza, i referenti Covid.

La referente inclusione e la squadra dell'inclusione garantiscono le azioni di sistema per favorire la partecipazione di ciascuno. Quest'anno è stata inserita la figura di consulente dello sportello autismo di scuola che coinvolge in generale l'area della comunicazione.

L'Animatore digitale e il team sono fondamentali per la gestione delle piattaforme digitali utilizzate dai docenti, dagli allievi e dai genitori, compreso il registro; il team cura l'organizzazione delle infrastrutture per la costruzione della cultura digitale, compreso lo sviluppo della capacità critica nella gestione della rete e la prevenzione a fenomeni di cyberbullismo.

Sono presenti figure per l'organizzazione condivisa di percorsi curriculari trasversali, ambienti di apprendimento, materiali e spazi. Altre importanti figure organizzano l'autovalutazione d'istituto, gestiscono i documenti progettuali di scuola e tengono i rapporti con il territorio per la reciprocità educativa.



ORGANIGRAMMA					
FUNZIONI STRUMENTALI	STRUTTURA LEADERSHIP	team dispersione	gruppo progettazione classi 4.0		
NIV, rapporti territorio, sicurezza, sostegno segreteria	1 collaboratore, coord. infanzia, ref ed civica infanzia	AD	AD		
INCLUSIONE una divisa in due	ref inclusione	ref incl	team digitale		
orientamento, dimensione europea con scambi e rete Natura Cultura, territorio	animatrice dig, educazione civica, trasversalità, eventi per la pedagogia del capolavoro	REF orientamento	resp di sede		
innovazione tecnologica, L2/madrelingua/movers/coding/tinkering/did.delcapolavoro					
ref educazione civica, trasversalità controllo piani attività e comunicazione ordine del giorno e	NIV, sicurezza, territorio, segreteria	REF NIV			
	NIV SEC				
ambienti di apprendimento, spazi angoli, kit, due di metà	registro e comunicazioni, dipartimenti L2, scambio Francia				
inclusione altri due docenti dello staff inclusione	supporto per organizzazione orario				
	referente cyberbullismo				
	team emergenza cyberbullismo				
	referente ptof				
	ref. ed civica, trasv. comunità				
	TEAM DIGITALE				
	STAFF INCLUSIONE				
squadra cyber	gruppo spazi/ambienti appr	staff inclusione	REFERENTI COVID		
DS	funzioni strumentali	funzioni strumentali	uno per plesso		
Conizza		referente inclusione	DS referente di scuola		
Sbarzella		referente sportello autismo			
resp sede al bisogno					
coordinatori parallele Sp	DIPARTIMENTO ITA SP	DIPARTIMENTO ITA	DIPARTIMENTO MATE SP	DIPARTIMENTO MATE SS	DIPARTIMENTO L2

FORMAZIONE

La formazione e l'aggiornamento sono considerati centrali per la realizzazione di una scuola davvero per tutti e per ciascuno. L'insegnamento non può essere visto come una pratica burocratica perché si basa sulla materialità educativa, quindi è sostanziale che la comunità professionale viva l'azione didattica con atteggiamento di ricerca sperimentale in un costante percorso a spirale ricerca- azione- riflessione per il miglioramento. In questo modo, studiando, confrontandosi, agendo e riflettendo intersoggettivamente sull'azione, i docenti costruiscono una "cassetta degli attrezzi" ed una cultura professionale che permette di agire non per abitudine, ma in ottica progettuale, per spostare la situazione presente verso gli obiettivi posti.



Per questo il Collegio delibera la realizzazione di due unità formative rivolte a tutto il personale:

- la cassetta degli attrezzi: un percorso di autoformazione, coordinato anche da esperti Indire, per la costruzione dei percorsi trasversali di scuola,
- la formazione sull'inclusione per la definizione di strumenti progettuali e di contesto utili per la partecipazione e l'apprendimento di ciascuno.

Il Collegio, poi, definisce annualmente percorsi formativi utili per rispondere alle priorità del RAV ed ai bisogni di scuola a cui i docenti aderiscono liberamente. Un settore strategico è la formazione prevista dal piano nazionale scuola digitale realizzata dal team in base ai bisogni di docenti, allievi e genitori.

La scuola è capofila di ambito per la formazione e gestisce quindi percorsi formativi rivolti ai docenti di tutte le scuole dei territori di Montecastrilli, Narni, Amelia, Orvieto, Fabro, Attigliano/Guardea, Allerona.

Gestisce per questo territorio anche la formazione per i docenti neo assunti.

È scuola polo provinciale per l'inclusione, quindi organizza azioni formative e progettuali, coordinate dall'USR Umbria, per la promozione di un sistema territoriale per l'inclusione.

Nell'anno 2022-2023, grazie ad un bando ex legge 440, è stata costituita una rete di scopo per la promozione delle competenze linguistiche che ha organizzato una formazione, con la struttura della ricerca azione, che prevede lo svolgimento di laboratori su alcune aree centrali dell'educazione linguistica funzionale, di webinar con impianto più teorico, le pillole formative e momenti di sperimentazione e documentazione dei percorsi di classe.

La scuola ha aderito anche ad una rete simile per la promozione delle competenze matematiche. Alcuni docenti seguono una ricerca azione con Indire- i laboratori del sapere- per la formazione e la sperimentazione in campo linguistico, scientifico e matematico.

La scuola dell'infanzia ha aderito in massa ad un percorso formativo sulla lettura ad alta voce che prevede la realizzazione di angoli di lavoro e azioni quotidiane di lettura.

RETI

La scuola coordina o partecipa a diverse reti territoriali o di scopo:

- rete per il potenziamento delle competenze linguistiche, è una rete di 11 scuola di cui l'IC Montecastrilli è capofila per l'organizzazione di percorsi di ricerca azione e sperimentazione sul



campo da parte dei docenti, coordinati da esperti ,di percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche degli allievi.

- rete Piano delle Arti, la scuola insieme ad altre 4 del territorio ha vinto un bando per la promozione delle competenze artistiche negli allievi. Organizza quindi, in collaborazione con AFAM di Terni, scuole di musica comunali e libreria So'Stare dei percorsi di pratica musicale ed artistica, lettura e drammatizzazione anche valorizzando contenitori e spazi del territorio.

- rete per la promozione dell'Inclusione, sempre l'IC di Montecastrilli è capofila per la realizzazione di un progetto finanziato dal Ministero per la realizzazione di laboratori innovativi per l'inclusione, la rete è composta dall'IC Petrucci , dalla D.D. di Amelia e dall'IC di Attigliano Guardea

- rete per il potenziamento delle competenze matematiche, la scuola partecipa ad un rete con capofila l'IC Marconi di Terni per la realizzazione di percorsi formativi per i docenti per il potenziamento delle competenze matematiche negli allievi.

- rete Natura e Cultura, con moltissime altre scuole dell'Umbria l'Istituto partecipa ad una rete per la promozione dell'educazione alla sostenibilità ed alla transizione ecologica, con questa rete è stato realizzato e vinto un progetto ERASMUS per la mobilità europea.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	gestione e amministrazione del registro elettronico per ogni grado scolastico, gestione password docenti e tutori, scrutinio e gestione esame in nuvola, raccordo segreteria alunni per gestione progressione classi e anagrafica SIDI Elaborazione orari secondaria in raccordo con la commissione, gestione rapporti con la segreteria per l'area partecipazione alle riunioni monitoraggio staff sostegno ai nuovi arrivati secondaria e tenuta delle relazioni nel Collegio partecipazione a commissioni gare collaboratore vicario, rappresentanza della dirigente	1
Funzione strumentale	Autoanalisi e autovalutazione. Inclusione 2 figure. Dimensione europea e orientamento. Coding , innovazione didattica, live your English e documentazione educazione civica, 2 figure organizzazione degli spazi e dei kit di classe del modello senza zaino, 3 figure.	10
Capodipartimento	Coordinatori gruppi di dipartimento italiano, matematica e inglese e verbalizzatori.	3
Responsabile di plesso	Gestione delle sostituzioni, coordinamento procedure di scuola, inventario, cura manuale di plesso e relazioni con il territorio. Raccordo	12



progettazioni e manuale di plesso.

Animatore digitale

FORMAZIONE INTERNA: organizzazione e gestione della formazione secondo i bisogni emersi nei piani di formazione di plesso e secondo le esigenze di scuola; • Formazione GSUITE e organizzazione del drive come strumento di progettazione didattica e documentazione • Coordinamento attività progettuali scuola secondaria in merito alla ricerca azione INDIRE CDD e libri di testo- formazione cassetta degli attrezzi • coordinamento e sostegno formazione / ricerca azione / sperimentazione docenti per realizzazione azioni progetti PON • piano S&T curriculum di scienze tramite laboratorio • referente d'istituto rete nazionale SENZA ZAINO e coordinamento staff in relazione alla strutturazione dello spazio e dell'organizzazione nell'ottica della costruzione di ambienti di apprendimento per le competenze e la differenziazione didattica • procedure gestione delle password docenti e allievi rispetto alla privacy, rapporti con il DPO 2)

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • progettazione e realizzazione di eventi di diffusione PNSD nella comunità scolastica e territoriale, collegamento con referente coding e cyberbullismo • coordinamento attività di scuola in campo di

1



diffusione cultura digitale in accordo con il team animatori digitali e la referente coding, • collegamento delle azioni PNSD con i percorsi laboratoriali di scienze • regolamento e IPU gestione sistema BYOD anche in relazione al GDPR privacy e ai diritti di autore • revisione regolamenti, sistema BYOD in riferimento al divieto di uso del cellulare a scuola • gestione della piattaforma gsuite for education e cancellazione di tutti i nominativi non più in servizio o in frequenza presso la scuola • gestione test Invalsi CBT scuola secondaria 3)

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. •

Sperimentazione - produzione di materiali digitali alternativi al libro di testo , strutturazione del rapporto tra contenuti digitali e percorsi disciplinari, sistematizzazione contenuti digitali • Referente avanguardie educative Indire , ricerca su documentazione e CCD • Curricolo scienze e tecnologia, azioni di sperimentazione • Sostegno alla dirigenza per la strutturazione di procedure organizzative idonee alla sostenibilità delle strumentazioni informatiche in riferimento ad acquisti, regolamenti di utilizzo, cura, conservazione, rapporti con la ditta di servizi per



la manutenzione informatica, regolamenti e procedure di scuola, • Coordinamento team digitale e definizione di chiari e sostenibili compiti specifici, raccordo con il servizio manutenzione, rapporti con i Comuni per la diffusione del segnale internet, individuazione di forme di informazione al collegio sui percorsi del team digitale, • Autovalutazione e miglioramento in campo della diffusione delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. (RAV e PdM) Stesura ed aggiornamento PTOF, settore implementazione PNSD nella scuola • Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati • Sostegno alla strutturazione di ambienti scolastici innovativi anche in riferimento agli acquisti ed ai capitolati tecnici • Coordinamento e sostegno nella definizione di procedure e IPU di scuola La formazione interna riguarda i settori deliberati in Collegio: Coding con formatore esterno (coding e robotica educativa) Digital story telling per documentazione generativa(team digitale) App per lettura animata(team digitale) Uso della stampante 3D nella didattica (referente senza zaino) Uso apple tv gsuite Con il team digitale va presentata una calendarizzazione delle azioni di formazione, in modo tale che la segreteria possa strutturare l'unità formativa sulla piattaforma SOFIA.

Team digitale

Il Team digitale come previsto nella nota Prot. n° 17791 del 19/112015 è destinatario di percorsi formativi ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD, ai quali ha il compito di partecipare, intesi a sviluppare le competenze e capacità nei

4



compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, sostegno alle azioni dell'animatore digitale e condivisione progettuale).

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Formazione ai docenti in base ai bisogni rilevati.

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Sostegno all'animatore digitale nella progettazione e realizzazione di eventi di diffusione PNSD nella comunità scolastica e territoriale. Collegamento azioni PNSD e con percorso documentazione generativa. Realizzazione di azioni didattiche sperimentali in base alle proposte formative ricevute e diffusione di azioni simili nel plesso anche coinvolgendo i genitori.

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da



diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Autovalutazione e miglioramento in campo della diffusione delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. (RAV e PdM) sostegno all'animatore digitale nella stesura ed aggiornamento PTOF, settore implementazione PNSD nella scuola. Sostegno all'animatore digitale nella scelta dei sussidi da acquistare e nella definizione di procedure organizzative di scuola anche in collegamento con segreteria, servizio manutenzione e Comuni, diffusione della conoscenza dei ruoli e dei compiti del team all'interno della comunità professionale obiettivi. Verifica periodica del funzionamento dei laboratori, fissi e mobili del proprio plesso ed eventuale segnalazione formale alla segreteria. Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati. Regolamento sistema BYOD.

referente inclusione

Diffusione approccio ICF nella scuola, coordinamento azioni inclusione e coordinamento staff inclusione. Organizzazione dei compiti specifici delle figure di staff inclusione per favorire la corretta distribuzione dei compiti e la sostenibilità dei tempi di intervento in riferimento agli obiettivi da raggiungere. SCAFFOLDING ai docenti di

1



sostegno per l'assunzione di un compito di sistema all'interno del consiglio di classe/plesso. Sostegno alla presa in carico dell'intero team/consiglio di classe di ciascun allievo. Progettazione di strumenti e procedure per l'osservazione e la gestione partecipata della elaborazione tenuta dei documenti per l'inclusione. Gestione di tutte le fasi di progettazione e documentazione per gli allievi con disabilità, coordinando i lavori di tutoring dello staff inclusione. Cura delle situazioni di emergenza inclusione in appoggio alla dirigenza. Partecipazione a formazione regionale e referente di scuola a livello regionale, contatti con CTS, associazioni, USL, cooperative Gestione delle procedure di continuità anche in uscita per BES Cura del repository di materiali diversificati e promozione uso gsuite per conoscenza scambio diffusione materiali didattici e progettuali. Sostegno alla ristrutturazione del drive per la gestione delle progettazioni per BES in osservanza alla privacy. Sostegno alla dirigenza procedure inclusione(organizzazione GLH rapporti con operatori, scuole, medici, servizi....) organico per sostegno, piattaforma SIDI, formazione e sostegno ai docenti Autovalutazione di scuola, componente del NIV Referente del GLI che deve essere costituito Elaborazione PIS insieme con staff inclusione, revisione del PIS con la dirigente Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati. Studio dei documenti legislativi e stimolo alla dirigenza nella gestione delle pratiche innovative per l'inclusione. Sostegno alla dirigenza per la



	presentazione di progetti e la partecipazione a bandi inerenti il tema compreso PON MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA	
referente ptof	Revisione PTOF, stesura e diffusione nuovo PTOF triennale.	1
coordinatore scuola infanzia	Coordinamento tra plessi per la diffusione delle decisioni, coordinamento delle attività di progettazione scuola infanzia. Coordinamento progettazione trasversale infanzia e referente Educazione civica Autovalutazione e compilazione RAV PTOF PdM Partecipazione NIV per costruzione strumenti di scuola Secondo collaboratore ds	1
referente NIV scuola secondaria	Sostegno alla FS autovalutazione per gli aspetti inerenti la scuola secondaria, componente NIV e elaborazione PdM e RAV Prove di competenza alla scuola secondaria coordinamento MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA	1
REFERENTI PROGETTO AUSILI E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI STAFF INCLUSIONE COORDINAMENTO INFANZIA PER L'INCLUSIONE	Sostegno alla dirigenza per azioni inerenti il tema Gestione procedure progetto ausili in condivisione con la referente inclusione Diffusione della cultura degli ausili come strumenti per la promozione di competenze Sostegno alla dirigenza per azioni inerenti il tema Tutoring per la elaborazione dei documenti progettuali per l'inclusione anche all'infanzia e coordinamento infanzia per l'inclusione Sostegno alla dirigenza per la presentazione di progetti e la partecipazione a	2



	<p>bandi inerenti il tema compreso PON Elaborazione/aggiornamento del piano di accoglienza alunni stranieri con lo staff inclusione Aggiornamento PIS e inserimento delle novità previste dal decreto 66 qualora approvato in collaborazione con lo staff inclusione Rapporti con il Serafico di Assisi.</p>	
referente centro sportivo di scuola	<p>Coordinatore delle azioni del Centro Sportivo di scuola, elaborazione del progetto annuale, inserimento in piattaforma per la parte Giochi sportivi studenteschi, organizzazione e coordinamento giochi sportivi studenteschi, realizzazione delle attività, organizzazione delle gare, rapporti con Enti e genitori, referente per relazioni con USR Umbria e coordinatore regionale, referente progetti di area, sostegno alla segreteria per le parti amministrativo contabili connesse all'area. Cura degli strumenti, delle palestre e dei materiali ginnici. Organizzazione e gestione PON arrampicata.</p>	1
referenti dipartimenti e prove strutturale	<p>Inserimento di formule nei file relativi alle griglie delle prove AC-MT della scuola primaria per la colorazione automatica delle 4 fasce di livello. Preparazione di prove AC-MT digitalizzate. Sostegno alla dirigenza per l'organizzazione e la messa a sistema della somministrazione di prove strutturate di scuola. Reperimento e cura dei materiali. Tutoring ai nuovi docenti per l'utilizzo degli strumenti, la somministrazione delle prove, la compilazione delle griglie dei risultati, l'attivazione di azioni specifiche per il potenziamento dei risultati. Raccolta e analisi dei dati relativi alle prove AC-MT di scuola primaria e secondaria, elaborazione di grafici di sintesi.</p>	2



	<p>Messa in campo di procedure concrete per la realizzazione delle azioni di miglioramento connesse con l'area. Consulenza docenti per procedure prove strutturate, consegna documenti, informazioni sulle modalità di somministrazione, correzione, analisi e azione di potenziamento specifico per classe Organizzazione della sintesi di scuola e organizzazione dei potenziamenti Sostegno alla dirigenza per le prove di screening</p>	
referenti organizzazione orario.	<p>Riflessione e monitoraggio organizzazione primaria in relazione agli obiettivi del RAV e del PTOF Analisi della situazione e delle risorse di organico, Definizione organizzazione coerente con i principi di scuola e gli obiettivi del RAV Partecipazione alle azioni di staff di conoscenza e sostegno nuovi arrivati Contatti con i docenti ed elaborazione orari Elaborazione strumenti di valutazione per analisi di ricaduta Indirizzo alla dirigenza sul tema Gestione di ogni situazione legata al tema MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA</p>	3
referente cyberbullismo	<p>Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle forze di polizia, servizi minorili e centri di aggregazione giovanili del territorio. Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di regolamenti di Istituto, atti e documenti. raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio. Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto. Inoltre la legge</p>	1



	<p>n.92 del 20 Agosto 2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica dedica alla cittadinanza digitale l'intero articolo 5 in cui per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.</p>	
coordinatori delle classi parallele della primaria	<p>Coordinamento delle attività trasversali di classe parallela, implementazione legge educazione civica, promozione delle tre aree e della produzione di artefatti culturali finali. Uso del digitale, rapporti con la referente di scuola per gli ordini del giorno ed i materiali</p>	4
referente connettività	<p>Sostegno alle famiglie per le questioni legate alla connessione internet ai contratti con i gestori</p>	1
REFERENTE L2	<p>Organizzazione delle azioni del lettore in coordinamento con i consigli di classe, gestione amministrativa, rapporti con la segreteria e gli enti certificatori, scaffolding agli alunni, sostegno all' azione del lettore, preparazione e gestione degli esami, gestione azioni di gemellaggio, coordinamento PON Europa, azioni di continuità per curricolo verticale L2, rapporti con segreteria per iscrizioni a esami di certificazione e ricerca madre lingua. Coordinamento del dipartimento L2 secondaria e del dipartimento L2 in verticale, proposte organizzative per la continuità alla dirigente. Referente di scuola per le questioni legate alla mobilità ed alla cittadinanza europea. Organizzazione corsi per adulti.</p>	1
REFERENTE COVID	<p>contatti tra il referente covid di scuola(DS) e i plessi.</p>	12
referente progetti PNRR	<p>coordinamento gruppo PNRR azione 1.4 e</p>	2



azione 4.0

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Laboratori di potenziamento della lettura e del problem solving. Laboratorio di metacognizione. Attività di sportello per la promozione della metacognizione. Biblioteca scolastica sostegno con attività di co teaching in classi con diverse problematicità Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	progetto in continuità primaria secondaria di 1° grado Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinatore del personale ATA, gestione della attività amministrativo contabile. telefono 0744940235

Ufficio acquisti

Supporto all'attività progettuale, attività finanziaria e contabile, attività contrattuale diretta all'acquisizione di beni e servizi. Gestione sicurezza. Rapporto con utenza: tutte le mattine dalle 9,00 alle 13,00. Un pomeriggio al mese. telefono 0744 940235

Ufficio per la didattica

Gestione di tutti i procedimenti inerenti gli allievi. Gestione delle procedure relative alla formazione interna del personale. Gestione delle procedure relative a RSU, OOCC. Ricevimento al pubblico: tutte le mattine, 9,00-13,00, un pomeriggio al mese, con intensificazione in fase di iscrizione degli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Responsabili della carriera del personale a tempo indeterminato e determinato. Rapporto con utenza: tutte le mattine e un pomeriggio ogni 15 giorni. Piano Uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Gestione del piano di formazione dell'Ambito 005 USR Umbria. orario di ricevimento, tutte le mattine 9,00-13, un pomeriggio al mese. Telefono 0744940235

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.nuvola.it . La persona di riferimento è l'assistente amministrativo area alunni.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

News letter [sostegno all'utilizzo della piattaforma GSUITE di scuola](#)

Modulistica da sito scolastico www.comorensivomontecastrilli.edu.it

SERVIZIO DI COMODATO D'USO, CONNETTIVITA' SOSTEGNO ALL'USO DELLE PIATTAFORME DI SCUOLA [0744940235](tel:0744940235)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **POLO FORMAZIONE AMBITO 005 USR UMBRIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Montecastrilli è capofila dal 2016 per la formazione dell'Ambito 005, USR Umbria. In base a quanto emerso dalla Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito, struttura il piano di formazione annuale di ambito, definisce le fasi amministrative, organizza unità formative,



prende contatti con Enti e formatori attraverso specifici avvisi, stila albi di formatori di ambito, realizza unità formative per docenti e Ata, effettua annuali rendicontazioni.

Denominazione della rete: POLO INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto è scuola polo per l'inclusione per la provincia di Terni. Realizza, in condivisione con l'USR e le scuole dell'ambito, percorsi formativi per docenti di sostegno specializzati e non. Quest'anno coordina lo sportello regionale sull'autismo.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO SCUOLE USL EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA PARTNER PROTOCOLLO REGIONALE

Approfondimento:

Tutte le USL regionali e le scuole hanno stilato un protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di formazione docenti e attività didattiche sull'educazione socio emotiva, la promozione di stili di vita sani, la prevenzione alle dipendenze di ogni tipo.

Denominazione della rete: **RETE NATURA CULTURA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di un'ampia rete di scuole che si occupa di promozione dell'educazione alla sostenibilità. Nel triennio la rete ha strutturato un progetto Erasmus plus che prevede formazione e mobilità docenti in Europa sulle tematiche della sostenibilità. Con le classi terze secondarie si svolgono incontri con esperti e dibattiti di cui gli alunni sono protagonisti.

Denominazione della rete: RETE PIANO DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è costituita dai seguenti Istituti: IC Montecastrilli, IC Narni Centro, IC Narni scalo, IC Acquasparta, DD Amelia. Questa rete di scopo ha elaborato un progetto relativo all'AvvisoUSR Umbria azione C del Piano nazionale delle arti. La rete ha ricevuto i fondi per finanziare laboratori creativi nel campo artistico, musicale, letterario, utilizzando la ricchezza e le risorse del territorio. I docenti hanno svolto una formazione laborariale sulla sonorizzazione di storie e stanno realizzando laboratori con le classi che si concludono con saggi finali in occasione del Natale. Si terrà anche un evento artistico musicale insieme con le bande territoriali e l'Afam, all'interno delle azioni del 21 Marzo- giornata contro le vittime di mafia.

Denominazione della rete: RETE POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola insieme ad altre 11 della provincia di Terni ha presentato un progetto relativo ad un bando ex legge 440 per la realizzazione di percorsi di ricerca azione, sperimentazione, documentazione nel campo dell'educazione delle competenze linguistiche. E' partita una complessa struttura formativa che coinvolge 150 docenti e si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. laboratori adulti su alcuni ambiti centrali della competenza linguistica: comprensione del testo, italiano L2, grammatica valenziale, lettura ad alta voce, scrittura, metodo naturale.
2. pillole formative tenute da esperti di chiara fama su alcuni aspetti basilari della competenza linguistica
3. sperimentazione nelle classi di azioni didattiche sugli stimoli ricevuti che prevedano anche prove e compiti complessi in situazioni non note nell'ottica della valutazione formativa
4. documentazione e diffusione dei percorsi svolti

Denominazione della rete: **PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Approfondimento:

In collaborazione con la società sportiva AMC 98 e la Free Spirit la scuola ha costituito una rete per la realizzazione dell'attività motoria grazie ad un progetto ministeriale ex legge 440.

Con i partner sono realizzati laboratori accessibili a tutti di pratica sportiva ed arrampicata. L'obiettivo è agire anche sulla povertà educativa coinvolgendo, grazie alla partecipazione di operatori specializzati, alunni con qualsiasi specialità.

Il progetto prevede anche la realizzazione di laboratori estivi alla scoperta del paese, con trekking, percorsi di fumetto.

Denominazione della rete: RETE PROGETTO MIBACT CINEMA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha come capofila l'IC Marconi di Terni, le altre scuole sono: IC Oberdan, IC Arrone, IC De Filis e Istituto Casagrande Cesi. Si è costituita per partecipare al Bando - Piano Nazionale del Cinema per la Scuola 2022: Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione- Visioni fuori luogo.

E' un progetto di promozione del linguaggio cinematografico e del cinema.

Si svolge con due modalità:

1. sono coinvolte 20 classi sezione dall'infanzia alla secondaria di primo grado. I gruppi partecipano alla visione di film sia a scuola sia in sale cinematografiche, poi commentati ed analizzati insieme ad esperti.
2. le classi IIA e IIB della secondaria di Montecastrilli realizzano un percorso più strutturato che si intitola: LE PORTE DEL TEMPO, una webserie territoriale ucronica e utopica.

Abstract del progetto

Vedere come il linguaggio cinematografico si è confrontato con il racconto dell'identità di un luogo (lo spazio fisico e il contesto sociale e culturale), sperimentare modi diversi di conoscere il proprio territorio (le strade mille volte attraversate, i paesaggi mille volte visti, le persone sempre incrociate), conoscere le regole, la grammatica della serialità televisiva per poi rielaborare questo articolato percorso in una narrazione originale che metta in gioco le suggestioni dell'ucronia, della discronia, dell'utopia e della distopia. Sono parole che rimandano all'eterno gioco del "se" come terreno



d'elezione di immaginazione e creatività e che possono essere contenitore delle domande di futuro possibile che i nostri ragazzi coltivavano tra paura e speranza e che potranno acquistare una forma più compiuta proprio nel racconto del "proprio" territorio, partendo da un sentire e da un desiderio comune: quello di vivere in contesti territoriali "ad altezza di adolescente".

Sono questi, in sintesi, i contenuti e le fasi della presente proposta progettuale che approderà alla produzione di una serialità di tipo antologico, cui ogni scuola contribuirà con una produzione originale e che troverà il suo fil rouge nel racconto del territorio nelle forme dell'ucronia, dell'utopia e della distopia, oltre che nel rispetto delle regole della narrazione seriale.

I moduli del progetto

Primo modulo

Territorio e territori tra realtà e finzione

Visione di testi filmici che offrano esempi di come sia possibile raccontare un territorio attraverso gli strumenti del linguaggio cinematografico. Tale visione sarà condivisa, all'interno di una sala cinematografica, da tutti i partecipanti al progetto delle diverse scuole della rete e sarà seguita da due incontri frontali nelle singole classi per un'alfabetizzazione primaria sugli elementi della grammatica cinematografica, partendo dalla lettura e dall'analisi di quanto visto o di ulteriori opere audiovisive che saranno proposte.

Secondo modulo

Veder gli stessi luoghi con occhi nuovi

Percorsi di conoscenza del territorio di riferimento e attività laboratoriali per stimolare la capacità di raccontarlo sotto l'aspetto visivo e sonoro.

Nello specifico:

- 1) uscite sul territorio sulla base di una progettualità sviluppata con i Comuni partner e coordinate dalle docenti delle scuole;
- 2) workshop di fotografia/still video con ciascuna delle classi coinvolte nel progetto, con la produzione di materiali (reportage);
- 3) workshop di "ecologia acustica" (listening e sound walk) con ciascuna delle classi coinvolte nel progetto, con la produzione di materiali (diari sonori del territorio).



Terzo modulo

L' hackathon dei territori immaginari

Attività di incontro e confronto tra tutti i partecipanti del progetto in uno spazio al di fuori dei rispettivi contesti scolastici, riprendendo il modello dell' hackathon, come attività propedeutica allo sviluppo di una narrazione ucronica e utopica. In questa attività, i ragazzi saranno divisi in gruppi eterogenei, in ognuno dei quali sarà presente una rappresentanza di tutti gli istituti scolastici coinvolti. A ogni gruppo verrà affidato un paese che non esiste, un luogo immaginario. Poche informazioni fondamentali in partenza (il nome, la grandezza etc.) e poi la possibilità di esercitare la creatività per immaginarne caratteristiche, usi e costumi, Storia e storie da restituire attraverso uno storyboard che sarà poi condiviso, alla fine della giornata, con tutti gli altri.

Quarto modulo

Apriamo le porte del tempo

Implementazione di tutte le fasi di un processo produttivo per la realizzazione della webserie. Gli studenti di ciascuna delle classi delle sei scuole coinvolte, operando come una troupe cinematografica (divisione dei ruoli etc.), produrranno una puntata della webserie antologica. Prima tappa di questo modulo sarà un workshop di scrittura creativa con ciascuna delle classi coinvolte nel progetto per conoscere le regole del gioco della narrazione seriale e per ideare e

scrivere il proprio episodio. Il modulo si concluderà con la visione condivisa della prima stagione di Le porte del tempo.

Denominazione della rete: RETE COMPETENZE MATEMATICHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete per la promozione delle competenze matematiche si è costituita per la presentazione di un progetto all'interno di un Bando ex legge 440.

Coinvolge diverse scuole della provincia di Terni, con capofila l'IC Marconi. Coinvolge anche Enti e associazioni professionali come l'MCE e l'Unoversità Sapienza di Roma.

Lo scopo è svolgere una ricerca azione per promuovere le competenze matematiche dei docenti e quindi, a cascata, anche degli allievi che potranno sperimentare modalità didattiche diversificate e laboratoriali.

Partecipano al percorso 3 docenti di matematica di secondaria e 5 di primaria.

Denominazione della rete: RETE ECO IN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo progetto, coordinato dall'Università di Perugia, è un percorso Erasmus plus . Ricerca, in riferimento all'index dell'inclusione, sulle modalità di migliorare la rete territoriale per l'inclusione. La ricerca si prefigge di studiare percorsi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. L'obiettivo del progetto è promuovere ed incrementare la visione di una scuola sempre più aperta al territorio, considerando come possa risultare determinante coinvolgere tutte le figure e le risorse del contesto nel quale opera, in altre parole: come impostare una reale politica dell'inclusione.

Ogni scuola ha costituito un gruppo operativo composto da docenti di primaria e secondaria, genitori, operatori scolastici, esperti, referenti asl. Questo gruppo ha partecipato alla formazione e ha poi definito un progetto di miglioramento della struttura territoriale per l'inclusione prevedendo incontri e laboratori specifici.

L'azione di conculderà con un forum territoriale per l'inclusione.



Denominazione della rete: **AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola fa parte della rete delle Avanguardie Educative dell'Indire. E' capofila per l'idea Contenuti Didattici Digitali e Libri di Testo e partecipa ad altre idee: Laboratori del Sapere, Piccole scuole, dialogo euristico, didattica differenziata. La rete è un'occasione di ricerca ed innovazione in collegamento con altre scuole italiane e con il supporto dell'Indire.

Quest'anno l'INDire partecipa come partner anche alla formazione sulle competenze linguistiche.

Denominazione della rete: **RETE SCUOLE SENZA ZAINO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce al modello delle scuole della Rete Senza Zaino che attua progettazioni e percorsi inclusivi strettamente coerenti con quanto richiesto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La scuola aderisce ai valori di: comunità, ospitalità e responsabilità in accordo con la Costituzione della Repubblica, in particolare art.3, 33 e 34.

La scuola attua l'approccio globale al curricolo: gli spazi, l'organizzazione, le procedure, i ruoli, le responsabilità, i contesti di apprendimento sono parte determinante dell'azione didattica e sono progettati da ciascun plesso- classe con accuratezza tenendo conto della cornice di scuola che è specificata in ogni singolo contesto in base alle risorse, ai bisogni, alle decisioni collegiali assunte dal team docente- consiglio di classe.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Cassetta degli attrezzi

25 ore di cui 18 IN PRESENZA, 7 SPERIMENTAZIONE, STUDIO, DOCUMENTAZIONE. LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI anno quinto. Formazione la cassetta degli attrezzi: percorsi di ricerca azione coordinati da docenti interni e con consulenti/tutor/amici critici per la definizione, sperimentazione dei percorsi di classe/classi parallele per intrecciare le discipline ed utilizzarle in chiave formativa per il potenziamento delle competenze. Sistematizzare l'innovazione attraverso la elaborazione di specifici documenti progettuali elaborati nel corso della ricerca. Nel triennio, visti gli obiettivi del RAV si svilupperanno le occasioni di didattica laboratoriale, personalizzazione e differenziazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	collegio docenti
-------------	------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PEI E INCLUSIONE SCOLASTICA.



L'unità formativa affronta gli aspetti normativi per l'inclusione, le caratteristiche dell'approccio bio psico sociale e l'uso dell'ICF per la progettazione e la sperimentazione didattica inclusiva. Il modello formativo è il peer tutoring, una azione cooperativa per promuovere attenzione al contesto, attitudine osservativa secondo ICF, produzione di materiali progettuali in ICF. Si sperimenta una modalità di progettazione secondo il modello proposto dal Ministero nella OM 182/2020. La caratteristica interessante è che mentre si apprende si agisce per realizzare progettazioni e procedure di scuola. Quindi i docenti sono calati strettamente nella specificità del contesto scuola. Il percorso è rivolto a tutti i docenti arrivati per la prima volta nella scuola ed a tutti i team - consigli di classe che operano con alunni con disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti che insegnano per il primo anno nell'Istituto, anche neo assunti, docenti che insegnano in classi con alunni con disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD

Ogni anno la scuola struttura un percorso formativo connesso agli obiettivi del piano di miglioramento e al PTOF, nel settore: Piano Nazionale Scuola digitale. Quest'anno la formazione sul PNSD si occupa di: uso del registro uso del drive nella didattica uso della stampante 3D formazione classe apple e app connesse. L'animatore digitale, coadiuvata dal team gestisce la formazione ed organizza anche sportelli di supporto. Sono previste azioni formative rivolte anche ad allievi e famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PROMOZIONE COMPETENZE LINGUISTICHE

La scuola partecipa ad un progetto formativo di rete per la promozione delle competenze linguistiche. E' un percorso di ricerca azione che si svolge in diverse fasi: laboratori adulti su alcuni nuclei fondanti della competenza linguistica, pillole formative per l'acquisizione teorica, condotte da esperti di chiara fama, sperimentazioni nelle classi e documentazione- messa a sistema delle azioni didattiche. Questo percorso formativo acquista un'importanza strategica per il miglioramento dei risultati degli allievi nelle prove Invalsi e nelle prove strutturate di scuola, oltre che per la partecipazione piena e libera alla vita democratica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

docenti per libera scelta

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA E PRIVACY

Percorsi formativi obbligatori legati alle norme sulla sicurezza e sulla privacy.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti obbligati

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Questa scuola è polo per la formazione neo assunti e quindi organizza il percorso in presenza previsto dal DM850/2015. Si tratta di 18 ore in presenza di cui 6 di Convegno iniziale e finale e 12 di laboratorio sulle tematiche: gestione della classe, uso delle TIC per la didattica inclusiva, educazione alla sostenibilità- Agenda 2030.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA FRATERNITA' DEL LAVORO, percorsi di arte terapia e laboratorio adulto

Dovendo imparare a praticare la didattica laboratoriale, i docenti vivono esperienze laboratoriali a livello adulto. Quest'anno lo sfondo integratore del PTOF ricerca sul tema del lavoro come possibilità di liberazione umana e sociale e anche come accuratezza e fatica. I docenti seguono due percorsi formativi: uno riguarda l'arte terapia, condotto dalla psicologa di sportello ed uno, condotto da esperte della Biblioteca dei libri fatti a mano di Pieve Santo Stefano, riguarda la costruzione artigianale di libri. Entrambi i percorsi hanno ricadute nelle attività didattiche con gli allievi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti per libera scelta

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE FORMATRICE

Tutta la scuola, non solo la primaria, è interessata ad un percorso di ricerca azione e sperimentazione sulla valutazione formatrice, quella in itinere indirizzata al miglioramento della progettazione, della didattica e dei risultati di ciascuno. Nel mese di Settembre si svolgono momenti formativi in peer to peer, sono organizzati incontri dal team digitale sull'uso del registro, promuovente la valutazione formativa, momenti formativi condotti dalla dirigente con i docenti neo assunti, sportelli di supporto e chiarificazione. Sono previsti anche incontri con esperti pedagogisti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Il Collegio dei docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AZIONI FORMATIVE PER LA PROMOZIONE DI COMPETENZE MATEMATICO SCIENTIFICHE

Anche in riferimento agli obiettivi del RAV la scuola mette in campo diversi percorsi formativi per la promozione delle competenze matematiche, tutti i percorsi hanno ricadute sperimentali nelle classi. Laboratori del Sapere- Avanguardie educative Indire, sono percorsi di ricerca azione gestiti da ricercatori Indire che coinvolgono nel campo della matematica e delle scienze diversi docenti di ogni ordine e grado, il gruppo più numeroso è quello dell'infanzia. Rete competenze linguistiche territoriale, percorsi formativi a carattere laboratoriale con ricaduta nelle classi seguiti da 8 docenti della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: COMUNICAZIONE ALTERNATIVA AUMENTATIVA, UNIVERSAL DESIGN OF LEARNING, NUOVO PEI, unità formative per l'inclusione.

In qualità di scuola capofila di ambito per la formazione questa scuola organizza unità formative per la progettazione dell'inclusione. In particolare: 1. unità formativa sulla comunicazione aumentativa alternativa per promuovere capacità progettuali e conoscenze sull'analisi del contesto, le caratteristiche di strumenti specifici plugged ed unplugged per la CAA e la predisposizione di interventi mirati al miglioramento. La formazione prevede lo studio di caso. 2. Un'unità formativa, organizzata insieme con Erickson, riguarda l'UDL, cioè la progettazione di interventi di speciale normalità, l'organizzazione di contesti di apprendimento flessibili, diversificati rispetto ai diversi stili cognitivi ed alla definizione di situazioni e strumenti per permettere a tutti d'imparare a partire dalle condizioni di partenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

i docenti interessati per libera scelta



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LEGGIAMO, percorsi di lettura ad alta voce

Tutti i docenti delle scuole dell'infanzia sono coinvolti in un percorso di formazione e ricerca azione sulla lettura ad alta voce, gestito dall'Associazione IL PETTIROSSO e dalla Università di Perugia, prof. Batini. Dopo una formazione di 12 ore sulla lettura ad alta voce le docenti organizzano appositi angoli morbidi di lettura ed avviano un percorso costante e quotidiano di lettura ad alta voce di albi illustrati e in book secondo le indicazioni ricevute in formazione. Si svolgono anche eventi con l'Associazione IL PETTIROSSO. Le docenti tengono un diario di bordo. La sperimentazione è seguita dall'Università.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

tutte le docenti dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta da un Ente esterno in partenariato con la scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposta da un Ente esterno in partenariato con la scuola



Piano di formazione del personale ATA

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE PERSONALE PER PRATICHE CHE PRECEDENTEMENTE ERANO A CARICO DELL'INPS
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal MIUR
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
MIUR, INPS	

La sicurezza nella scuola.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie del territorio deputate a questa formazione per il rilascio degli attestati.

La gestione della sicurezza privacy.

Descrizione dell'attività di formazione procedure connesse con il GDPR privacy del 2016

Destinatari tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il RSPP di scuola